VENERDÌ 6 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 158 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

SPIE E AMORE: VITA DI RAIMONDO LANZA

CALABRÒ / ALLE PAG. 34 E 35

CINEMA

Giovani talenti a ShorTS Sharon recita con papà

GRANDO / A PAG. 38

SOCIAL

I tramonti di Miramare finiscono su Instagram

TERZOLI / A PAG. 31

L'INDAGINE

Pescati i "pendolari" dei rifiuti risolto il giallo, multe da 200 euro

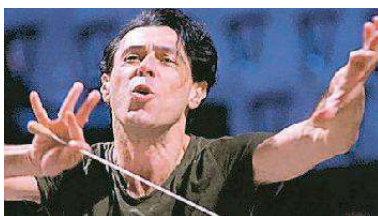
Individuati dai vigili, risiedono a Muggia e San Dorligo ma utilizzavano i cassonetti triestini

Telecamere mobili e appostamenti *ad hoc* dei vigili urbani. Sono gli strumenti messi in campo dal Comune di Trieste per inchiodare i sempre più numerosi "pendolari" della spazzatura, cittadini residenti nei vicini territori di Muggia e San Dorligo della Valle (municipalità in cui è già partita da mesi la raccolta differenziata porta a porta), che, forse per semplificarsi la vita, evitano di "differenziare", caricano i sacchi di rifiuti domestici in automobile e buttano tutto nei cassonetti generici a disposizione sulle strade del capoluogo regionale. Lo scherzetto che però è già costato caro a molti di loro: oltre un centinaio quelli "pizzicati" dai vigili urbani soltanto nel contesto e nei dintorni di Borgo San Sergio. I contravventori sono chiamati ora a sborsare la bella cifra di 200 euro di multa. A far scattare la "tolleranza zero" nei confronti dei cosiddetti "furbetti dell'immondizia" sono state le segnalazioni di alcuni addetti AcegasApsAmga, che nelle ultime settimane hanno registrato un inconsueto e imponente aumento anomalo del volume della raccolta rifiuti.

/ ALLE PAG. 20 E 21

LA POLEMICA

FRANCO / A PAG. 22

Lite al Verdi per Bosso «Una follia cacciarlo»

Il Maestro Ezio Bosso in azione

IL CASO

SARTI / A PAG. 28

Esame con l'auricolare nascosto tra i capelli

Altro che bigliettini nella manica o libri sotto il banco. L'ultima trovata per affrontare un esame, ai tempi di smarphone e tablet, è l'auricolare. Non le cuffiette con il filo, facilmente visibili, ma quello bluetooth attaccato all'orecchio. L'aggeggio, ben nascosto da una chioma di capelli, può passare inosservato.

VIMINALE

Arriva la stretta sul diritto d'asilo per ammalati, mamme e minori

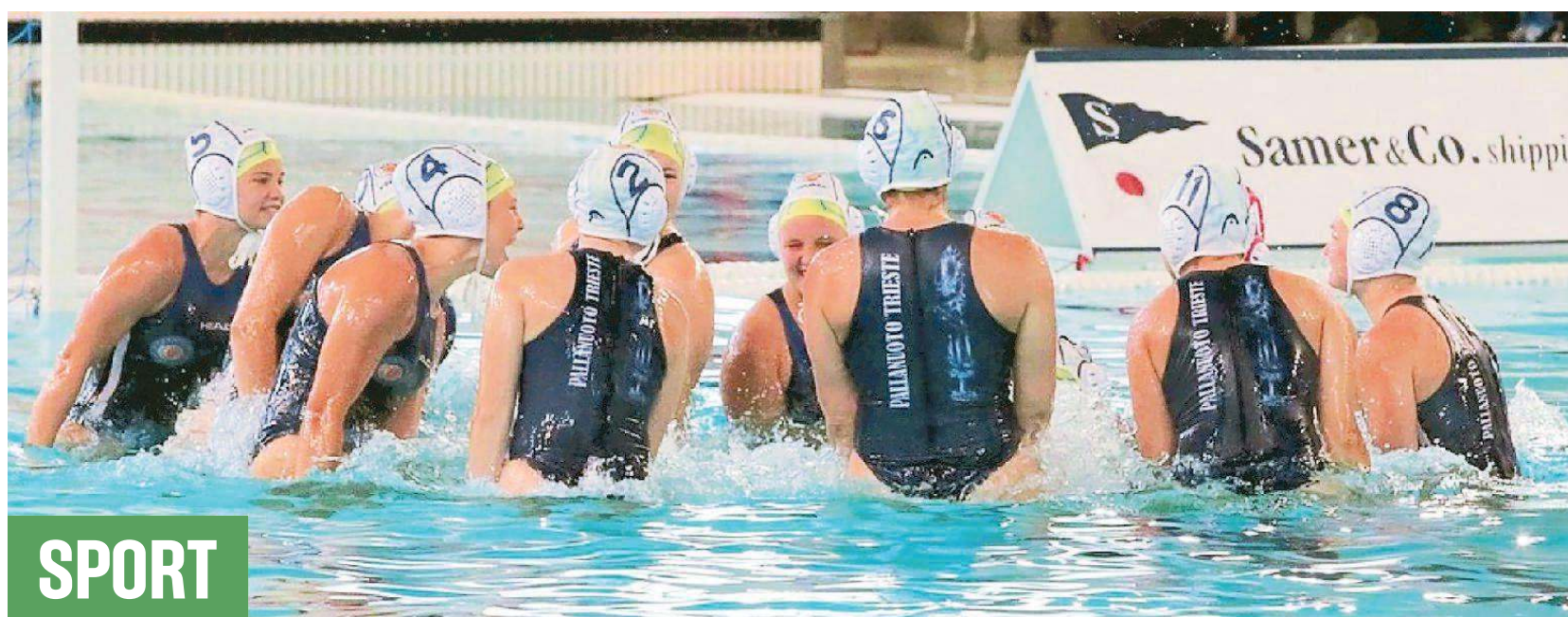
Circolare del ministero dell'Interno alle Prefetture. Spostati 42 milioni dall'accoglienza ai rimpatri.

BRESOLIN E TOMASELLO / ALLE PAG. 2 E 3

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 19

ALLA RICERCA DI UN ANTIDOTO AL RAZZISMO

Proprio quando le nuvole del razzismo si addensano e quelli con la pelle nera vengono presi di mira, fioriscono le parole buoniste.

SPORT

Giovanissime e tutta grinta: le Orchette della Pallanuoto sfiorano lo scudetto Under 17

Davanti al pubblico di casa, in piscina "Bruno Bianchi", le ragazzine terribili della Pallanuoto Trieste (nella foto Silvano) vanno vicine a un vero miracolo: arrivate contro ogni pronostico alla finalissima per lo scudetto Under 17 contro le pluridecorate rivali del Bogliasco, le Orchette sono state battute 8-7 nonostante un prodigioso recupero nei minuti conclusivi. Sono state sommerse dagli applausi.

/ A PAG. 45

L'INCHIESTA

Fondi della Lega Salvini scaricato dal Quirinale «No a incontri»

Giornata tra gaffe e smentite sul fronte della scomoda inchiesta sui fondi-truffa della Lega.

/ A PAG. 4

UNIVERSITÀ / BASSO A PAG. 30

Esplode la febbre da Erasmus: i giuliani sono gli studenti più viaggiatori di tutta Italia

REGIONE FVG / D'AMELIO ALLE PAG. 6 E 7

Viaggi per Roma e Milano la giunta Fedriga sfida Trenitalia e contatta i concorrenti di Italo

GENERALI / DELL'OLIO A PAG. 16

Il Leone vende l'intero ramo delle polizze vita in Germania e incassa 1,9 miliardi di euro

LA STORIA

Un orsetto bruno si aggira sul Carso ed è star sul web

Un simpatico orsetto bruno si aggira tra i boschi del Carso goriziano. Si tratta di un maschio dell'età di circa due anni, e dal peso indicativo di 60-80 chilogrammi, immortalato da un amante della montagna, Denis Čebron, grazie a una fototrappola.

TOSQUES / A PAG. 15

La crisi immigrazione

Arriva la stretta ai permessi per i migranti «Basta furbetti»

Circolare del Viminale alle Commissioni per l'asilo: «Rigore»
Dirottati 42 milioni di euro dall'assistenza ai rimpatri

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Dopo la chiusura dei porti alle navi umanitarie arriva la stretta sulla protezione umanitaria. In un'estate di arrivi col contagocce grazie agli accordi con la Libia ereditati dal predecessore Marco Minniti, il ministro dell'Interno Matteo Salvini procede con decisione nel suo progetto "Stop invasione", e lo fa lavorando su due fronti. Da una parte la guerra alle «pseudo organizzazioni umanitarie», come le definisce, e il rafforzamento dei rapporti con le autorità libiche per raggiungere il risultato principale: bloccare le partenze. «Il mio scopo è che non arrivi più un solo barcone» dice nel corso di una conferenza stampa congiunta al Viminale con il vice presidente del Consiglio presidenziale libico Ahmed Maitig dopo un vertice sulle politiche migratorie. Dall'altra con quella che definisce «una stretta ai finti rifugiati e ai finti permessi umanitari», decisione messa nero su bianco con una circolare inviata alla presidente della Commissione nazionale per il diritto d'asilo, Sandra Sarti, e ai presidenti delle commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della tutela umanitaria, ai quali chiede in prima battuta di lavorare per ridurre i tempi per l'esame delle istanze.

Al Viminale incontro con il vice presidente libico, che chiede lo stop all'embargo

Ma nel mirino ci sono soprattutto i permessi di soggiorno per motivi umanitari, concessi negli ultimi cinque anni nella misura del 25%, aumentata al 28% nel 2018 (11.306 persone) mentre solo al 7% dei richiedenti è stato riconosciuto lo status di rifugiato. Un istituto, chiarisce Salvini, previsto dal nostro ordinamento (ma non presente nella normativa europea) che viene applicato nel caso in cui non sussistano i requisiti per l'asilo, e «che arriva a essere applicata nel 40% dei casi con i ricorsi» diventando «spesso la legittimazione dell'immigrazione clandestina». «La norma – si legge – ha di fatto legittimato la presenza sul territorio nazionale di richiedenti asilo che non hanno diritto alla protezione internazionale, il cui numero nel tempo si è sempre più ampliato». Il permesso di soggiorno per motivi umanitari, si ricorda, è stato concesso in una vasta serie di circostanze collegate, per esempio, «allo stato di salute, alla maternità, alla minore età, al tragico vissuto personale, alle traversie affrontate nel viaggio verso l'Italia, alla prolungata permanenza in Libia». Ma per Salvini è necessario maggior «rigore»: il permesso a fini umanitari, insomma, va concesso in circostanze «degne di tutela» e non per «mere e generiche condizioni di difficoltà». E donne e bambini, dichiara dopo le polemiche suscitate dal suo annuncio, «rimangono in Italia: il problema riguarda i furbetti».

Allo stesso tempo, il ministro dell'Interno annuncia di avere spostato 42 milioni di euro dall'accoglienza ai rimpatri volontari: «Quello che fino a poco era un business che faceva arricchire pochi sulle spalle di molti diventa un investimento in sicurezza». Per proteggere le frontiere marittime, invece, Salvini ribadisce l'importanza dell'asse con la Libia, che «deve tornare strategico» perché nel Paese ci sono «sacche fuori controllo che usano i migranti come arme di ricatto». Maitig sottolinea le difficoltà dovute all'embargo di cui la Libia «è vittima»: «Non ci sono mezzi per la nostra guardia costiera e per la polizia, dunque non riusciamo a garantire la sicurezza marittima. Chiediamo sostegno» afferma, sottolineando che mettere in sicurezza i confini meridionali del Paese, zona di transito dei migranti, «costerebbe 370 milioni», un impegno a cui, tolto l'embargo, la Libia può fare fronte: «Non ci mancano i mezzi economici» conclude, offrendo a Salvini (che annuncia una missione in tutto il Nord Africa) l'occasione per una nuova stoccata all'Europa – «sull'embargo finora dalla Ue solo parole» – e alla Francia – «si è sempre mos-

IL DOCUMENTO

I numeri

La circolare del Viminale chiarisce che «sono in trattazione circa 136.000 richieste di protezione internazionale: un numero significativo e con andamento crescente se si considera che lo scorso anno sono state presentate oltre 130.000 istanze di asilo, di gran lunga superiori ai 119.000 migranti sbarcati» in Italia.

I tempi

Il Viminale invita a ridurre i tempi per l'esame delle istanze, «ai quali è strettamente collegata la durata della permanenza nei Centri di accoglienza; i lunghi tempi di attesa infatti – si legge – oltre ad essere lesivi dei diritti di chi fugge da guerre o persecuzioni, non consentendo un rapido riconoscimento della protezione internazionale, comportano rilevanti oneri a carico dell'Erario». Per questo dal 9 luglio ci saranno 250 funzionari amministrativi che stanno in questo momento completando il percorso di formazione.

La situazione attuale

I dati dell'ultimo quinquennio, si legge, evidenziano che la percentuale del riconoscimento dello status di rifugiato è stata pari al 7%, quella della protezione sussidiaria al 15%; sono stati inoltre concessi permessi di soggiorno per motivi umanitari nella misura del 25%, aumentata al 28% nell'anno in corso». Quest'ultima disposizione, che dovrebbe avere «carattere residuale» rappresenta «il beneficio maggiormente concesso dal sistema nazionale».

GORIZIA

Blitz di migranti giunti dal Cara per ottenere il diritto d'asilo

Sessanta persone che devono tornare nei Paesi d'ingresso sono arrivate in treno per manifestare pacificamente di fronte alla Prefettura

GORIZIA

Hanno manifestato pacificamente, ma con fermezza per chiedere il permesso di soggiorno. Secondo la questura, nessuno di loro ne ha diritto. Da lunedì, però, l'Ufficio Immigrazione li convocherà uno per uno per verificare le singole posizioni. È stata per certi versi sorprendente e inedita la protesta inscenata ieri mattina in centro a Gorizia. Circa 60 migranti di nazionalità pakistana ospiti al Cara di Gradisca d'Isonzo sono arrivati in treno per manifestare di fronte alla prefettura. Chiedevano i documenti per rimanere in Italia. Era già successo che i richiedenti asilo inscenassero delle proteste di piazza, ma mai erano state organizzate con dei manifesti e, comunque, erano sempre state accompagnate da volontari di associazioni italiane.

Ieri non c'era nessuno con loro e, secondo la polizia, nella quasi totalità dei casi si è trattato di "dublinanti" cui è stato già notificato il decreto di trasferimento nei Paesi di primo ingresso. Se si trovano ancora sul nostro territorio nazionale è solo perché hanno presentato ricorso nei confronti del provvedimento di trasferimento o perché il loro trasferimento non è ancora stato organizzato.

La manifestazione, in ogni caso, non era stata autorizzata, ma tra i presenti non è stato possibile individuare un promotore. Tutti gli stranieri hanno sostenuto di essersi mossi spontaneamente dopo avere deciso, nel corso della mattina, in modo collegiale, di dare vita all'iniziativa. Ciò che appare strano è che, nei fatti, i manifesti avessero tutti la stessa grafia e denotassero una certa educazione linguistica. A parte l'assenza di un articolo, per la forma verbale scelta, il messaggio risultava molto elegante: «Vorrei permesso di soggiorno per favore».

Quanto alla cronaca, la manifestazione è iniziata intorno alle 11.30. Per i passanti non è stato difficile capire cosa volessero quelle persone: hanno osservato la scena con curiosità ma senza darle troppa importanza. La polizia ha cercato di spiegare ai migranti la situazione e dopo aver raccolto i permessi temporanei di soggiorno ha chiesto al gruppo di tornare in stazione. Scortati da due pattuglie, i richiedenti asilo hanno sfilato lungo via Oberdan e lungo un tratto di corso Verdi, ma all'altezza dei giardini pubblici non si sono più mossi, in una sorta di sit in.

Situazione risolta con l'assicurazione sull'imminente analisi delle singole posizioni

Qualsiasi tentativo di far proseguire il gruppo verso la stazione è stato vano e infine i pakistani sono stati accompagnati a Casa Rossa passando simbolicamente attraverso galleria Bombi. E non a caso, all'uscita dal tunnel, i migranti si sono fermati per una foto di gruppo. La situazione si è risolta alle 13.30 quando il personale dell'Ufficio immigrazione ha dato rassicurazione sul fatto che le singole posizioni verranno analizzate dalla prossima settimana. —

S.B.

La stretta di mano al Viminale tra il ministro dell'Interno Salvini e il vice presidente del Consiglio presidenziale libico Maitig

sa solo per motivi economici, non per i diritti umani».

Davanti alle nuove mosse di Salvini, la sinistra reagisce con allarme. Federico Fornaro di Leu parla di «atto grave e inaccettabile» contro «gli ultimi». «Siamo di fronte ad un vero e proprio accanimento contro le persone più deboli» accusa il segretario confederale della Cgil Giuseppe Massafra. «La verità profonda – dichiara Emanuele Fiano, Pd – è che l'utilità della circolare risulterà vicina allo zero. Salvini non cita criteri oggettivi per stringere la selezione dei casi di concessione del trattamento umanitario, presente peraltro in 13 paesi Ue. E non la fa perché non può farlo», visto anche che «i ricorsi sono nelle mani della magistratura». E l'ex ministro Graziano Derio accusa: «Il governo fa la guerra ai poveracci in mare e ai volontari, ma i nemici sono altri. È solo propaganda». —

IL VERTICE

Intesa tra Berlino e Vienna «L'Italia riprenda gli illegali»

Seehofer, ministro dell'Interno tedesco: «Non verranno rimandati in Austria» La replica da Roma: «Non li prendiamo, prima sigilliamo la frontiera comune»

Marco Bresolin / INVIATO A VIENNA

Il ministro tedesco Seehofer e il cancelliere austriaco Kurz

Sebastian Kurz sorride. Ha la faccia soddisfatta di chi è appena riuscito a schivare una grossa grana. Perché poco dopo le tre del pomeriggio può finalmente annunciare che «la Germania non chiuderà la frontiera con l'Austria». E di conseguenza Vienna non blinderà il Brennero. Al suo fianco, nel palazzo della Cancelleria, Horst Seehofer annuisce: «I migranti entrati illegalmente in Germania non saranno rimandati in Austria. Ma in Italia e in Grecia». Il ragionamento del ministro tedesco è molto semplice: «Non vogliamo che l'Austria sia responsabile per i migranti che hanno presentato la domanda d'asilo in questi due Stati, dai quali provengono tre quarti di quelli entrati illegalmente in Germania». E quindi il Paese guidato da Kurz sarà bypassato: «Metteremo i migranti nei centri che stiamo per istituire sul nostro territorio e poi li trasferiremo a Roma e ad Atene».

LA TRATTATIVA CON SALVINI

Il passaggio non sarà certo automatico. Per farlo, Berlino ha bisogno di un accordo ad hoc con i due governi. Ma se all'ultimo Consiglio europeo Angela Merkel era riuscita a strappare una prima intesa con Tspras (e con lo spagnolo Sanchez), il faccia a faccia con Conte si era rivelato fallimentare. Bisogna ripartire da zero. «I negoziati saranno difficili» ammette Seehofer, che però intende portare a casa il risultato. Anche a costo di rimettere sul tavolo l'arma della chiusura dei confini, come ha minacciato ieri il segretario generale della Csu, Markus Blume. Da Roma, Salvini pone le sue condizioni: «Non ci prendiamo un solo migrante prima di vedere soldi e impegni concreti per sigillare la frontiera comune». Che, letta in altri termini, vuol dire: se ci fanno vedere i soldi e gli impegni concreti per sigillare la frontiera comune, allora ci riprenderemo i migranti fuggiti in Germania. È per questo che ieri – nell'ufficio di Kurz – Seehofer ha definito con il cancelliere la strategia per cercare di convincere Salvini.

L'incontro a due già in agenda per mercoledì a Innsbruck diventerà un trilaterale. Anche l'austriaco Herbert Kickl sarà infatti al tavolo con il collega leghista e il bavarese e il mini-vertice avrà un obiettivo tanto chiaro quanto ambizioso: «Chiudere la rotta del Mediterraneo centrale» ha spiegato ieri Kurz.

IL PIANO DI VIENNA

L'Austria, che in questi sei mesi è alla guida della presidenza Ue, ha un progetto ben preciso che punta a sigillare le frontiere esterne dell'Europa. In un documento finito sul tavolo del Comitato europeo per la sicurezza all'inizio della settimana, Vienna ha elencato le misure da mettere in campo: pieno controllo delle frontiere esterne, più poteri a

> La prossima settimana summit a tre
> E Kurz vuole aumentare il sostegno a Tripoli

Frontex, arresto dei migranti alle frontiere, espulsioni immediate, domande d'asilo esaminate fuori dai confini Ue e campi di protezione lontano dal Vecchio Continente.

Per farlo serve però la collaborazione degli Stati nordafricani, che continuano a dirsi contrari all'ipotesi di ospitare sul loro territorio i centri per migranti. Per convincerli, Kurz è pronto a un summit ad hoc. Intanto punta tutto sulla Libia. Vuole aumentare il sostegno alla Guardia Costiera di Tripoli per intensificare il lavoro delle sue navi nel Mediterraneo e fare piazza pulita delle Ong, in modo da riportare tutti i migranti sulle coste libiche. E trasformare così il Paese - considerato da tutti in Europa come non sicuro - nell'unica piattaforma di sbarco extra-europea.

Merkel, però, fa ancora fatica ad accettare il concetto di «Fortezza Europa» perché «la nostra anima è l'umanità e dobbiamo mantenerla».

Lo ha detto ieri a Berlino incontrando Orban, che la pensa in maniera diametralmente opposta: «Se vogliamo essere umani, non dobbiamo creare fattori di attrazione. E quindi c'è una sola soluzione: blindare le frontiere». —

L'associazione Libera lancia un'iniziativa nazionale per domani Il presidente: serve una riflessione e poi va organizzato il dissenso

Don Ciotti: «Magliette rosse contro la perdita di umanità»

L'INTERVISTA

ROMA

Erano rossi i pigiamini indossati dai bimbi annegati una settimana fa davanti alle coste della Libia. Rossa la maglietta indossata dal piccolo Alan Kurdi, ritrovato senza vita tre anni fa su una spiaggia turca. «Una maglietta rossa per fermare l'emorragia di umanità» è il titolo dell'iniziativa lanciata da Libera, l'associazione contro le mafie guidata da don Luigi Ciotti, che chiede a tutti di vestirsi di rosso domani, sabato 7 luglio, per riflettere su come «porre fine a questa perdita di umanità», ma anche per «progettare e organizzare il dissenso, tradurlo in fatti concreti».

La morte di Alan provocò un'ondata di emozione, oggi i messaggi sui social sono di odio. Che cosa è cambiato?

«Abbiamo due strade per crescere: le relazioni e la conoscenza. Se siamo arrivati a questo punto è anche perché abbiamo smesso di percorrerle: siamo diventati una società di relazioni soprattutto opportunistiche e d'interesse: l' "altro" è complice oppure nemico. Ma anche una società culturalmente alla deriva: prevale l'informazione di seconda mano, il sentito dire, le semplificazioni, gli slogan, e da lì la manipolazione, le bufale, la propaganda. Cresce così l'ignoranza e di conseguenza l'odio, perché si odia ciò che non si conosce».

Gli slogan usati dal ministro Salvini sono "Stop invasione", "Aiutiamoli a casa loro", "Prima gli italiani". Come replicherebbe?

«Con gli slogan non si ragiona e non si può discutere. Sono semplificazioni che riducono o manipolano la realtà, facendone vedere solo un aspetto. Penso che chi ha responsabilità politiche dovrebbe ragionare e aiutare a ragionare».

Una delle affermazioni più diffuse è: meno ne partono meno ne moriranno...

«Un esempio di cinismo e di ipocrisia: sappiamo dove vanno a finire i migranti bloccati in Libia o in Turchia. Degli accordi con questi Paesi per impedire l'immigrazione, Occidente ed Europa dovranno rendere conto alla storia».

> «Società alla deriva: prevalgono slogan e propaganda, crescono l'ignoranza e l'odio»

Pensa che esista una correlazione tra la crescente insofferenza verso gli immigrati e l'impoverimento del Paese?

«È evidente, ed è comprensibile l'insofferenza e lo smarrimento delle persone più deboli. I colpevoli però non sono gli immigrati. Colpevole è un sistema politico-economico che causa conflitti in mezzo mondo, sfrutta e depreda i territori, costringe milioni di persone ad abbandonare case e affetti. Le grandi migrazioni sono di fatto deportazioni indotte».

Come giudica la politica di chiusura dei porti?

«Il dovere di accoglienza e di soccorso è la base della civiltà. Se viene meno, l'emorragia di umanità rischia di diventare inarrestabile». —

M.R.T.

Lo scontro politico

Il Quirinale gela Salvini «Nessun contatto in corso»

Inchiesta sui fondi della Lega, il Capo dello Stato non vuole attacchi ai giudici
Anche i 5 Stelle prendono le distanze dall'alleato: «Le sentenze si rispettano»

ROMA

Matteo Salvini pressa il Colle per poter incontrare il Capo dello Stato dal quale la Lega cercherebbe sostegno sull'intricata vicenda dei fondi del partito su cui indaga la Procura di Genova. Il Carroccio fa trapelare l'indiscrezione che ci sono in corso contatti con il Quirinale e che al rientro di Sergio Mattarella dalla missione nei paesi baltici ci sarà la possibilità di individuare una data per l'incontro. Ma arriva la secca smentita del Colle: «Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è all'estero ed è all'oscuro di qualunque contatto», afferma una fonte della delegazione al seguito del capo dello Stato interpellata sull'incontro chiesto dalla Lega.

Una gelata a fronte di un certo ottimismo mostrato dal vicepremier, appena arrivato alla festa alla residenza dell'ambasciatore Usa per l'Independence day: «Io sono qua. E sarei felice di incontrare Mattarella. So che è impegnato all'estero ma so che già in passato seguì la vicenda ed è sensibile al fatto che ci sia diritto di parola e di espressione in Italia». Oltre al gelo con il Colle, la questione dei 49 milioni di euro al centro dell'inchiesta di Genova tiene comunque ancora banco nel dibattito interno alla maggioranza. E provoca freddezza tra la Lega e i Cinque Stelle.

Mattarella ieri a Vilnius, seconda tappa della missione nei paesi baltici

Secca nota dell'Anm: «Non assaltiamo la democrazia e non abbiamo fini politici»

Dopo Luigi Di Maio, ora prende la parola il Guardasigilli, Alfonso Bonafede: «Tutti – osserva il ministro della Giustizia – devono potersi difendere fino all'ultimo grado di giudizio. Poi, però, le sentenze vanno rispettate, senza evocare scenari che sembrano appartenere più alla Seconda Repubblica».

Parole che lo stesso leader della Lega commenta con distacco, ospite della residenza privata dell'ambasciatore americano a Roma: «Con tutte le cose importanti a cui sto lavorando, onestamente questa è quella che mi interessa di meno», taglia corto. Quindi, il vicepremier demolisce anche l'ipotesi avanzata dal fondatore della Lega Nord, Umberto Bossi, secondo cui dietro la vicenda giudiziaria sui finanziamenti ci sarebbe lo zampino dei servizi segreti. «Oggi ho incontrato l'ambasciatore saudita, il vicepremier libico: i servizi con cui lavoro sono quelli che mi danno una mano nell'antiterrorismo, altro non lo so», commenta laconico.

E di antiterrorismo, il ministro dell'Interno, potrebbe parlare presto con il capo dei servizi di sicurezza russi, forse anche a margine della finale dei mondiali a Mosca, il prossimo 15 luglio. «Se posso vado a vedere la partita. Ma proverei ad avere anche un incontro istituzionale. Dal punto di vista della lotta al terrorismo è fondamentale coinvolgere anche la Russia: so che ho un invito del responsabile dei servizi di sicurezza russi».

A Salvini risponde anche l'Anm. «I magistrati non adottano provvedimenti che costituiscono attacco alla democrazia o alla Costituzione, né perseguono fini politici. Ed evocare un possibile intervento del Capo dello Stato nella vicenda risulta essere fuori dal perimetro costituzionale» è la secca nota diffusa ieri dall'Associazione Nazionale Magistrati.

IN APPELLO

Giovedì il processo entra nel vivo con la requisitoria

Intanto sta per entrare nel vivo il processo d'appello per Umberto Bossi, Francesco Belsito e tre ex revisori contabili della Lega per la truffa ai danni dello Stato sui 49 milioni di fondi pubblici non dovuti dal 2008 al 2010 e sul denaro trasferito a Cipro. È il processo da cui è partita la querelle giudiziaria sui sequestri dei conti del Carroccio. Mercoledì dovrebbe esserci la relazione del giudice a latere, mentre giovedì il procuratore generale Enrico Zucca procederà con requisitoria e richieste di condanna.

Reddito di cittadinanza e flat tax in autunno

Tria all'Ue: fuori dal deficit le spese per le riforme Fondi per i centri impiego

IL CASO

ROMA

Tutto quello che può generare crescita è un investimento. E come tale, non andrebbe considerato nel rapporto deficit/Pil che imbriglia i margini di manovra di Paesi, come l'Italia, che vogliono mettere in campo riforme ambiziose come quella fiscale e del reddito di cittadinanza proprio per imprimere una accelerazione all'economia.

È questa, come emerge dopo la prima riunione del comitato per gli Affari europei, la nuova linea che il governo punterà a tenere con Bruxelles in vista della trattativa da aprire da qui all'autunno sulla prossima legge di Bilancio con l'obiettivo di ottenere quanto più possibile in termini di nuova flessibilità. Riforme come quella fiscale e quella per il sostegno al reddito – è il ragionamento – sono quelle che servono per rilanciare il Paese e raggiungere i ritmi dei partner europei, ma hanno alti costi, e quindi bisogno di risorse ingenti per essere attuate.

Il punto di partenza, come ha detto in un'intervista a Bloomberg il ministro dell'Economia Giovanni Tria, è la volontà di «cambiare il sistema e supportare la crescita economica». E per farlo già in autunno andranno poste le basi per reddito di cittadinanza e flat tax, che dovranno andare «di pari passo», ferma restando l'applicazione per gradi del contratto di governo. Il mix di politiche sarà quello che traccerà la discontinuità con i passati governi, ha ripetuto Tria, confermando l'intenzione di tenere a bada i conti senza peggiorare il deficit strutturale, ma fissando il rapporto tra Pil e deficit un po' più in «alto» rispetto allo 0,9% indicato dal Def di Gentiloni e Padoan per il 2019. Ma all'interno dell'esecutivo le spinte a fare di più non mancano e dalla prima riunione interministeriale – presieduta da Paolo Savona, titolare degli Affari europei, cui era presenta una nutrita pattuglia di governo oltre ai due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio – è emersa la volontà di premere per realizzare «investimenti pubblici» per salvare euro e mercato comune «sul piano del consenso politico» grazie «all'aumento del benessere economico e sociale dei Paesi membri».

Intanto Di Maio ha già avviato il lavoro per rafforzare i centri per l'impiego e al primo incontro con gli assessori regionali ha annunciato lo sblocco dei primi fondi, in tutto 280 milioni (45 milioni sono residuo dello scorso anno) per dare «un chiaro segnale». —

FORZA ITALIA

Berlusconi promuove Tajani e Galliani

ROMA

Antonio Tajani vicepresidente di Forza Italia; Adriano Galliani responsabile del settore Dipartimenti. Il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha definito con i vertici del movimento l'iter di rinnovamento annunciato nelle scorse settimane.

I nuovi Dipartimenti saranno guidati da parlamentari con particolare esperienza tecnica e politica nel settore di competenza. L'attività dei Dipartimenti sarà integrata dalla Consulta del Presidente alla quale sono state chiamati a partecipare noti nomi del mondo imprenditoriale, del lavoro e della cultura italiana. La composizione della Consulta verrà comunicata nei prossimi giorni, quando verranno presentate anche altre innovazioni del movimento, compresa la riorganizzazione sul territorio a livello regionale fatta dal responsabile della conferenza dei coordinatori Sestino Giacomoni. «Congratulazioni e buon lavoro» sono arrivati da Mariastella Gelmini, capogruppo di Fi alla Camera. —

Regione

Viaggi a Roma e Milano La giunta sfida Trenitalia e contatta i concorrenti

Al via una manifestazione d'interesse per offerte alternative a quella delle Fs
In pole per la successione Italo, la tedesca Deutsche Bahn e l'austriaca Obb

Diego D'Amelio / TRIESTE

Alternative a Trenitalia cercansi. Nel prossimo futuro potrebbe non essere più lo storico vettore ferroviario a compiere i viaggi che collegano il Friuli Venezia Giulia a Milano e Roma. E alla finestra ci sono già l'operatore nazionale Italo, la tedesca Deutsche Bahn e l'austriaca Obb.

Stando a quanto emerge dal Documento di economia e finanza regionale, infatti, entro i primi mesi del 2019 la Regione avvierà una manifestazione di interesse per reperire alternative al servizio offerto da Trenitalia sulle due tratte ad alta percorrenza, andando magari a incrementare il numero di collegamenti giornalieri da e per Trieste e Udine.

Al momento non si tratta ancora di una gara ma di una procedura pubblica per intercettare l'eventuale disponibilità di vettori privati a proporsi per operare sui percorsi in questione. E sarebbe la prima volta, anche se Ntv ha in più occasioni annunciato la propria intenzione di prolungare i propri collegamenti Italo con Roma e Milano, rispettivamente 16 e 14, che al momento si fermano a Mestre e che il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha prospettato di voler portare fino a Trieste. Libera iniziativa di un privato, che in futuro potrebbe assumere tuttavia un'altra valenza, posto che il Friuli Venezia Giulia paga al momento 3,1 milioni a Trenitalia a copertura di un servizio che l'operatore offrirebbe altrimenti in perdita.

L'idea di saggiare un cambio di cavallo è trasversale. La prima indicazione era venuta nel 2014 dalla giunta Serracchiani, ma l'impostazione è ribadita nel primo Defr della gestione Fedriga. Come spiega l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, «pensiamo a una manifestazione di interesse a cui possano partecipare anche altri soggetti nazionali e di paesi vicini. Con questa scelta la Regione si allinea a quanto richiesto dall'Autorità di regolazione dei trasporti», che domanda agli enti locali di aprirsi alla concorrenza tra privati per abbattere i costi e migliorare il servizio, uscendo da logiche di monopolio. Ed è quanto la Regione conta di fare in prospettiva futura: «In

Va rinnovato anche il contratto da 40 milioni per le tratte interne

questo modo – continua Pizzimenti – cerchiamo di arricchire il servizio da un punto di vista qualitativo e quantitativo a tutto vantaggio dell'utenza, che magari potrebbe anche contare su un maggior numero di tratte». Questione non immediata comunque, visto che la data nel mirino è il 2022: l'assessore evidenzia che «il nostro obiettivo è arrivare pronti a quel momento, quando scadrà il contratto di affidamento in vigore con Trenitalia e sarà a quel punto necessario reperire sul mercato l'operatore che gestirà il servizio negli anni successivi».

Se qualche vettore uscirà allo scoperto, verrà quindi bandita una gara d'appalto vera e propria, basata sulla valutazione dei servizi offerti e della quantità di partenze e arrivi previsti, oltre ovviamente alla richiesta economica avanzata nei confronti della Regione. Una procedura da dentro o fuori, che non prevede lo spezzatino fra operatori diversi, ma intende affidare a un unico soggetto le tratte supportate dal finanziamento regionale.

Tra i possibili pretendenti c'è appunto Italo, che in passato ha avviato qualche ragionamento e potrebbe pensarci più seriamente, invogliato appunto dal sostegno dell'ente pubblico. Ma non si esclude una sortita di Deutsche Bahn e Obb, che in passato hanno entrambe manifestato interesse per estendere il proprio raggio d'azione al Fvg.

Il passaggio fra 2018 e 2019 sarà inoltre cruciale per il rinnovo del ben più cospicuo contratto da 40 milioni che lega Regione e Trenitalia per la gestione del servizio pubblico ferroviario locale, ovvero per l'erogazione dei collegamenti Trieste-Venezia, Trieste-Udine-Venezia e Udine-Tarvisio. Linee deficitarie dal punto di vista dei ricavi, come d'altronde avviene in tutti i servizi pubblici ferroviari, in cui il biglietto copre mediamente solo un terzo circa dei costi, mentre il resto è coperto dal committente pubblico. In questo caso il contratto è in proroga fino a fine 2019, a causa della complessità della procedura per il nuovo affidamento, che verrà correlata a investimenti significativi che saranno richiesti al futuro gestore. —

LA PARTITA

Le tratte
In ballo ci sono i collegamenti giornalieri tra Trieste e Udine con Roma e Milano. Collegamenti ora garantiti da Trenitalia.

Le società concorrenti
A partecipare alla manifestazione d'interesse potrebbero essere soggetti privati come Italo, la tedesca Deutsche Bahn e l'austriaca Obb

I tempi
Tutto si deciderà nell'arco di pochi mesi. La manifestazione di interesse dovrebbe essere avviata infatti a inizio 2019. L'idea di saggiare un cambio di cavallo peraltro è trasversale e risale alla giunta Serracchiani che la lanciò nel 2014.

Il trasporto locale
Sul piatto c'è poi il rinnovo del contratto da 40 milioni di euro che lega Regione e Trenitalia per la gestione del servizio pubblico ferroviario locale, cioè per i collegamenti da Trieste e Udine con Venezia e Tarvisio.

LA NUOVA ANALISI

L'ennesimo report assegna luci e ombre alla sanità Fvg

Dopo i rilievi della Corte dei conti e il positivo rapporto Crea arrivano le statistiche Bersaglio della Scuola Sant'Anna di Pisa E la politica si fa più cauta

TRIESTE

Prima i rilievi della Corte dei conti, poi gli esiti del rapporto Crea, ieri l'illustrazione dei dati Bersaglio della Scuola Sant'Anna di Pisa. Arrivano come uno stillicidio i report statistici riguardanti la qualità del Servizio sanitario regionale e le forze politiche polemizzano di volta in volta sulla scorta delle cifre del momento, anche se l'abbondanza di rilievi contrastanti di dossier in dossier spinge ormai le parti a posare le sciabole del confronto e giocare al massimo di fioretto. Se i magistrati contabili hanno assestato infatti numerose critiche alla gestione della sanità pubblica regionale, Crea l'ha classificata invece al quinto posto nazionale dopo averla bocciata l'anno precedente. Il Sant'Anna produce a sua volta una relazione contenente luci e ombre, come inevitabile quando si analizza un sistema complesso e articolato come quello della salute.

Per l'assessore competente, Riccardo Riccardi, «il primo rilievo che occorre fare dopo la rilevazione della Scuola Sant'Anna è che il Ssr nell'ultimo periodo è rimasto fermo, senza intraprendere percorsi di miglioramento. Anzi, in certi casi ha mostrato qualche preoccupante sfilacciamento nella qualità dei servizi. Ci sono dati positivi, a volte di eccellenza, ma altri molto negativi, spesso anche critici. Estrapolarli dal contesto non può che essere fuorviante perché occorre analizzare la serie, calarla sul territorio di ogni singola struttura per poi confrontarla con il resto della nazione».

Secondo l'esponente azzurro, «i dati evidenziano le caratteristiche di una regione molto complessa, con territori e mentalità molto differenti fra loro. Dobbiamo puntare a far funzionare bene la complessa macchina della sanità armonizzando le diverse anime e identità che la compongono».

«Bravo Riccardi – risponde il segretario del Pd Fvg Salvatore Spitaleri – che forse ha capito che la sanità è un mondo complesso, che non può essere fatto a fette con giudizi sommari. Apprezziamo la nuova cautela dell'assessore nell'esprimersi sul lavoro di chi lo ha preceduto e confidiamo di non sentire più che il centrosinistra ha distrutto una sanità prima eccellente. Chi lo ha preceduto ha fronteggiato problemi nuovi senza far retrocedere la qualità dei servizi, anzi aprendo una strada di miglioramento, come indicato anche dai tecnici. Sgombrato il campo da slogan fuorvianti, mi auguro che adesso potremo cominciare a entrare nel merito delle cose». Il presidente del Pd Fvg, Franco Codega, si rifà invece alle linee contenute nel Defr 2019: «Siamo felici di leggere che la "controriforma" della sanità vada a dare continuità alla riforma della giunta precedente: apertura degli ambulatori dei medici di famiglia dalle 8 alle 12 ore, potenziamento dell'attività di assistenza, riduzione dei posti letto ospedalieri per acuti».

Riccardi: fuorviante dividere dati e contesto Il Pd: basta finalmente con i giudizi sommari

D.D.A.

1) Un convoglio della società italiana Italo. 2) Un mezzo Deutsche Bahn. 3) Un treno del gruppo austriaco Obb. 4) Frecce ferme a Milano

LA SENTENZA DEL TAR

I giudici dichiarano inammissibili i ricorsi elettorali di Bandelli e Sette

"Salvi" Bini e Giacomelli Il legale dei due esclusi annuncia già la decisione di portare la questione davanti al Consiglio di Stato

TRIESTE

Il ricorso di Franco Bandelli (Progetto Fvg) e Lanfranco Sette (Fratelli d'Italia), aspiranti consiglieri alle regionali del 29 aprile, è inammissibile. Se ne riparlerà al Consiglio di Stato. Il Tar Fvg accoglie infatti l'eccezione dei legali di Sergio Bini (Progetto Fvg), Giuseppe Sbisà, e di Claudio Giacomelli (FdI), Renato Fusco, e non entra nel merito della tesi dei ricorrenti, che sostenevano, chiamando in causa anche la Regione (difesa dall'Avvocatura) una diversa interpretazione della legge elettorale e un conseguente, presunto loro diritto di entrare in aula al posto dei colleghi di lista.

Il ricorso, spiega il collegio del Tar Fvg presieduto da Oria Settesoldi a proposito dell'accoglimento dell'eccezione, «è stato proposto in via collettiva dai due ricorrenti, senza considerare che le rispettive azioni si differenziano, quanto al rispettivo oggetto, avendo di mira la contestazione dei risultati elettorali conseguiti da ciascuno, all'interno di due diverse liste, nell'ambito di circoscrizioni differenti».

Marco Marpillero, l'avvocato sia di Bandelli sia di Sette, rimane invece convinto della linea del ricorso collettivo. «Inevitabile in questo caso - afferma - dato che la proclamazione di Bandelli al posto di Bini è il presupposto del diritto di Sette a subentrare a Giacomelli. Le due situazioni sono strettamente legate». Di qui la certezza di andare al Consiglio di Stato: «Ricorreremo con un altro ricorso collettivo».

Bandelli, che non commenta la sentenza, e Sette risosterranno dunque la tesi di una legge da interpretare diversamente rispetto a quanto fatto dagli uffici elettorali della Regione. A leggere i numeri, non ci sarebbero dubbi. Bandelli, nella circoscrizione di Trieste, ha messo in fila 659 voti contro i 1.332 di Sergio Bini. E Sette ne ha contati 915 contro i 1.181 di Claudio Giacomelli. Tuttavia, secondo il ricorso, trattandosi di seggi assegnati con i cosiddetti resti, Bandelli e Sette hanno un consenso proporzionalmente maggiore all'interno delle rispettive circoscrizioni rispetto a quello di chi la Regione ha indicato come consigliere.

Vicenda diversa quella di Emanuele Zanon e Christian Vaccher, in lista per Progetto Fvg nel Pordenonese. Zanon, sindaco di Cavasso Nuovo, ha contestato l'assegnazione di alcune preferenze, visto che la differenza era di soli 16 voti. Il Tar Fvg ha deciso la sospensione del giudizio. —

M.B.

IL SILENZIO DEL TRIESTINO
L'EX ASSESSORE COMUNALE NON COMMENTA IL VERDETTO

Per i giudici l'iniziativa è stata proposta in via collettiva mentre le azioni dei due proponenti si differenziano

Sospensione del giudizio per la "sfida" interna a Progetto Fvg tra i pordenonesi Zanon e Vaccher

CONSIGLIO

Commissione Mediocredito La lista Bini vuole un'inchiesta

I civici chiedono chiarimenti sulla gestione dell'istituto «Perdite totali da 266 milioni L'aula ha il dovere di capire i motivi di un rosso simile»

TRIESTE

Sofferenze per centinaia di milioni, bilanci ripetutamente in rosso, ricapitalizzazioni in serie per riportare in salute l'istituto e metterlo sul mercato. I civici di Progetto Fvg chiedono chiarezza sulla gestione di Banca Mediocredito, domandando l'istituzione di una commissione che analizzi «gli ultimi dieci anni» di vita della banca.

Con una nota congiunta, i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Christian Vaccher e Giuseppe Sibau comunicano la presentazione di un'interpellanza per proporre l'istituzione di una sottocommissione ad hoc nel seno della Prima commissione, con «l'incarico di svolgere un'accurata indagine sulla natura delle perdite registrate da Mediocredito che parrebbero ammontare a 266 milioni di euro, acquisendo le relazioni prodotte da Banca d'Italia dopo le ispezioni nella sede di Udine e ascoltando amministratori e dirigenti».

Dopo la proposta del Patto per l'autonomia di istituire una commissione d'inchiesta, poi trasformata in semplice sottocommissione, sui rapporti finanziari con lo Stato, ecco giungere una seconda richiesta di approfondimenti, questa volta sulla correttezza della gestione di Mediocredito. Secondo Progetto Fvg, «il Consiglio regionale ha un dovere preciso: quello di capire come si è determinata una così ingente perdita di ricchezza per un istituto che è patrimonio di tutti i cittadini della regione Friuli Venezia Giulia. Non si può ricondurre il tutto agli effetti della crisi. La differenza dei risultati è dovuta alla diversa qualità della gestione. E negli ultimi anni Mediocredito ha sempre presentato bilanci in perdita». —

Una seduta dell'attuale Consiglio regionale in una foto d'archivio

Dieci agenti italiani sulle spiagge croate

Da Rovigno a Lesina, Polizia, Carabinieri e Fiamme gialle forniranno personale per garantire assistenza ai nostri turisti

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Inizia l'alta stagione turistica in Croazia e, come ogni anno, decine di poliziotti di diverse nazionalità vengono a dare manforte ai colleghi croati alle prese con milioni di visitatori. L'Italia invia quest'anno dieci agenti rappresentanti dei tre corpi di polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia) che sono dispiegati fino al 31 agosto sulle coste istriane e dalmate. Si tratta dunque di un'unità in più rispetto all'anno scorso.

Forze dell'ordine di più Paesi anche quest'estate in Croazia (foto da istarskapolicija.hr)

DA ROVIGNO A LESINA

L'altra novità rispetto al 2017 riguarda le località in cui le forze dell'ordine italiane opereranno. Non solo Rovigno, Spalato e Ragusa (Dubrovnik), ma anche l'isola di Lesina (Hvar), perché centro di riferimento di molti turisti connazionali, specialmente tra i diportisti. Anche se dislocati in quattro punti diversi, tutti gli agenti saranno sottoposti al comando del Servizio per la Cooperazione internazionale di Polizia, alla cui guida è da poco arrivato il generale di brigata dei Carabinieri Giuseppe Spina.

IL DUPLICE OBIETTIVO

Questa cooperazione con la Croazia, iniziata nel 2011, ha il duplice obiettivo di aiutare la polizia croata a pattugliare il territorio in un periodo particolarmente intenso (aggiungendo dunque controlli di sicurezza e prevenendo e intervenendo in piccoli reati, risse ma anche traffici illeciti) e di far sentire i turisti italiani un po' più "a casa", fornendo loro eventuale supporto necessario in caso di smarrimento di documenti e altri disagi. Proprio per questo secondo aspetto della missione, gli agenti italiani operano nella propria divisa di ordinanza. Da notare poi che, nello stesso protocollo bilaterale, è previsto che d'inverno siano i colleghi croati a recarsi in Italia, pattugliando per un paio di settimane tra gennaio e febbraio le piste da sci di Moena in Trentino-Alto Adige, solitamente con 5 unità di polizia.

LE DIVERSE NAZIONALITÀ

L'operazione estiva, battezzata "Stagione turistica sicura" dal ministero degli Interni di Zagabria e attiva dal 2006, non prevede - come detto - l'arrivo di soli italiani, ma di poliziotti di diverse nazionalità, tra cui francesi, austriaci, serbi, sloveni, polacchi o ancora ungheresi. Nella sola Istria, dove saranno di stanza tre rappresentanti italiani, sono giunti 17 esponenti di forze dell'ordine di vari Paesi. Per Alen Klabot, il comandante della Questura istriana che ha dato il via in questi giorni all'iniziativa, «la sicurezza è uno dei fattori fondamentali che incidono sulla buona riuscita della stagione turistica, e che risultano determinanti nella scelta della destinazione da parte dei turisti». L'anno scorso più di 1,1 milioni di italiani hanno scelto la Croazia per le loro vacanze. Si tratta della quarta nazionalità più presente, dopo Germania, Austria e Slovenia. —

IL DISASTRO ECOLOGICO

Gasolio in Canal d'Arsa salgono a sei le denunce per inquinamento

ALBONA

Si estende l'inchiesta sulle cause dell'incidente ecologico nel Canal d'Arsa del 22 giugno scorso, che oltre all'importante danno ambientale rappresenta una mazzata per gli affittacamere privati e per i ristoratori della zona. Ebbene, dopo la denuncia a carico di tre cittadini siriani membri dell'equipaggio del mercantile libanese Fidelity ormeggiato nel porto di Valpidocchio (in croato Brsica) dal quale è fuoriuscito in mare il gasolio, la Procura comunale di Pola ha aperto un fascicolo d'inchiesta nei confronti di tre cittadini croati, tutti dell'area fiumana. La notizia viene riportata da diversi portali. Si tratta di addetti al travaso del combustibile e di autisti del camion cisterna. Per loro il reato ipotizzato è quello di inquinamento ambientale.

Secondo l'accusa, i tre avrebbero iniziato l'operazione di travaso del gasolio dal camion al serbatoio della nave senza avere instaurato la dovuta comunicazione con i massimi responsabili della nave, e di conseguenza senza aver ricevuto il disco verde per procedere. È in seguito a questa manchevolezza, sostiene la Procura, che il combustibile ha continuato ad affluire anche una volta colmo il serbatoio finendo in mare finendo per provocare la vasta chiazza oleosa che si estende sul territorio dei Comuni di Barbana, Arsia e Marzana.

Come si diceva, in precedenza la polizia istriana ha denunciato per lo stesso reato tre cittadini siriani: il comandante della nave, l'ufficiale di macchina e il suo sostituto. I tre non avrebbero controllato il travaso del carburante dal camion cisterna al serbatoio della nave, non avrebbero attivato il canale radio Vhf tra la nave e il camion e non avrebbero issato la bandiera Bravo (che indica l'imbarco, lo sbarco e il trasporto di merci pericolose). La Procura comunale di Pola ha subito adottato nei loro confrinti dei provvedimenti cautelari: ritiro dei documenti, divieto di lasciare il luogo di residenza e obbligo di presentarsi alla polizia. Se giudicati colpevoli rischiano fino a 10 anni di carcere, mentre la pena minima per questo tipo di reato di inquinamento ambientale è di 6 mesi di detenzione.

Prosegue l'opera di bonifica delle aree intaccate, in cui sono impegnate oltre 200 persone tra esperti di inquinamento del mare, pompieri e protezione civile. —

P.R.

Un gruppo di agenti del Fsb russo impegnato in un addestramento (foto da The National Interest)

Lo scenario ricostruito nel report di un think tank americano
a Podgorica in corso il processo su quanto accadde nel 2016

«L'aiuto degli agenti russi dietro il golpe anti-Nato sventato in Montenegro»

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

Non è stato un fuoco di paglia, un episodio dai contorni poco chiari e di scarsa importanza. E neppure un maldestro tentativo di conquistare il potere, organizzato da un gruppo isolato di ultranazionalisti. Il presunto tentato golpe in Montenegro, nell'ottobre del 2016, va invece letto come qualcosa di molto serio: «il primo tentativo» in assoluto di Mosca dai tempi della Guerra fredda «di usare la violenza fuori» dal territorio «dell'ex Urss», per raggiungere i propri scopi politici. È la durissima denuncia contenuta in un nuovo studio prodotto dal think tank americano Foreign Policy Research Institute (Fpri), che ha rivelato dettagli inediti e fatto luce su scenari inquietanti riguardo a quanto sarebbe dovuto andare in scena a Podgorica, il 16 ottobre 2016: giorno delle elezioni parlamentari e data del presunto golpe filorusso pensato per impedire l'ingresso nella Nato del Montenegro, togliendo di scena con la forza lo storico leader Milo Djukanović.

Non fu golpe presunto, secondo l'Fpri, che evoca nello studio una cornice da tintinar di sciabole. Secondo il rapporto – un quadro da "spy story" che si basa però anche sulle prove raccolte in questi anni e su testimonianze dirette – il piano prevedeva che un gruppo di «venti persone», russi, serbi e montenegrini, «sotto il comando di Bratislav Dikić», ex ufficiale della Gendarmeria serba, avrebbe dovuto «occupare il Parlamento la notte delle elezioni». In contemporanea il Fronte democratico, all'opposizione e formato da gruppi eterogeni di «russofili, nazionalisti serbi e partiti politici anti-occidentali», avrebbe «dichiarato vittoria, chiamando a raccolta centinaia di sostenitori» per "conquistare" il palazzo.

A quel punto il gruppo di golpisti, «camuffati con uniformi rubate alla polizia», avrebbe «aperto il fuoco» sulla folla, facendo ricadere le responsabilità del bagno di sangue su Djukanovic, vero trionfatore alle urne. Ma da «assassinare». La successiva rivolta di piazza avrebbe portato alla presa definitiva del potere. La notte del golpe, 50 agenti russi avrebbero dovuto inoltre fornire assistenza per il colpo di Stato.

Le cose non andarono così, dopo che una gola profonda permise alle autorità di sventare il piano prima che fosse eseguito. Piano che vide, secondo lo studio, il coinvolgimento diretto di Mosca. I piani dei golpisti sarebbero stati sviluppati a inizio 2016 «sotto la direzione» di uomini «del Gru», i servizi segreti militari e «dell'Fsb», i "discendenti" del Kgb. Il fine, «piazzare un governo filorusso e anti-Occidente» a Podgorica, costringendo la nazione a rimanere nell'orbita di Mosca e stoppandone l'ingresso nella Nato. Ma anche per ragioni più pratiche: come quella di garantirsi porti sicuri, Bar e Cattaro, per il «rifornimento di carburante e le riparazioni» delle sue navi da guerra.

Accuse pesanti, già in passato rigettate con sdegno da Mosca e definite menzogne anche dalle opposizioni e media anti-governativi in Montenegro, che hanno suggerito che l'operazione sia stata ordita solo per accrescere i consensi di Djukanovic. Ma che potrebbero essere corroborate – o smentite – dal difficile processo sul golpe, in corso a Podgorica. —

Inizia a Sofia il settimo vertice annuale
Le aspettative dei Paesi confronto

La Cina incontra l'Est e porta promesse di nuovi investimenti

IL CASO

BELGRADO

La Cina torna a fare la voce grossa nei Balcani e nell'Europa orientale. Ma le sirene di Pechino, questa volta, potrebbero essere meno seduttive che in passato. Sirene – leggi promesse di nuovi investimenti e prestiti, soprattutto nel settore dei trasporti e delle infrastrutture – che risuoneranno comunque forti a Sofia, domani, giornata clou del nuovo vertice "16+1", il settimo dal 2012 tra Cina e Paesi dell'Europa centro-orientale, l'appuntamento annuale in cui le capitali dell'Est e Pechino si incontrano per approfondire le proprie relazioni economiche. Il tutto mentre Bruxelles sta a guardare come sempre con sospetto le mosse cinesi, temendo da una politica del "divide et impera" a separare Occidente ed Europa orientale.

Cosa aspettarsi dal vertice? La Cina vuole «ora e in futuro» solamente un'Europa «unita, stabile, aperta e prospera, oltre che un euro forte», Pechino non è una minaccia, ha ribadito il premier cinese Li Keqiang alla viglia del summit, che sarà arricchito anche da un mega-forum economico con 250 aziende cinesi e 700 dell'Est Europa. Europa dell'Est che arriva però a Sofia divisa e con aspettative molto differenti. La locomotiva economica dell'Est, la Polonia, ad esempio sarebbe rimasta scottata da «promesse non mantenute di investimenti» fatte dalla Cina in passato, una posizione che sarebbe condivisa anche in Slovacchia, che ha registrato pochissimi investimenti nel Paese. E in Romania, «dove un accordo per due reattori nucleari stretto nel 2015 non ha fatto progressi», ha rivelato l'agenzia Reuters.

Il gruppo dei "fedelissimi" di Pechino, a Sofia, sarà comunque corposo. E guidato dai Paesi che cooperano maggiormente con la Cina, in testa Ungheria e Serbia, che attendono nuovi investimenti e prestiti soprattutto nel settore delle infrastrutture ma anche una accelerazione del progetto della ferrovia Budapest-Belgrado, chiave per il trasporto di merci cinesi dal porto del Pireo verso il cuore dell'Europa. Fiduciosa anche la Bosnia, interessata all'energia elettrica prodotta dal carbone. E la Bulgaria, che vede i cinesi in pole position con i russi per resuscitare il progetto della centrale atomica di

È in programma anche un maxiforum economico, presenti 250 aziende di Pechino

Belene.

Pechino si presenterà come munifico "mecenate", con i circa 15 miliardi di dollari finora investiti nella regione tra il 2012 e il 2016. A far la parte del leone, negli ultimi anni, la Bosnia (con tre miliardi), seguita dalla Repubblica ceca (1,5) e dalla Serbia, con oltre un miliardo di fondi in arrivo da Pechino. Pechino che a Sofia, secondo quanto è finora trapelato, punterà molto sul potenziamento degli scambi commerciali con l'Est Europa, cresciuto del 16% nel 2017. E sulla firma di nuovi accordi commerciali, d'investimento e sul fronte della tecnologia e del turismo, con i partner prediletti dell'Europa centro-orientale. —

ST.G.

L'ALLARME DEGLI ESPERTI IN ALBANIA

I tesori archeologici di Tirana fanno gola ai pirati di antichità

**Nel Paese un patrimonio ancora in parte da far emergere
Nel mare una ventina di relitti di epoca greca e romana
Lanciata l'idea di un museo**

BELGRADO

L'Albania è diventata, nel corso degli ultimi anni, meta sempre più appetita da tanti turisti stranieri. Ma potrebbe esserlo ancora di più, se il Paese sfruttasse meglio un tesoro inestimabile che è nascosto nei suoi abissi. Ed è a rischio depredamento da parte dei cacciatori di antichità.

È questo il consiglio-avvertimento che è stato lanciato qualche giorno fa a Tirana da archeologi locali e stranieri, riunitisi per cercare di rilanciare l'idea di un grande museo dei tesori nascosti nel mare - più volte suggerito alle autorità, progetto mai concretizzatosi - così come il turismo sottomarino nel Paese adriatico.

Fra i più accesi fautori dell'idea c'è anche James Goold, numero uno della americana "Rpm Nautical Foundation", fondazione che da un decennio sta scandagliando il fondo del mare albanese alla ricerca di tesori. E di tesori ne ha trovati tanti. Si parla, come hanno riportato i media locali, di almeno una ventina di relitti risalenti all'epoca romana e greca, di centinaia di anfore usate per trasportare olio e vino, ma anche di navi militari e cargo affondati durante la Seconda guerra mondiale, un potenziale paradiso per chi ama le immersioni.

Un ingente patrimonio che è però a rischio. Secondo le informazioni raccolte dalla Rpm, a minacciarlo sono la pesca a strascico, ma anche l'aumento del traffico marittimo, per non parlare del «saccheggio dei siti archeologici» sotto il mare, un fenomeno che la fondazione segnala «in aumento negli ultimi sette anni».

Così, proprio per evitare questi problemi e per proteggere la ricchezza storico-artistica del Paese è «venuto il momento di creare un museo per i turisti», ha auspicato l'archeologo Neritan Ceka.

A dare un contributo alle iniziative degli archeologi è arrivato ora anche il "Virazon II", una nave di ricerca dell'Istituto Usa per l'archeologica nautica (Ina), che rimarrà per un mese in Albania impegnata in operazioni di monitoraggio dei relitti. E anche nella valutazione della «possibilità di futuri scavi», ha specificato ancora l'Ina.

Recente il rinvenimento dei resti dell'antica città illirica di Bassania descritta anche da Livio

E altri scavi, non nel mare stavolta ma sulla terraferma, hanno confermato intanto le inestimabili fortune sepolte dell'Albania. Il mese scorso un gruppo di archeologi polacchi ha annunciato infatti di aver ritrovato i resti dell'antica città illirica di Bassania, descritta anche dallo storico Livio, costruita più di duemila anni fa e distrutta probabilmente dall'esercito romano: un'altra perla da riportare completamente alla luce. —

ST.G.

Inglese, il tallone d'Achille degli studenti

Test Invalsi 2018: gli stranieri lo conoscono meglio di noi. Gli immigrati faticano invece in matematica e italiano

Flavia Amabile / ROMA

Gli studenti stranieri delle scuole italiane faticano in italiano e matematica, ma sull'inglese sono bravi quanto i loro coetanei italiani e in alcune regioni sono anche più preparati. È uno dei dati che emergono dal Rapporto sui test Invalsi sostenuti quest'anno nelle scuole. L'altro elemento è rappresentato dalla conferma di un'Italia divisa in tre. Nella scuola primaria le differenze «sono piccole e in generale non significative statisticamente». In terza secondaria di primo grado, invece, i risultati medi «tendono a divergere significativamente tra loro», come avviene anche nell'indagine internazionale Pisa con il nord che ottiene risultati superiori sia alla media italiana che alla media Ocse, il centro ha un risultato in linea con la media dell'Italia, più bassa della media Ocse, e il sud e le isole hanno risultati inferiori sia alla media italiana che alla media Ocse.

Studenti in aula alle prese con un esame

LE DIFFERENZE TERRITORIALI

L'area più preparata è il Nord Est che riesce «nella seconda secondaria di secondo grado, a sorpassare di alcuni punti, in Matematica, anche il Nord Ovest». È inoltre l'area dove il sistema scolastico appare non solo più efficace in base ai risultati ma anche relativamente più equo. Al Sud, invece, accade l'opposto. Il sistema «non solo appare meno efficace in termini di risultati conseguiti, ma anche meno equo. In particolare, sono preoccupanti gli esiti di alcune regioni: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna». Già a partire dal secondo anno della scuola primaria nel Mezzogiorno la scuola fatica maggiormente a garantire uguali opportunità a tutti. La differenza dei risultati tra le scuole e tra le classi nel Sud del Paese è molto più accentuata che al centronord. Questo indica una tendenza maggiore a formare classi in cui si concentrano allievi più bravi e più avvantaggiati e classi con allievi con livelli di apprendimento meno soddisfacenti o più svantaggiati. Alle scuole medie gli studenti che ottengono risultati adeguati o più elevati sono: Italiano 65,6%, Matematica 59,9%, Inglese-reading (A2) 73,9%, Inglese-listening (A2) 56,1%. Le differenze regionali diventano molto importanti e alcune regioni del Mezzogiorno (in particolare Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna) vedono oltre il 50%, con punte anche del 60-65%, della popolazione scolastica al di sotto dei traguardi stabiliti dalle Indicazioni nazionali.

I PROBLEMI DELL'INGLESE

I problemi per tutti gli studenti italiani si presentano in inglese. In quinta elementare, nella prova di ascolto, la percentuale di alunni che non raggiunge il livello previsto (A1) dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione è del 30% circa nelle due macro-aree meridionali e insulari, mentre è al di sotto del 20% nelle due aree settentrionali e nel centro-Italia. Nella prova di lettura le percentuali sono rispettivamente del 10% e del 5% circa. In terza media le differenze tra le macro-aree si ampliano: la percentuale di alunni che non raggiunge il livello previsto (A2) dalle Indicazioni Nazionali nella prova di ascolto è del 67% nel Sud e Isole, del 62% nel Sud, del 38% nel Centro, del 30% nel Nord Ovest e del 27% nel Nord Est. —

Ogni giorno 150 chilometri per la laurea bis
E ora l'ex maestra andrà sei mesi in Corsica

Studentessa a 73 anni parte per l'Erasmus «È la mia nuova vita»

LA STORIA

PISA

Per oltre 40 anni ha fatto la maestra elementare e dopo una prima laurea in Pedagogia, una volta in pensione si è rimessa a studiare per prenderne una seconda. E dal prossimo autunno, con una borsa di studio, partirà per un Erasmus che la porterà per sei mesi all'Università della Corsica, a Corte. Rosella Morbidelli, 73 anni, ha tanta voglia di continuare a imparare perché, dice, «a tutte le età è possibile trovare nuove vie e motivazioni».

«Lo studio e il sapere – aggiunge rivolgendosi ai suoi colleghi studenti che potrebbero essere i suoi nipoti – sono due leve che possono portare lontano. E insieme alla forza di volontà in qualunque momento si può dare un'altra direzione alla vita». Rosella, originaria della provincia di Arezzo e da molti anni residente a Ceparana (La Spezia), è iscritta al secondo anno di Scienze politiche dell'università di Pisa.

Rosella Morbidelli

Nel 2000 aveva già conseguito una laurea in Pedagogia a Genova, ma il piacere per lo studio l'ha spinta a iscriversi a Scienze politiche: «Nel 2014, dopo 54 anni di matrimonio, sono rimasta vedova – racconta – e la mia vita è cambiata all'improvviso. L'università è stata fondamentale per reinventare la mia esistenza e mi ha permesso di coltivare quello che più mi dà piacere: conoscenza e cultura». Dal 2015 Rosella frequenta le lezioni a Pisa, facendo la pendolare in treno da La Spezia. Già pronta l'idea per la tesi: uno studio sui Patti lateranensi del 1929. —

FOCUS

Trenta dispositivi elettrici in 12 città dall'autunno dopo l'ok del Viminale: «Ottimo deterrente»
La persona colpita resta immobilizzata. Efficace se in uso dai 3 ai 7 metri dal bersaglio

Scariche di 5 secondi per stordire Così funzionano le pistole Taser

IN 5 PUNTI

Lara Loreti /ROMA

Trenta pistole elettriche, dodici città, tre corpi coinvolti: polizia, carabinieri e guardia di finanza. L'impiego del Taser (l'acronimo sta per "Thomas A Swifts Eletronic Rifle" cioè "il fucile elettronico di Thomas" che era il protagonista di uno storico fumetto di fantascienza) per le forze dell'ordine era nell'aria già da qualche mese, ma il decreto del via libera è stato firmato dal ministro dell'Interno Matteo Salvini mercoledì.

Una sperimentazione i cui dettagli operativi devono ancora essere resi noti dal Viminale. Intanto il vicepremier leghista parla di «importante deterrente soprattutto per gli operatori della sicurezza che pattugliano le strade e possono trovarsi in situazioni border line». Ma c'è chi, come Amnesty International, mette in evidenza che il dispositivo può essere letale: secondo l'organizzazione dal 2001 il numero delle morti correlate ai taser sarebbe superiore al migliaio.

1 Che cos'è

Il taser è una pistola elettrica, definita "arma propria", che serve per immobilizzare o stordire una persona ritenuta pericolosa. Il modello scelto per le forze dell'ordine italiane è la X2 del Taser, prodotto dalla società americana Axon. La pistola, tramite due fili conduttori, spara due "dardi" che trasmettono una scarica elettrica di 5 secondi. Impulsi che possono essere inviati più volte. Raggiunge la massima efficacia se usata dai 3 ai 7 metri dal bersaglio. Gli effetti sulla persona colpita variano a seconda della parte (pelle o indumenti) raggiunta. I vantaggi nell'uso del dispositivo sono legati al fatto che il taser ha un minore impatto rispetto alla pistola sul soggetto colpito. Certo, però, deve essere usato con cautela. Va inoltre ad aggiungersi ai già numerosi strumenti a disposizione dagli agenti che lavorano per strada.

Un Taser utilizzato contro un malvivente: la pistola va impugnata con entrambe le mani per avere una maggiore stabilità

2 Dove

Le città dove partirà la sperimentazione sono undici più una: Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Palermo, Catania, Padova, Caserta, Reggio Emilia e Brindisi. Da ieri nell'elenco c'è anche Genova. Ai trenta i dispositivi che il Viminale dovrà acquistare, potrebbero aggiungersene altri: dipende da come andrà la sperimentazione. Per quanto riguarda l'estero, oltre agli Stati Uniti, il taser è in dotazione alle forze di polizia di 107 Paesi, tra cui Canada, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Kenya e in Europa in Finlandia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Grecia e Regno Unito.

3 Il caso Genova

C'è anche il capoluogo ligure tra le città in cui partirà la sperimentazione sui taser. Un'aggiunta, rispetto all'iniziale elenco di undici città reso noto dal Viminale, su cui si è consumato un mini-caso politico. Salvini aveva promesso l'introduzione del taser a Genova nel corso della sua ultima visita nella città, il 15 giugno scorso, a pochi giorni dall'uccisione di un giovane ecuadoriano da parte di un agente, durante un intervento delle volanti in cui era anche rimasto ferito un poliziotto. Ma nella prima lista il capoluogo ligure non c'era: una "mancanza" sottolineata da due deputati forzisti, Roberto Cassinelli e Roberto Bagnasco, che hanno attaccato Salvini per «essersi dimenticato di Genova». A fare da mediatore ci ha pensato il governatore Giovanni Toti, che ha telefonato al ministro. Dopo poco è arrivato l'annuncio di Salvini: «Nessuna dimenticanza, noi manteniamo gli impegni presi. La sperimentazione dei taser coinvolgerà da subito anche la città di Genova».

4 Quando

La sperimentazione dovrebbe partire in autunno: le 30 pistole devono arrivare dall'estero, poi il personale sarà formato all'uso. «La fase sperimentale – dicono al Viminale – seguirà un disciplinare che un apposito gruppo interforze sta mettendo a punto e sulla base del quale saranno formate le forze dell'ordine coinvolti nella prima fase».

5 Mercato clandestino

Il porto di taser è vietato nel nostro Paese, ma su internet prolifera il mercato nero e una pistola elettrica si può trovare da 30 euro. —

FRONTEMARE

L'APERITIVO IN DEHORS

Combattiamo il caldo con la formula perfetta: cocktail, terrazza vista mare e musica... ritorna l'aperitivo sulle Rive in grande stile! Tutte le settimane di luglio ti proponiamo una serata a tema ne "Il Giardino del Vento" per farti assaggiare i prodotti buoni di Eataly. Ti aspettiamo per un aperitivo a base di:

COCKTAIL E SAPORI

UN RICCO BUFFET

con le migliori eccellenze italiane

+ UN COCKTAIL

a scelta tra le tante proposte del nostro barista Nicolò

10€

TUTTI I MERCOLEDÌ

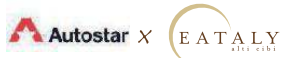
DALLE 18:00 ALLE 20:00

SEGUICI ANCHE SU

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al venerdì.

CONSEGNA GRATUITA

CON UNA SPESA MINIMA DI € 50

Eataly rispetta l'ambiente grazie all'auto elettrica Bmw fornita da

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

ITALIA & MONDO

MALTEMPO

Temporali e nubifragi al Nord Afa al Sud

Temporali e vento al nord, caldo con punte di 35 gradi al Sud. È un'Italia divisa in due quella di inizio luglio, con la Lombardia particolarmente colpita dal maltempo. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta la notte scorsa nella zona di Pozzo d'Adda, nel Milanese, e ha scoperchiato una palazzina, danneggiando i tetti di numerosi altri edifici. Fortunatamente nessun ferito, nonostante siano caduti sulle strade anche numerosi rami d'albero. Nella notte è inoltre esondato il Seveso, inondando di acqua e fango viale Fulvio Testi e altre vie limitrofe, a Milano, paralizzando il traffico mattutino nell'area nord della città. Un violento temporale, con forti raffiche di vento e tempesta di fulmini, si è abbattuto la scorsa notte anche su Torino. Ieri pomeriggio, disagi anche a Bologna (foto) per un forte temporale.

IL DELITTO DI RAGUSA

Loris, 30 anni a Veronica confermata la condanna e lei minaccia il suocero

CATANIA

Trent'anni di reclusione. La Corte d'assise d'appello di Catania conferma la sentenza di primo grado, del 17 ottobre del 2016, emessa dal Gup di Ragusa Andrea Reale, nei confronti di Veronica Panarello, accusata di avere ucciso (il 29 novembre del 2014) il figlio Loris di 8 anni.

Lo avrebbe strangolato, nella loro casa di Santa Croce Camerina, nel Ragusano, con alcune fascette di plastica e poi avrebbe gettato il corpicino in un canalone, di contrada Mulino Vecchio.

Una sentenza che la donna, vestita di nero, capelli lunghi schiariti, non accetta reagendo violentemente prima contro un giornalista e poi contro il suocero, Andrea Stival, che ritiene la causa di tutti i suoi mali: lo ha accusato di avere ucciso Loris per non fargli rivelare al padre di una loro presunta relazione, ma non è stata creduta da più giudici. In aula, in piedi, lo indica nettamente con un dito e urla: «Sei contento? E tutta colpa tua, ma ti ammazzo con le mie mani quando esco».

La donna è stata portata fuori dalla polizia penitenziaria. Si professa innocente e ritiene la «condanna ingiusta» e lo dice al suo legale, l'avvocato Francesco Villardita che riferisce dello sfogo dell'imputata prima che fosse trasferita in carcere: «Da adesso sconti non ce ne saranno più per nessuno: dato che non ho avuto giustizia, la giustizia me la farò da sola e quando uscirò dal carcere lo ucciderò». Frasi che, per il penalista, «in un momento di sconforto ci possono stare anche se – sottolinea l'avvocato Villardita – non si possono giustificare. Valuteremo il ricorso in Cassazione».

Andrea Stival, parte civile nel processo, replica tra rabbia e sdegno: «È emerso lo schifo che ha fatto Veronica Panarello. Non c'è alcunché che potrei dire di lei che ha tolto la vita a un bambino e alle persone che stanno accanto a me. Non ci sarà mai giustizia per mio nipote, perché non tornerà più».

Il marito David Stival, che si è riavvicinato al padre (in aula erano seduti uno accanto all'altro) definisce la reazione come «l'ennesimo show che Veronica fa davanti ai giornalisti e alle telecamere. La riconferma della sua condanna non mi ridarà mio figlio. Ma Loris un minimo di giustizia doveva averla, lui rimane sempre nel mio cuore».

Nessun commento dal Pg Maria Aschettino e dal Pm Marco Rota, che hanno rappresentato l'accusa in aula. Sono stati loro a tornare ad accusare la Panarello, chiedendo e ottenendo la conferma della sentenza di primo grado. —

BASSANO DEL GRAPPA

Bambino di tre anni annega in un canale

VICENZA

Era nato in Algeria, durante la lunga fuga da fame e privazioni dei genitori dalla Costa d'Avorio, ma per il piccolo Kelli, tre anni, la strada verso la libertà si è interrotta nei vortici della corrente di un canale, a Bassano del Grappa.

Come ogni giorno il bambino stava giocando davanti alla casa che accoglie da mesi la famiglia, un'abitazione sulla sponda di un corso d'acqua artificiale messa a disposizione da una onlus che aiuta i migranti. È bastato un momento di disattenzione della mamma e Kelli, che aveva problemi cognitivi, è scomparso oltre la radura che costeggia il canale, in un punto privo di recinzioni. Non si sa cosa sia accaduto, probabilmente il bimbo si è avvicinato troppo all'acqua, utilizzata per la produzione di energia elettrica, ed è stato rapito dall'impetuoso corso del torrente che lo ha trascinato con sè. Subito è stato dato l'allarme, ma il corpo senza vita del bimbo è riaffiorato 5 chilometri a valle del canale che scorre di fianco al Brenta. —

SENTENZA SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

Anche la non biologica è madre dalla nascita

NAPOLI

Anche la madre non biologica è madre sin dalla nascita perché accettò e condivise il progetto della procreazione assistita. Questa la rivoluzionaria sentenza della Corte di Appello di Napoli che ha accolto la richiesta di stepchild adoption avanzata dalla mamma non biologica di un bimbo nato dalla compagna, che si sottopose alla procreazione assistita, alla quale è di fatto stato riconosciuto lo stato di «mamma dalla nascita» e non solo di madre adottiva. La legge 40 del 2004 consente per i figli nati da procreazione medicalmente assistita in Italia e all'estero, il riconoscimento automatico come genitori di entrambi i partner di una coppia che hanno dato il loro assenso all'inseminazione. Per la prima volta i giudici hanno anche sancito che la parola "coppia" va interpreta come unione tra donna e donna o tra uomo e uomo. —

Shoah

Legge Israele-Polonia Vashem: «Gravi errori»

Yad Vashem, il Memoriale della Shoah a Gerusalemme, ha attaccato la dichiarazione congiunta dei primi ministri di Israele e Polonia sulle modifiche alla legge sull'Olocausto che puniva con il carcere chi indicasse responsabilità della nazione e dello stato polacchi per i crimini nazisti nello sterminio ebraico. Quella dichiarazione – ha detto Vashem – contiene «gravi errori e inganni», non cambia l'essenza originale della legge anche dopo la revoca delle pene e impedisce la ricerca.

Vaticano

Il primo laico a capo delle Comunicazioni

Un giornalista guiderà il Dicastero delle Comunicazioni del Vaticano. Papa Francesco ha nominato Prefetto Paolo Ruffini, direttore della tv dei vescovi e un passato dalla carta stampata alla radio, fino alla tv in Rai, La7 e infine quella dei vescovi. È la prima volta che un laico guida un dicastero vaticano. «Mi è capitato molte volte, nella vita – ha commentato Ruffini – di dover cambiare ruolo, ma questa è la più imprevista di tutte». Ruffini prende il posto che era stato lasciato da monsignor Dario Viganò.

INCENTIVO AI DIPENDENTI

Chi fa un figlio o l'adotta premiato dalla Lavazza

TORINO

La Lavazza darà un premio "una tantum" di 250 euro lordi a chi fa un figlio o lo adotta. Lo prevede, secondo quanto riferisce Denis Vayr (Flai Cgil), l'accordo integrativo per il periodo 2018-2021, che interessa poco più di 200 dipendenti dello stabilimento di Settimo Torinese. L'intesa, approvata quasi all'unanimità nelle assemblee, prevede per quest'anno un premio di circa 3.100 euro legato a performance di gruppo e di stabilimento. Dal 2019 potrebbero scattare assunzioni legate a nuove produzioni. L'integrativo «è il risultato di un'importante attività di confronto con le organizzazioni sindacali – sottolinea l'azienda –. Come per il Centro direzionale di Torino, anche i 200 dipendenti di Settimo beneficeranno della gratifica matrimoniale di 250 euro». —

L'evento

Trieste per tre giorni diventa capitale della cultura del vino

Congresso Assoenologi fra sviluppo del settore e mercati Rizzi: in Fvg negli anni il salto qualitativo è stato notevole

Luigi Putignano / TRIESTE

Per tre giorni Trieste diventa capitale internazionale del vino e dell'enologia, con numerose occasioni in cui fare il punto su un settore trainante per l'economia del Fvg. E con un occhio ai mercati internazionali che vedranno momenti di incontro e confronto importanti con gli attori dei paesi che rappresentano per l'economia vitivinicola nazionale e regionale importanti mercati-focus, ovvero Cina, Svizzera, Usa, Regno Unito e Germania. Ma ci sarà anche l'occasione di analizzare il territorio della regione e i suoi vini in un evento mirato, con presentazione e degustazione di quattro vini di due cantine rappresentative della produzione made in Fvg, Livio Ferluga e Jermann. Il tutto per i circa 800 iscritti al 73.o congresso nazionale Assoenologi, l'associazione che raduna enologi ed enotecnici italiani, circa 4mila in tutta Italia.

FRA IL VERDI E LA MARITTIMA

Tanti gli eventi, fra il teatro Verdi - dove ieri il congresso si è aperto - e la Stazione marittima, con la partecipazione annunciata di personaggi noti al pubblico come il presidente e fondatore di Slow Food, Carlo Petrini o come il giornalista Bruno Vespa; ma anche con imprenditori come Riccardo Illy. Il tutto con un concerto domani al Verdi seguito dalla cena di gala di chiusura in piazza Unità.

UN MONDO IN MOVIMENTO

Un mondo, quello dell'enologia, in continuo fermento, come me conferma Rodolfo Rizzi, presidente di Assoenologi Fvg, per il quale «sono stati fatti dei passi da gigante nell'enologia e non solo nella nostra regione. Abbiamo cercato di dare un'identità al vino: dagli anni '80 abbiamo iniziato a dare una storia al vino, a rivalutare i vitigni, in particolare autoctoni, e con essi tutto il territorio». Perché la scelta di Trieste? «Semplicemente - sottolinea Rizzi - perchè è una città ricca di storia e una città congressuale. Poi ci sono motivi storici, come il centenario della fine della Grande guerra. Cent'anni fa partì il primo innesto a Rauscedo, a opera di un militare di leva del Grande Guerra. E poi Trieste oggi è il centro dell'Europa. Ed stata fortemente voluta dal presidente Cotarella, che ha riconosciuto il notevole salto qualitativo del Fvg nella sua enologia e viticoltura. E questo - così Rizzi - è merito non solo dei viticoltori e di chi lavora la terra, ma anche degli enologi».

LA TIPICITÀ DEL TERRITORIO

Sulle tipicità enologiche regionali Rizzi, presente ieri al Verdi assieme ai vertici nazionali di Assoenologi e a vari ospiti, anche istituzionali, ricorda come «il Prosecco ha dato un'economia al territorio, anche friulano in un periodo, non dimentichiamolo, in cui la zootecnia, una delle attività più importanti, era in forte crisi. Poi sono venute anche la Doc Fvg, rimasta in embrione per tanti anni, e abbiamo continuato con la Doc Pinot Grigio delle Venezie. Inoltre - conclude il presidente di Assoenologi Fvg - abbiamo uno di vitigni storici che oggi stiamo rivalutando che è la Ribolla Gialla, che sarà uno dei prossimi cavalli di battaglia dell'enoviticoltura della nostra Regione. Sarà uno dei vini che avremo la possibilità di lanciare sul mercato non solo nazionale ma soprattutto internazionale. E questo congresso, in particolare la giornata di oggi, sarà l'occasione per farlo nella maniera più appropriata».

OCCHIO AL FUTURO

Ma il mondo del vino guarda anche al futuro e lo fa con le nuove generazioni di tecnici specializzati: «Il nostro obiettivo - dice Chiara Peresani, di Assoenologi Fvg - è apportare miglioramenti, progetti e comunicazione per la promozione a 360 gradi per la cultura del vino nel nostro territorio. Cerchiamo un confronto tra enologo e giovane enologo, quindi tra capacità tecniche ed esperienza e innovazione tecnologica e multimediale». —

LA SCHEDA

Il congresso

Per gli iscritti al 73. congresso di Assoenologi, che raggruppa circa quattromila persone in tutta Italia, sono in programma fino a domani vari incontri e forum tra il teatro Verdi e la Stazione Marittima di Trieste

I temi trattati

Nelle sessioni di oggi alla Marittima si parlerà di mercati fra produzione e consumi, con focus dedicati a Cina, Svizzera, Stati Uniti e Regno Unito, oltre che Germania e Italia: attenzione centrata sulle caratteristiche dei vari mercati, dalla produzione alla distribuzione ai consumi

Cultura del vino

Non si parlerà soltanto di mercati: nella sessione di sabato ci sarà un forum incentrato su "Tecnologia e cultura per un nuovo umanesimo del vino", ma anche il Friuli Venezia Giulia sarà protagonista con un focus dedicato al suo territorio e ai suoi vini. Fra i relatori imprenditori, giornalisti e ovviamente esperti del settore. Previste poi degustazioni e cena finale di gala.

Un calice di vino all'avvicinarsi del tramonto in piazza Unità a Trieste (foto di Andrea Lasorte)

IL RUOLO PROFESSIONALE

Dall'uva alla bottiglia una figura di garanzia

TRIESTE

L'enologo segue tutte le fasi della produzione del vino: dalla produzione dell'uva, alla definizione del protocollo di lavorazione, alla valutazione della qualità dell'uva, fino all'imbottigliamento ed alla commercializzazione del prodotto finito. Il suo ruolo è quello di garantire la produzione di un vino sicuro, eticamente corretto, gradevole dal punto di vista organolettico. Per diventare enologo occorre conseguire una laurea triennale di primo livello relativa al settore vitivinicolo.

Diversa la figura dell'enotecnico, che si può definire tale dopo aver frequentato un corso specifico di sei anni in uno dei dieci istituti superiori con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia. L'associazione professionale di riferimento è l'Associazione Enologi, Enotecnici Italiani (www.assoenologi.it). —

A Montecatini il nono simposio dell'associazione nata 32 anni fa Il fondatore Petrini: più rispetto per biodiversità, ambiente e povertà

«Slow Food, una rete mondiale ma radicata nel territorio»

L'INTERVISTA

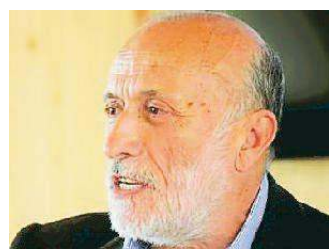
TORINO

I contadini salveranno il mondo. Con la bellezza della terra, la genuinità delle coltivazioni, la forza di un lavoro sempre più importante. A valorizzarlo c'è Carlo Petrini, con la sua creatura, oggi 32enne, Slow Food, da oggi a Montecatini per il IX congresso nazionale.

In che direzione sta andando Slow Food?

«Abbiamo lavorato per avere una visione internazionale, e oggi siamo in 160 Paesi. Nell'ultimo congresso in Cina si è parlato di un cambio di paradigma: dal metodo associativo di tipo occidentale (convivi, tessere e comitati) a quello che punta sul concetto di comunità. La vecchia impostazione non è applicabile in tutto il mondo. Dal 2004 puntiamo molto sul progetto "Terra madre", mirato a proteggere i piccoli produttori. Penso ai gruppi di contadini, ai cittadini che si uniscono per fare acquisti responsabili, ai 500 orti scolastici gestiti dai bimbi con i nonni e i maestri. Noi abbiamo 30mila tessere, ma la nostra rete mondiale conta più di un milione di persone».

Cosa si intende per "glocalismo" in Slow Food?

«Siamo convinti occorra una dimensione fortemente radicata sul territorio: attraverso un nuovo paradigma locale si può trasformare l'economia, che a livello mondiale sta facendo solo danni privilegiando i consumatori rispetto ai cittadini intesi come coproduttori, preferendo la quantità sulla qualità e puntando a "finanziarizzare" tutto. L'economia locale invece è preziosa, soprattutto se non è chiusa nel suo mondo egoista ma è in una dimensione di solidarietà internazionale e comprensione di certe sofferenze.

CARLO PETRINI
NOTO ANCHE COME "CARLIN" È IL FONDATORE DI SLOW FOOD

«L'economia locale è preziosa se vive in una dimensione di solidarietà internazionale»

Mangiar sano è un lusso?

«No: in Italia il 40% della produzione va nella pattumiera, se riducessimo lo spreco le cose andrebbero meglio. Ci sono pensionati che mangiano più sano di grandi signori.

Cosa è cambiato nel cibo?

«Oggi il food va di moda, c'è grande attenzione: i giovani vogliono sapere cosa mangiano e sono sempre più attenti alla tracciabilità. A volte si esagera. Credo che il cibo vada preso per il verso giusto, guardando con rispetto a biodiversità, ambiente e persone povere: se no si rischia di scadere nella pornografia alimentare». —

L.L.

Ambiente

Nelle foto scattate da Denis Čebron l'orso di circa due anni di 'età, e peso compreso tra 60 e 80 chili, avvistato nei boschi del Carso sloveno a poca distanza dal comune di Doberdò del Lago

Un baby esemplare di orso bruno a spasso nei boschi del Carso sloveno

Avvistato poco lontano da Doberdò un cucciolo di due anni
E per gli esperti avrebbe fatto gite anche in territorio isontino

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un simpatico orsetto bruno si aggira tra i boschi del Carso goriziano. Si tratta di un maschio dell'età di circa 2 anni, e dal peso indicativo di 60-80 kg, immortalato da un amante della montagna, Denis Čebron. Grazie ad una fototrappola posizionata in territorio sloveno, a pochissimi metri dal confine con l'Italia, ha raccolto una serie di scatti suggestivi rendendo subito l'orso una star del web. «Pare un esemplare molto curioso, quindi fate attenzione, soprattutto se avete cani al seguito», spiega Cebron.

Gli avvistamenti però, spiegano dal pool di esperti dell'Università di Udine specializzati nello studio di questi animali, non si sono limitati al Carso sloveno. Un orso è stato notato negli ultimi giorni a San Michele, a San Martino del Carso e sulla strada del Vallone, tra Devetachi e Gabria. E bel po' di pelo sempre appartenente ad un orso è stato rinvenuto in zona San Michele. Sottoposto subito ad accurate indagini genetiche, il pelo consentirà ora agli esperti di tracciare un accurato identikit del mammifero che si aggira sull'altipiano.

Stando alla testimonianza di Denis Čebron l'orso si sposta da circa due settimane nel Carso sloveno e nei boschi che coprono un'area che va da Merna a Comeno, concedendosi però come detto anche delle capatine nel territorio isontino, due volte a San Martino del Carso e una a San Michele. La presenza dell'orso bruno nel Carso, peraltro, è diventato un fenomeno ormai piuttosto frequente. Più difficili, invece, gli avvistamenti (almeno quelli giudicati attendibili). Ancora più difficile fotografare questi animali abituati a muoversi con circospezione lontano da sguardi indiscreti. L'ultimo avvistamento di rilievo, anche perchè testimoniato da splendide foto, risale esattamente un anno fa.

Allora il 61enne cacciatore goriziano Maurizio Zulian, grazie alla sua fototrappola, catturò le immagini di un orso di poco più di due anni, quasi sicuramente maschio, del peso non inferiore ai 100 chilogrammi. Il grosso mammifero venne fotografato nei boschi vicini all'oleodotto, tra le frazioni di Medeazza e Jamiano, tra Doberdò del Lago e Gorizia. Pochi mesi prima la Forestale trovò gli escrementi di un orso su un sentiero dell'altipiano carsico Ovest che collega le frazioni di Aurisina e Slivia.

Ma l'orso è decisamente di casa anche nell'altipiano carsico della provincia triestina. Nel 2016, in maggio, nel territorio di San Dorligo della Valle l'ex cacciatore David Fonda, che assieme alla madre stava percorrendo l'arteria stradale che collega San Lorenzo a Draga in direzione Pesek, vide che l'auto davanti a loro toccare inavvertitamente un cucciolo d'orso, un simpatico plantigrado del peso di circa 50 chilogrammi. Per fortuna, l'incidente non causò danni a nessun, creando solo parecchio spavento all'animale che corse via allontanandosi nei boschi. Le incursioni più "classiche" sono in realtà quelle che accadono con una certa regolarità a Grozzana, sempre a San Dorligo, con gli orsi che dalla Slovenia attraversano il Cocusso arrivando in territorio italiano in un'area dove vi sono diversi arnie.

Nel Goriziano suscitò invece grande interesse il caso dell'orso Madi che nella primavera del 2015 venne sorpreso dalle telecamere di sorveglianza del centro commerciale Ikea mentre passeggiava di notte nel parcheggio del Tiare Shopping. In quel caso il soggetto era un esemplare di circa 150, già noto ai ricercatori dell'Università di Udine che nel maggio del 2013 lo avevano dotato di collare satellitare. E pare che proprio dai massimi studiosi di questo mammifero, tramite le analisi genetiche del pelo rinvenuto a San Michele, arriverà presto qualche notizia in più riguardante l'orsetto curioso del Vallone. —

I PRECEDENTI

Medeazza

Esattamente un anno fa un cacciatore goriziano di 61 anni fotografa un orso di poco più di due anni, quasi sicuramente maschio, di peso non inferiore a 100 kg. L'avvistamento avviene vicino all'oleodotto tra le frazioni di Medeazza e Jamiano.

Aurisina

Nel 2016 la Forestale trova gli escrementi di un orso su un sentiero dell'altipiano carsico Ovest che collega le frazioni di Aurisina e Slivia.

Villesse

L'orso sicuramente più famoso resta però Madi che, nella primavera del 2015, venne sorpreso dalle telecamere dell'Ikea mentre passeggiava di notte nel parcheggio del centro commerciale Tiare Shopping a Villesse.

I consigli dell'esperto per non rischiare conseguenze drammatiche in caso di incontri ravvicinati. Essenziale non gridare e non correre

«In genere sono animali innocui ma guai a farli sentire in pericolo»

L'INTERVISTA

TRIESTE

«Sono animali solitamente innocui, che tendono a scappare: guai però a farli sentire in pericolo». Nicola Bressi, naturalista triestino, racconta caratteristiche e precauzioni da adottare in caso di incontri con l'orso.

Bressi, c'è da avere paura dell'orso?

No. Questo mammifero è un animale che non ha alcun interesse ad attaccare l'uomo. Ma, come tutti gli animali, se si sente inseguito o in pericolo, di norma è solito scappare, ma può anche decidere di reagire.

Dobbiamo abituarci alla presenza di tale mammifero?

A differenza del lupo e dello sciacallo dorato che stanno occupando tutti i territori in modo più o meno omogeneo, l'orso è presente stanzialmente in Trentino e nella Slovenia sudorientale. Noi siamo un territorio di passaggio.

Cosa cercano gli orsi di passaggio nel nostro Carso?

Si tratta di giovani maschi che noi chiamiamo "in dispersione": si spostano dal Trentino per andare "a caccia" di femmine in Slovenia.

Quindi gli orsi sloveni tendono a rimanere a "casa" loro?

Sì. È raro che i maschi sloveni si addentrino nel nostro territorio per poi spostarsi a Ovest verso le altre regioni italiane della fascia alpina.

Da quando sono così frequenti questi passaggi?

Da circa 20 anni, quando il Trentino iniziò ad importare orsi dalla Slovenia per evitare l'estinzione di quelli locali. Oggi è sempre meno raro imbattersi in qualche traccia lasciata dagli orsi.

NICOLA BRESSI
NATURALISTA TRIESTINO
ED EX DIRETTORE DEI MUSEI SCIENTIFICI

«I maschi che transitano qui arrivano dal Trentino e sono diretti oltreconfine in cerca di femmine»

Come dobbiamo comportarci in caso di un incontro inaspettato?

In Slovenia si pagano le guide per vedere orsi in natura, quindi vederlo gratis è indubbiamente un grande fortuna. Detto questo basta non avvicinarsi e parlare a voce alta, ma senza gridare perché potrebbe temere un agguato. Subito dopo, lentamente, arretrare e cambiare strada.

Non abbassarsi a terra?

Questo è il protocollo sviluppato nei grandi parchi americani con i grizzly. Nel caso in cui un orso dovesse correre per sferrare un attacco, allora sì: meglio abbassarsi a terra a pancia in giù con le mani sopra la testa. E attendere che o vada via. —

R.T.

ECONOMIA

LA RIORGANIZZAZIONE

Generali cede le polizze Vita in Germania e passa all'incasso di 1,9 miliardi di euro

Con la vendita dell'89,9% di Leben al gruppo tedesco Viridium una plusvalenza di 275 milioni per nuovi investimenti

Luigi dell'Olio / MILANO

Una cessione che fa parte di un più complessivo piano di crescita in Germania. Può essere inquadrata così l'operazione annunciata ieri, con la cessione delle polizze Vita di Generali Leben a Viridium, gruppo tedesco specializzato nel ramo vita che fa capo al fondo di private equity Cinven (80%) e al riassicuratore Hannover Re. L'operazione riguarda l'89,9% del capitale, mentre il gruppo triestino manterrà il restante 10,1%.

IL TERZO TASSELLO

Lo scorso settembre Generali ha deciso di ridefinire la presenza in quello che è il secondo mercato dopo l'Italia indicando tre linee guida: costituzione di una one company per gestire in maniera omogenea la presenza nel Paese e ridurre i costi; consolidamento della leadership nella distribuzione fisica, puntellando la rete di agenti; cessione del portafoglio oggetto dell'operazione annunciata ieri, caratterizzato da un approccio molto conservativo che offre una redditività contenuta. «Completati i primi due tasselli, restava da condurre in porto anche il terzo», racconta l'ad di Generali Deutschland Giovanni Liverani.

IL VALORE IN BALLO

La totalità di Generali Leben è stata valutata «fino a 1 miliardo di euro», spiega il comunicato diffuso dalla compagnia, a indicare che il prezzo preciso della transazione è ancora da definire, alla luce di alcune dinamiche di mercato. Inoltre, saranno rimborsati al Gruppo Generali 882 milioni di strumenti subordinati. L'incasso complessivo previsto è dunque fino a quasi 1,9 miliardi di euro e garantisce un impatto positivo di circa 43 punti percentuali sulla Solvency (cioè sul livello di patrimonializzazione della società) in Germania e di 2,6 a livello di gruppo. La plusvalenza al lordo delle imposte è indicata in 275 milioni. «L'incasso atteso contribuirà a mettere in campo nuovi investimenti per cavalcare l'evoluzione tecnologica e rafforzare il presidio sul territorio tedesco, che per Generali è il secondo mercato dopo l'Italia», commenta Liverani.

NUOVI OBIETTIVI

A fine 2017 i premi complessivi emessi da Generali Deutschland superavano i 16 miliardi di euro, a collocare il gruppo italiano nella posizione d'onore in quello che è il leader economico dell'Ue, subito alle spalle dell'operatore di casa Allianz. Maggiori dettagli sui piani futuri verranno svelati il 21 novembre, in occasione del nuovo piano a livello di gruppo, ma Liverani non esclude che l'incasso possa servire a finanziare anche operazioni di m&a «se consentiranno di accelerare il percorso di crescita che abbiamo stabilito e se vi saranno occasioni al giusto prezzo». Gli fa eco il group ceo Philippe Donnet, che definisce la cessione «un passo fondamentale nel percorso strategico che abbiamo delineato per rafforzare Generali». Secondo il numero uno del gruppo triestino, la vendita di Leben «permetterà di investire in soluzioni innovative a favore dei nostri clienti tedeschi, garantendo un maggiore rendimento per i nostri azionisti». —

I VOLTI

L'operazione protagonisti Liverani e Donnet

Il group ceo Philippe Donnet (a sinistra) definisce l'operazione «passo fondamentale nel percorso strategico». «Ora investimenti», dice l'ad di Generali Deutschland Giovanni Liverani (a destra)

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di presidio e ricevimento del pubblico nelle sedi di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, via Genova n. 6, largo dei Granatieri n. 2, passo Costanzi n. 2 e via Mazzini n. 25.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G.U. – quinta serie speciale n. 77 del 4.07.2018.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 2 luglio 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

SUL MERCATO

Piazza Affari dice ok il titolo sale del 2,13%

MILANO

Dal mercato è arrivata una promozione piena per le modalità e la tempistica dell'operazione realizzata da Generali. A Piazza Affari il titolo ha guadagnato il 2,13% (14,57 euro in chiusura), doppiando il Ftse Mib, che ha chiuso in rialzo dell'1,05%. Secondo un report di Websim, che riporta analisi condivise evidentemente dalla maggior parte degli operatori, le condizioni dell'operazione risultano migliori delle attese perché, a fronte di un cash e un impatto sul Solvency II simili, Generali «registrerà una plusvalenza (noi ci aspettavamo una minusvalenza contenuta) e gestirà gli attivi di Generali Leben per cinque anni a fronte di una commissione cumulativa pari a 275 milioni». La raccomandazione sul titolo è "hold" (cioè "tenere in portafoglio") con un prezzo obiettivo di 16,7 euro. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

PAQIZE	DA YALOVA A ORM. 39	ore 00.15
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 15.30
K-STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 16.00
VALLE DI GRANADA	DA MILAZZO A SHELL	ore 16.00
MARIT	DA POLIPORT A ALDER	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 19.00
CIELO DI GAETA	DA TARANTO A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

RYMAN	DA SIOT 4 PER PIRAEUS	ore 01.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER ROVIGNO	ore 09.00
PACIFIC JEWELS	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
NISSOS THERASSIA	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER S.A. LAURIUM	ore 23.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 23.30

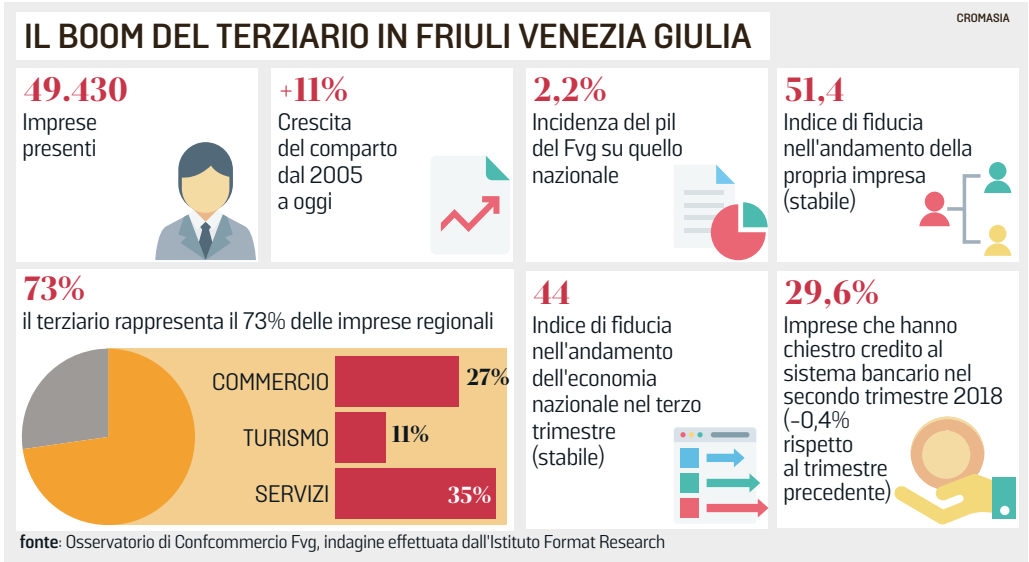
CONFCOMMERCIO A PORDENONE

«Negozi, non si torna indietro sulle chiusure domenicali»

Bini: i "piccoli" possono difendersi con qualità e prodotti unici che la Gdo non offre
Marchiori: terziario in Fvg su dell'11% in dieci anni, la Regione Fvg deve sostenerlo

Enri Lisetto / PORDENONE

Sulle chiusure domenicali dei negozi «non si torna indietro. Si possono creare regole cuscinetto, ma pensare che la piccola distribuzione possa competere con le multinazionali è una battaglia persa. I piccoli possono difendersi con qualità e prodotti unici – che la grande distribuzione non è in grado di offrire – quindi lavorare sei giorni su sette e ricavare margini». L'importante è che ci sia «rispetto per i lavoratori, delle condizioni contrattuali e che non ci sia sfruttamento». Tornare alle botteghe di qualità nei centri storici, per superare lo scoglio delle aperture domenicali: è la ricetta dell'assessore alle attività produttive Sergio Bini, ieri all'assemblea regionale di Confcommercio. «Il mondo viaggia a mille – ha aggiunto – e bisogna adeguarsi: nel mondo ci sono negozi aperti h24 e 7 giorni su 7».

Il caso è chiuso, per la Regione, mentre il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli crede che la discussione possa ripartire dalla legge approvata alla Camera nella sorsa legislatura e ferma al Senato: «Lascerebbe intatta la libertà degli esercenti di restare aperti anche h24. Verrebbe introdotto solo l'obbligo di chiusura nelle 12 festività nazionali, di cui 6 potrebbero essere sostituite dagli esercenti con altrettanti giorni a scelta». La deregulation del 2012 «non ha generato particolari stimoli ai consumi né all'occupazione».

Tanti consiglieri regionali (in prima fila Sergio Bolzonello, Massimiliano Fedriga ha dato forfait «eppure era stato lui a suggerirci la location di Pordenone», ha detto Alberto Marchiori, dedicando l'assemblea «all'amico Ettore Romoli» prima di cedere la presidenza regionale a Giovanni Da Pozzo) e amministratori locali in sala. Il comparto commercio diventa "principe". È cresciuto dell'11% in dieci anni, portando il terziario al 73% sul 27 dell'industria. Nelle 68 mila imprese extra agricole (pubblica amministrazione, attività professionali e finanziarie escluse) ci sono 312 mila occupati, di cui il 56%, impiegato nel terziario, che incide per oltre il 70% sul valore aggiunto complessivo della regione.

Per pil, numero di imprese e occupati, così Marchiori, «trasciniamo l'economia regionale: perciò è fondamentale che la Regione riconosca il nostro ruolo centrale e contribuisca a abbattere i vincoli burocratici e l'incidenza della tassazione locale, assecondando il nostro ruolo di traino». Dà atto a Fedriga di avere previsto la delega alle politiche comunitarie e promuove i 5 anni della giunta precedente. Poi l'affondo su sicurezza e immigrazione: promuove il progetto stewart attivato a Pordenone e esorta a «non farci calpestare. Siamo un Paese tollerante, ma finiamola con gli eccessi di buonismo».

Torniamo al commercio, «settore di vitale importanza, su cui la Regione deve investire in modo determinante poiché è in grado di contribuire in modo importante alla formazione del nostro pil», promette Bini. «La Regione deve puntare sul turismo e sul suo indotto. Questo settore può essere potenziato aggredendo in modo più deciso le risorse messe a disposizione dall'Ue». Il Fvg traina pure il comparto nazionale: «Le previsioni del nostro ufficio studi per il 2018 sono molto caute con un Pil che dovrebbe crescere intorno all'1,2% e consumi all'1», ha aggiunto Sangalli. Situazione che in regione «ha due caratteristiche modello di riferimento: le imprese hanno assorbito gli effetti della crisi e hanno prospettive di crescita migliori delle altre regioni e soprattutto hanno investito in digitalizzazione e formazione». In regione la quota delle imprese che hanno accesso a internet è pari al 99,7%, quinto posto in Italia. —

L'INDAGINE

Saldi, più visite fra gli scaffali ma incassi invariati

In vista della stagione di saldi estivi, la stima preliminare, ricavata in funzione del sentiment degli esercenti del Fvg secondo l'indagine di Confcommercio Fvg in collaborazione con Format Research, lascia presagire un lieve incremento della percentuale media di sconto praticato sulle merci rispetto a quella già proposta sugli articoli a saldo 12 mesi fa (43% contro il precedente 42%). Con riferimento all'affluenza negli esercizi commerciali, gli imprenditori del commercio al dettaglio operativi in regione stimano un incremento del numero di visite in negozio. Quanto alla previsione degli incassi, la stima preliminare dei saldi estivi fa registrare una sostanziale invarianza rispetto a 12 mesi fa.

L'ALLARME

Autotrasportatori: «Rischio stangata per una circolare»

Confartigianato: governo assente malgrado i solleciti categoria pronta al fermo se non si porrà rimedio alla situazione

TRIESTE

Stangata sulle imprese artigiane dell'autotrasporto del Friuli Venezia Giulia, che rischiano di perdere anche fino a 6-7 mila euro - e in media 4-5mila euro - a causa di una circolare dell'Agenzia delle entrate che non è arrivata entro la scadenza della dichiarazione dei redditi (il 2 luglio) e che non si sa se arriverà entro il 20 agosto, così da dare modo alle imprese almeno di limitare i danni.

È quanto denuncia in una nota il presidente di Confartigianato Trasporti Fvg, Pierino Chiandussi, che lamenta «la completa assenza sulla questione del Governo, dopo che tutte le associazioni di categoria delle diverse sigle sindacali hanno inviato al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli non una, ma due lettere di sollecitazioni per lo sblocco della situazione». La circolare mancante è quella che deve definire le deduzioni forfettarie delle spese non documentate - spiega Confartigianato Trasporti Fvg - che sono concesse per i redditi d'impresa dell'anno 2017. «Per la fruizione di tale misura però - dice Chiandussi - è necessario che l'Agenzia delle Entrate fornisca il comunicato con i relativi importi con cui si dà il via alle agevolazioni. Si tratta di una misura imprescindibile per la tutela del settore artigiano dell'autotrasporto».

«Non abbiamo neppure più parole per commentare una situazione incresciosa - aggiunge il presidente - si tratta di una misura che ci consente di restare competitivi. Forse i decisori non si rendono conto che quando le nostre imprese chiudono sono posti di lavoro che se ne vanno. Se vogliamo eliminare le piccole imprese che sono il valore del nostro territorio - sottolinea - credo che poi si pagheranno conseguenze significative». L'appello di Confartigianato Fvg è che «la situazione si sblocchi almeno entro la prossima scadenza fiscale del 20 agosto perché, in caso contrario, la risposta della categoria sarà il fermo dell'autotrasporto», conclude Chiandussi. —

Si è spenta nella sua amata casa per raggiungere il suo PAOLO

Maria Luisa Prandi

Lo annunciano il figlio RICCARDO con MARGHERITA, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 7 luglio alle ore 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Non fiori ma elargizioni pro Filo d'Argento

Trieste, 6 luglio 2018

Rimarrai per me un esempio da seguire.
- RICCARDO

Trieste, 6 luglio 2018

31/07/1942 29/06/2018

Sempre nei nostri cuori

Prandi ved. Ledi Maria Luisa

la sorella Bianca, i fratelli Lucio, Giorgio con Lucia e il nipote Roberto con Tiziana

Trieste, 6 luglio 2018

Partecipano al dolore

Prandi ved. Maria Luisa

Adriana, Laura e Graziello

Trieste, 6 luglio 2018

Partecipano commossi - NERINA, MANUELA e FRANCO

Trieste, 6 luglio 2018

Emilia Leonardi in Benedetti

Ha raggiunto il marito in cielo.
La salutano la figlia ELISABETTA con SIMON, ENNIO con ANTONIETTA, i parenti inglesi.
I funerali si svolgeranno sabato 7 luglio alle ore 11.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2018

Partecipano al lutto:
SALVATORE e MARIA TERESA LEONARDI.

Trieste, 6 luglio 2018

E' mancata

Ida Leghissa

Lo annunciano la figlia e i parenti tutti.
La saluteremo sabato 7 alle 9 in via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2018

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari.

EX DIPENDENTE COMUNALE

Stellio Urbano

Lo annunciano la moglie Nella i figli Maurizio e Adriano unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 7 alle ore 10 presso la Cappella di Costalunga.

Partecipano al dolore la nuora Maura e la famiglia Sgualdini.

Trieste, 6 luglio 2018

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Trinca (Gianni)

Dell' amore che m' hai donato è ricco il mio cuore...

Tua Gianna

Trieste, 6 luglio 2018

---

†

"Più forte della morte è l'amore"

Si è spenta serenamente

Virginia Declich ved. Musco

Addolorati lo annunciano i figli MIRELLA e GIANNI, la nipote LARA.
La Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di Monte Grisa sabato 7 luglio alle 11.00.

Duino-Aurisina, 6 luglio 2018

Sabato 30 giugno si è spento

Antonio Bortolin

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno domani sabato 7, ore 11.40, via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2018

X° ANNIVERSARIO

Stelio Braico

Nei nostri pensieri.
La tua famiglia.

Trieste, 6 luglio 2018

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 05-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4900**	+9,7400	0,4320	0,6207	-16,6000	308
A2A	**1,5245**	+0,9600	1,3920	1,6865	-1,1300	4776
Acea	**13,2400**	+1,3000	12,6700	16,4300	-14,0300	2820
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	188
Aedes	**0,3280**	-0,4600	0,3135	0,5280	-29,9100	105
Aegon	**5,1960**	+1,6000	5,1120	6,1180	-2,2400	-
Agatos	**0,2340**	-2,5000	0,2220	0,3577	-21,3700	15
Ageas	**41,4900**	+0,0000	40,5800	45,3500	-0,1000	0
Ahold Del	**20,5650**	+1,2600	17,2480	20,6500	+12,2500	-
Alerion	**2,9600**	-3,5800	2,9600	3,6000	-0,8000	152
Allianz SE	**180,4000**	+0,7800	171,5000	205,6000	-6,0400	81730
Ambienthesis	**0,3730**	-1,5800	0,3530	0,4080	-7,0300	4
Ambromobiliare	**3,8000**	+0,0000	3,5500	4,3400	+0,0000	10
Anima Holding	**4,6300**	+1,8500	4,4240	6,5475	-18,0100	1760
Assiteca	**2,8500**	+1,7900	2,1000	2,8500	+13,5500	93
ASTM	**21,4000**	+3,8800	18,1200	25,0000	-11,6800	2119
Atlantia	**24,9700**	+0,0400	23,5800	28,4000	-5,1300	20620
Autogrill Spa	**10,4600**	+0,3800	10,0000	11,5000	-9,0400	2661
Autostrade Meridionali	**27,1000**	-0,7300	27,0000	34,8000	-2,1700	119
Axa SA	**21,2000**	+0,6900	20,8300	27,4400	-14,4100	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,3300**	+0,0800	13,1100	18,9700	-16,5300	1910
B Banca Carige	**0,0086**	-1,1500	0,0073	0,0095	+6,1700	475
Banca Carige ris	**84,0000**	+1,8200	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	**4,9620**	+0,6100	4,8920	6,6100	-22,4700	844
Banca Generali	**22,3000**	+1,5500	20,0400	30,8400	-19,6100	2606
Banca Intermobiliare	**0,4350**	+0,6900	0,3110	0,6860	-7,7800	68
Banca Mediolanum	**5,9100**	+0,6000	5,7200	7,9500	-18,0900	4375
Banca Monte Paschi Siena	**2,4770**	+0,8600	2,4400	4,0180	-36,7100	2824
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6760**	-0,3800	4,0870	5,1480	+11,0700	2251
Banca Popolare di Sondrio	**3,6700**	+1,7200	3,0440	4,0120	+20,5700	1664
Banca Profilo	**0,1998**	+2,2500	0,1920	0,2665	-15,9800	135
Banco BPM	**2,6600**	+2,0300	2,1000	3,1455	+1,5300	4030
Banco di Desio e Brianza	**2,1200**	-0,4700	1,9900	2,3900	-7,7500	248
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1000**	+0,0000	2,0300	2,3600	-0,1000	28
Banco di Sardegna risp	**6,6600**	-1,4800	5,9800	7,3200	-1,7000	44
Banco Santander	**4,7375**	+1,9500	4,5400	6,1200	-13,3900	76445
Basf	**82,0500**	+1,7200	80,3500	98,7000	-10,7200	-
Basicnet	**3,8050**	+0,0000	3,4800	4,0400	+3,4000	232
Bastogi	**0,9780**	+0,0000	0,9580	1,1950	-17,8800	119
Bayer	**94,2000**	-0,1500	87,7714	107,3648	-8,8400	0
Beghelli	**0,3550**	+2,0100	0,3440	0,4480	-14,6600	71
Beiersdorf AG	**97,5600**	+0,0000	86,2000	100,4000	+0,5800	-
Beni Stabili	**0,7485**	+0,4700	0,6520	0,7900	-2,9200	1699
Bialetti Industrie	**0,3875**	+1,4400	0,3820	0,5980	-25,6200	42
Biancamano	**0,2750**	-0,3600	0,2650	0,3690	-16,5700	9
Bio On	**67,4000**	+6,6500	24,3000	67,4000	+132,3300	1269
Biodue	**5,7800**	+9,4700	4,8700	5,7800	+6,5400	64
Bioera	**0,1815**	+0,8300	0,1670	0,2300	-0,9800	8
Blue Financial Communication	**1,3800**	+1,4700	0,7750	1,6800	-15,5400	4
BMW	**80,6400**	+3,5000	77,5000	96,1500	-5,6800	-
BNP Paribas	**54,1400**	+1,6300	52,0000	68,5400	-12,8900	-
Bomi Italia	**3,2000**	-1,5400	2,7166	3,6505	+17,7900	49
Borgosesia	**0,6050**	+0,0000	0,5550	0,8500	+1,5100	7
Borgosesia r	**1,5000**	+4,1700	0,3200	1,5000	+368,7500	1
Brembo	**11,4800**	+0,8800	11,1300	13,6000	-9,3900	3833
Brioschi	**0,0626**	+2,9600	0,0596	0,0840	-23,4700	49
Brunello Cucinelli	**32,5500**	+1,0900	25,1000	38,5500	+20,5100	2213
Buzzi Unicem	**20,6000**	+0,0500	19,0100	24,4400	-8,4400	3406
Buzzi Unicem rnc	**11,2800**	-0,8800	10,9400	13,8800	-11,3900	459
C Caleffi	**1,4150**	-0,3500	1,3400	1,5050	-5,0300	22
Caltagirone	**2,6300**	-0,7500	2,5000	3,4000	-12,8600	316
Caltagirone Editore	**1,2600**	-1,5600	1,2600	1,4450	-1,6400	158
Campari	**7,1700**	+0,8400	5,7450	7,1700	+11,2500	8329
Carraro	**2,9400**	+7,3000	2,5550	4,3100	-24,2300	234
Carrefour	**14,3950**	+1,5200	13,8300	19,6600	-20,0300	-
Casta Diva Group	**1,5650**	-6,2900	1,2850	1,8800	+8,8300	20
Cattolica Assicurazioni	**7,3350**	+1,5900	7,0600	10,7300	-18,9500	1278
CdR Advance Capital	**0,9740**	+0,0000	0,9740	1,0850	-5,4400	12
Cerved Group	**9,1200**	+1,3300	8,5900	11,7000	-13,9600	1781
CHL	**0,0118**	-3,2800	0,0110	0,0214	-42,1600	4
CIA	**0,1700**	-2,0200	0,1695	0,2054	-3,4100	16
Cir	**1,0440**	+2,5500	1,0180	1,2380	-10,3900	829
Class Editori	**0,2810**	+0,0000	0,2730	0,4110	-25,8400	28
CNH Industrial	**8,7280**	-0,3200	8,7280	12,4800	-21,8600	11908
Cofide	**0,4225**	-0,5900	0,4225	0,6050	-27,0300	304
Conafi	**0,2880**	-1,0300	0,1866	0,3802	+34,3100	12
Credem	**6,4700**	+2,0500	5,8200	7,8500	-8,5500	2151
Credit Agricole	**11,5650**	+1,5800	11,3700	15,4400	-16,5000	-
Credito Valtellinese	**0,0954**	+1,3800	0,0900	0,1783	-45,3200	669
CSP	**0,9700**	+1,0400	0,9560	1,1000	-6,1900	32
D Daimler	**58,5100**	+3,6700	54,9100	75,8500	-17,2400	-
Damiani	**0,9320**	-1,8900	0,9200	1,0840	-14,0200	77
Danieli	**21,3500**	+0,9500	19,7900	23,8000	+7,7700	873
Danieli rnc	**15,2600**	+1,0600	13,8600	16,9800	+10,1000	617
Danone	**65,6000**	+0,9200	62,9700	71,2000	-6,5500	-
De' Longhi	**24,0600**	+0,8400	22,4400	27,1800	-4,6400	3597
Deutsche Bank	**9,5320**	+2,1100	9,0410	16,3200	-39,8600	-
Deutsche Borse AG	**115,6000**	+0,0000	97,9000	118,2000	+18,0800	-
Deutsche Telekom	**13,7550**	+0,0400	12,7600	15,0600	-6,9400	-
Diasorin	**95,5500**	-0,8800	66,1000	97,7000	+29,1200	5346
Digital Magics	**6,8200**	-1,7300	6,7200	8,8200	-13,5600	50
DigiTouch	**1,3250**	-0,7500	1,3000	1,9400	-13,1700	18
E E.ON	**9,8200**	+1,4500	7,9000	9,8200	+7,0900	0
Ecosuntek	**5,0600**	-2,3200	5,0600	8,3000	-36,8300	9
Edison rnc	**0,9460**	+0,2100	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	**0,0730**	-1,3500	0,0728	0,1020	-12,2600	3
Enav	**4,3400**	+1,0200	3,9900	4,6100	-3,7700	2351
Enel	**4,8540**	+1,0400	4,5940	5,3900	-5,3800	49349
Enertronica	**2,2000**	+0,0000	2,2000	3,1500	-28,0600	10
Enervit	**3,1500**	-0,9400	3,0000	3,6300	-7,8900	56
ENGIE	**13,4900**	+0,3000	12,2250	14,7050	-6,5800	-
ENI	**16,2160**	+0,4300	13,3300	16,7640	+17,5100	58932
ERG	**18,8900**	+0,8000	14,8567	20,1480	+25,4100	2840
Eukedos	**0,9540**	+0,6300	0,9200	1,1000	-6,8400	22
EXOR	**57,4000**	+1,9500	51,1000	65,4200	+12,3300	13833
Expert System	**1,2650**	+0,4000	1,1650	1,4640	-11,6000	45
F Ferrari	**115,7000**	+1,4900	87,3000	127,6500	+32,3000	22437
Fiat Chrysler Automobiles	**17,1500**	+5,8000	14,9100	19,8440	+15,0200	26576
Fincantieri	**1,1080**	+1,9300	1,0810	1,5240	-11,5000	1875
Finecobank	**9,9300**	-0,2800	7,9560	10,3700	+16,3400	6041
Fintel Energia Group	**2,6400**	+0,0000	2,6400	3,9000	-27,3900	68
First Capital	**10,1000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	**0,5790**	-1,8600	0,5790	0,8210	-14,0900	252
Frendy Energy	**0,3960**	+0,0000	0,3200	0,4800	+16,7800	23
Fullsix	**0,9960**	-1,3900	0,9760	1,2970	-23,2100	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3100**	+0,0000	0,2960	0,4350	-24,0900	18
Gas Plus	**2,2800**	+0,4400	2,1400	2,6600	-12,8400	102
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3210**	+1,5800	0,3160	0,7100	-54,2400	163
Generali	**14,6000**	+2,2800	14,1350	17,0550	-3,9500	22851
Geox	**2,3620**	-0,0800	2,3500	3,0060	-18,3300	612
Gequity	**0,0410**	-2,6100	0,0385	0,0507	-17,6700	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2200**	+0,0000	0,2110	0,3060	-21,7100	18
Gruppo Waste Italia	**0,0770**	+0,0000	0,0400	0,1440	-45,0400	4
H Hera	**2,7820**	+0,8700	2,6060	3,1000	-4,4000	4144
I I Grandi Viaggi	**1,9340**	+4,5400	1,8260	2,2900	-2,6700	92
Il Sole 24 Ore	**0,6560**	-1,2000	0,6240	0,8850	-25,8800	37
IMMSI	**0,4875**	+2,2000	0,4585	0,8190	-31,1000	166
Imvest	**2,6200**	-11,7800	2,0200	3,3700	+25,3600	112
Industria e Innovazione	**0,0864**	-0,2300	0,0796	0,1480	-33,5400	52
Ing Groep NV	**12,5540**	+2,3100	12,2700	16,6900	-18,0500	48482
Intek Group	**0,3750**	-0,9200	0,2698	0,3815	+38,9900	146
Intek Group risp	**0,4430**	-0,2300	0,3850	0,4720	-3,0200	22
Intesa Sanpaolo	**2,5650**	+1,3200	2,4250	3,2100	-7,4000	40680
Intesa Sanpaolo rnc	**2,6850**	+1,7800	2,5120	3,3320	+0,9400	2504
Iren	**2,2660**	+0,2700	2,0660	2,7400	-9,3600	2948
Italgas	**4,8110**	+1,4600	4,3060	5,3660	-5,4800	3893
Italia Independent	**3,9500**	-1,0000	3,8082	5,1976	-17,4000	21
Italiaonline	**2,7550**	+0,5500	2,6800	3,2900	-11,3000	316
Italiaonline R	**348,0000**	+0,0000	292,0000	348,0000	+16,0000	2
Italmobiliare	**20,5500**	+0,2400	19,6400	25,3000	-13,8400	979
IVS Group	**11,6200**	-0,3400	10,8400	13,4400	-11,1600	453
J Juventus FC	**0,8200**	+11,1900	0,5900	0,8780	+7,2600	826
K K.R.Energy	**3,4650**	+1,0200	3,1842	4,6587	-24,2300	150
Kering	**469,7000**	-0,3400	340,0294	516,0000	+28,4100	0
Ki Group	**2,2400**	+0,9000	2,0400	2,7400	-7,4400	13
L L'Oreal	**208,5000**	-1,6500	170,7500	213,9000	+12,3400	-
Leonardo	**8,6260**	+0,8700	8,3160	11,2900	-13,0400	4987
Leone Film Group	**4,7800**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,9100	67
LU-VE	**10,0000**	+1,2100	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**2,2900**	+0,0000	2,0800	2,5900	-5,0600	34
Luxottica	**55,3400**	+0,5100	48,2200	55,5600	+8,1900	26847
LVenture Group	**0,5740**	-2,0500	0,5620	0,7100	-14,7700	17
Lvmh	**284,0500**	+0,2800	233,3000	311,5500	+15,0000	-
M M&C	**0,1700**	-4,2300	0,1110	0,1815	+36,1100	81
Mailup	**2,2000**	+4,2700	2,0400	2,7500	-12,7700	31
Maire Tecnimont	**4,2440**	+1,8700	3,6680	4,6540	-1,7100	1395
Masi Agricola	**4,4100**	+0,0000	4,1300	4,5500	-0,4500	142
Mediacontech	**0,5620**	-1,4000	0,5580	0,6720	-6,3300	1
Mediaset	**2,6080**	+0,4600	2,5710	3,3800	-19,2600	3081
Mediobanca	**8,2320**	+1,3000	7,6820	10,4500	-12,9800	7296
Merck KGaA	**84,0600**	+0,0000	76,0000	93,2500	-7,2700	-
Micron Technology	**45,3000**	-2,7900	32,3000	55,2000	+26,6100	-
Microsoft Corp	**85,3000**	-0,4700	70,5000	88,1000	+18,8900	-
Mittel	**1,6900**	+0,0000	1,6018	1,8293	+4,5400	149
Molmed	**0,4765**	+1,0600	0,4475	0,5880	+0,2100	221
Moncler	**37,2300**	-1,6400	25,1600	42,1800	+42,7500	9516
Mondo TV France	**0,0672**	-1,1800	0,0666	0,0948	-28,2800	7
Mondo TV Suisse	**0,9140**	-2,7700	0,9140	1,1850	-19,8900	9
Monrif	**0,2160**	+0,9300	0,1907	0,2900	+12,7300	32
Munich Re Ag	**184,0500**	+0,9600	176,7000	199,7500	+1,8000	-
N Net Insurance	**4,2900**	-6,7400	4,2800	6,2000	-25,9700	29
Netweek	**0,3300**	-1,3500	0,2220	0,5480	+34,0900	36
Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	**4,8430**	-0,2300	3,8590	5,3480	+24,5600	-
Notorious Pictures	**1,7500**	-3,0500	1,1050	1,8200	+28,3900	39
Nova Re	**4,0960**	-0,0900	3,8100	6,5100	-37,0800	43
O Orange	**14,7500**	+0,0000	13,4050	15,1700	+1,9400	-
Orsero	**7,4500**	+0,1300	7,1500	9,3600	-19,4600	132
OVS	**2,8320**	+0,2100	2,7080	6,1900	-49,0200	643
P Parmalat	**2,9200**	+1,3900	2,8550	3,1600	-5,8100	5417
Philips NV	**36,4350**	-1,4100	29,5300	37,0200	+15,1200	-
Piaggio	**2,1800**	+0,1800	1,9860	2,6400	-5,2200	781
Pierrel	**0,1920**	-1,7900	0,1920	0,2370	-6,5700	10
Pininfarina	**3,0500**	-2,2400	1,9780	3,4450	+53,6500	166
Piquadro	**1,9750**	+0,0000	1,6750	2,0300	+9,3600	99
Pirelli & C	**7,2960**	+1,6400	6,8920	7,9450	+0,6300	7296
Piteco	**4,7000**	+1,2900	4,6000	5,2500	-8,7400	85
PLT Energia	**2,7200**	-2,8600	2,4300	3,0000	+9,5900	7
Poligrafici Editoriale	**0,2130**	+0,4700	0,1910	0,3450	+11,1700	28
Poligrafici Printing	**0,5420**	+0,7400	0,5240	0,7360	-22,2400	17
Poste Italiane	**7,3960**	+1,8700	6,2750	8,2180	+17,8600	9660
Prismi	**2,8900**	-2,3600	1,0800	2,9600	+110,2500	28
Prysmian	**20,5200**	-0,4400	19,7033	28,5398	-21,9400	4832
R Rai Way	**4,1900**	+1,7000	3,9950	5,4100	-17,4400	1140
Ratti	**2,8300**	+0,0000	2,3400	3,0500	+17,1400	77
RCS Mediagroup ord	**1,1000**	+0,5500	1,0420	1,2860	-9,9800	574
Recordati	**29,4000**	+1,2400	27,5200	38,7000	-20,6700	6148
Renault	**75,2800**	+2,7900	72,3000	99,0000	-9,9500	-
Risanamento	**0,0282**	-0,3500	0,0210	0,0354	-16,3200	51
Rosss	**0,9260**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,4100	10
RWE	**21,5000**	+2,5800	15,1500	21,6700	+26,6900	-
S S.S. Lazio	**1,5000**	+6,0800	1,1440	1,9620	+28,3100	102
Safe Bag	**4,8600**	-0,8200	3,9850	5,6500	-8,3000	72
Safilo Group	**4,3450**	-3,4400	3,9000	5,2800	-8,8300	272
Saipem	**3,9140**	-0,4100	3,0810	4,1520	+2,8400	3957
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2880**	+2,8800	2,1060	3,4620	-28,9000	1126
Salini Impregilo rnc	**6,0500**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,0700	10
Salvatore Ferragamo	**19,9300**	-2,1100	19,9300	25,2900	-10,0200	3364
Sanofi	**72,3100**	+1,9000	63,1800	74,4500	+0,5000	-
SAP	**97,8100**	+0,0000	82,4200	105,0000	+4,8900	-
Saras	**1,9650**	-2,8200	1,5980	2,1300	-1,9500	1869
SIAS	**13,4700**	+2,3600	12,6000	18,3900	-13,2100	3065
Siemens	**114,4400**	+0,3500	99,9600	125,3000	-3,8300	-
Sintesi	**0,0860**	+1,9000	0,0840	0,1160	-25,8600	4
SITI - B&T	**7,4400**	+0,0000	6,9000	9,7000	-11,8000	93
Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
Snam	**3,5970**	-0,3900	3,4400	4,1420	-11,8400	12478
Societe Generale	**36,8550**	+1,4600	35,8150	47,2700	-14,3700	-
Softec	**2,8500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-12,5800	7
Sol	**11,1000**	+5,9200	9,9000	12,1400	+4,4200	1007
Stefanel	**0,1596**	-0,1300	0,1506	0,1838	-11,0400	13
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**18,9600**	+2,9900	17,0250	22,6800	+4,1800	17275
T TAS	**1,7980**	+0,4500	1,6980	2,1000	-14,1400	150
Technogym	**10,2000**	+2,9300	7,9550	10,9100	+26,3200	2050
Telecom Italia	**0,6538**	+0,2100	0,6282	0,8802	-9,2600	9940
Telecom Italia R	**0,5738**	+0,4600	0,5530	0,7566	-3,7200	3459
Telefonica	**7,6700**	+0,7000	7,1790	8,5050	-5,4300	0
Tenaris	**15,9300**	-0,0300	12,7200	17,1650	+21,0500	18806
Terna	**4,6750**	-0,1700	4,4110	5,0520	-3,4900	9397
TerniEnergia	**0,3680**	-0,2700	0,3565	0,6730	-39,5700	17
Tiscali	**0,0239**	-3,6300	0,0224	0,0392	-33,0500	75
Tod's	**53,0000**	+0,0900	52,8500	64,3000	-12,9700	1754
Toscana Aeroporti	**14,6500**	+1,0300	14,4500	16,1800	-9,2900	273
Total	**53,5900**	+1,4000	43,8600	54,8500	+16,1200	-
Trevi	**0,3785**	-0,3900	0,2975	0,4920	+20,5000	62
Triboo	**2,0400**	-2,8600	1,4400	2,5700	-18,2700	59
U UBI Banca	**3,3470**	+0,9000	3,1100	4,4000	-8,2000	3830
Unibail-Rodamco-Westfield	**186,1000**	+0,0000	178,6000	213,8000	-11,7600	-
UniCredit	**14,6840**	+0,3100	13,6000	18,2120	-5,7500	32748
Unilever	**47,9100**	-0,9900	42,2000	48,4450	+1,6500	-
Unipol	**3,3970**	-0,7300	3,2790	4,5180	-13,1200	2437
UnipolSai	**1,9520**	-0,6600	1,8400	2,2500	+0,2600	5524
V Valsoia	**16,1000**	-0,6200	14,2000	16,8000	-2,7200	171
Vianini	**1,2900**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	39
Visibilia Editore	**0,0926**	-3,9400	0,0574	0,1548	-40,1800	4
Vivendi	**21,1500**	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,0000	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2375**	+25,0000	0,1800	0,3200	-8,2300	3
War Enertronica 2013-2018	**0,0780**	+13,0400	0,0385	0,4040	-80,5000	0
Z Zucchi	**0,0220**	+0,0000	0,0220	0,0269	-14,0600	8
Zucchi rnc	**0,2260**	+2,7300	0,1997	0,3000	+7,6200	1

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**4,4400**	-2,4200	2,6500	4,9700	+1,3700	19
Aeffe	**2,6300**	-1,3100	2,1000	3,4300	+16,8900	282
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,5000**	+1,5700	14,8000	16,2400	-3,3700	560
Amplifon	**17,6900**	-0,9000	12,8400	17,9800	+37,7700	4004
Ansaldo Sts	**12,3600**	+0,4900	12,0000	12,8000	+3,0000	2472
Aquafil	**12,2500**	+0,4100	11,3500	13,2000	-2,7800	523
Ascopiave	**2,9750**	+1,5400	2,8750	3,6900	-16,1000	697
Astaldi	**1,9400**	-2,2200	1,9400	3,1800	-8,4900	191
Avio	**14,4400**	+2,4100	12,0400	15,9800	+7,0400	381
B&C Speakers	**12,3000**	+0,9900	10,4000	13,5600	+12,7400	135
Banca Finnat	**0,3760**	+1,9000	0,3580	0,4760	-5,8600	136
Banca Ifis	**26,5200**	+1,6100	21,3000	40,7700	-34,9500	1427
Banca Sistema	**2,0600**	-0,4800	1,9000	2,4650	-9,1700	166
BB Biotech	**57,1000**	-1,5500	54,1000	62,9000	+3,4400	3163
BE	**0,9200**	+0,4400	0,8050	1,0920	-7,4000	124
Biesse	**32,3400**	+4,6600	30,9000	53,1000	-23,5500	886
CAD IT	**5,4000**	-0,3700	4,2380	5,9400	+27,4200	48
Cairo Communication	**3,3500**	+0,9000	2,9850	3,9500	-9,7000	450
Cembre	**25,3000**	+0,8000	21,1000	27,4000	+17,1300	430
Cementir	**6,9900**	+4,1700	6,4500	8,0900	-7,4200	1112
Centrale del Latte d'Italia	**2,9400**	+1,7300	2,8600	3,6100	-15,0800	41
D'Amico	**0,1784**	+0,0000	0,1780	0,2700	-30,9900	117
Datalogic	**31,6500**	+2,1000	24,2000	34,2500	+2,6900	1850
Dea Capital	**1,2540**	+1,6200	1,2340	1,4723	+0,7700	384
Digital Bros	**9,4000**	+0,1100	8,7300	11,3800	-13,1200	134
Ei Towers	**48,1000**	-0,1000	44,0500	53,9000	-10,0900	1359
EL.EN.	**27,7400**	+1,0200	24,6000	34,5400	+6,5700	535
Elica	**2,2200**	-0,2200	2,0600	2,5900	-8,3400	141
Emak	**1,2180**	-0,9800	1,1960	1,6400	-15,1200	200
ePrice	**1,4600**	-2,8000	1,2620	2,9750	-42,3400	60
Esprinet	**3,8550**	+0,9200	3,5150	4,6800	-6,3400	202
Eurotech	**2,6350**	-2,4100	1,3100	3,0300	+94,7500	94
Exprivia	**1,3040**	-0,9100	1,1700	1,6900	-13,3600	68
Falck Renewables	**2,0800**	+0,9700	1,7920	2,3550	-4,1500	606
Fidia	**6,2600**	-4,2800	6,2600	10,3000	-9,4700	32
Fila	**17,6600**	+0,3400	16,5600	21,1000	-10,2600	614
Gamenet	**7,4000**	-3,2700	7,4000	9,6500	-5,7300	222
Gefran	**7,7200**	+0,5200	7,3200	11,4800	-22,2200	111
Giglio Group	**4,2500**	-2,7500	4,0000	7,3400	-38,4900	68
Gima TT	**13,9800**	+3,5600	13,5000	19,3000	-15,8300	1230
IGD	**6,9370**	-0,9000	6,5539	9,3150	-22,5900	765
Ima	**71,9500**	+0,4200	67,4000	84,7000	+6,1200	2825
Interpump	**25,8600**	+1,7300	25,4200	30,8000	-1,3700	2816
Irce	**2,6200**	+0,3800	2,4400	3,1200	-0,0800	74
Isagro	**1,5880**	-0,3800	1,5300	2,1850	-7,5100	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2900**	+1,1800	1,1070	1,3750	+16,5300	18
It Way	**1,0250**	+0,4900	1,0200	1,3900	-16,3900	8
La Doria	**11,1000**	+1,0900	10,3600	16,5000	-32,2800	344
Landi Renzo	**1,3380**	+0,6000	1,2700	1,6300	-14,7800	151
Marr	**22,8000**	+1,1500	20,7600	25,4000	+5,9500	1517
Massimo Zanetti Beverage	**7,1300**	-1,1100	6,8200	7,8600	-3,6500	245
Mondadori	**1,3640**	+2,7100	1,2040	2,4850	-34,4900	357
Mondo TV	**3,4950**	-2,9200	3,4950	6,4800	-45,2200	108
Mutuionline	**14,1000**	+1,4400	12,5200	16,6000	+6,3300	564
Nice	**3,2000**	+0,9500	3,0300	3,7500	-8,0500	371
Openjobmetis	**10,1400**	+1,0000	9,3500	14,0000	-21,2700	139
Panariagroup	**3,0350**	+4,3000	2,5650	6,2800	-47,6700	138
Poligrafica S.Faustino	**5,8800**	-0,6800	5,8800	7,1400	-15,8200	7
Prima Industrie	**36,4500**	+1,8200	32,8000	42,5000	+7,8400	382
Reno De Medici	**1,0260**	-0,3900	0,5055	1,0600	+102,9700	387
Reply	**56,5000**	+0,8900	43,5400	59,4000	+22,3700	2114
Retelit	**1,6550**	+0,6700	1,4870	2,0340	-0,6000	272
Sabaf	**17,0200**	-0,2300	17,0200	21,0500	-14,5200	196
Saes Getters	**21,5500**	+1,6500	19,2000	27,2000	-9,6400	316
Saes Getters rnc	**16,5400**	+1,3500	14,8000	18,2600	+10,0500	122
Sesa	**29,6000**	+0,0000	25,6200	30,4500	+15,5300	459
Sogefi	**2,6860**	+5,4200	2,5260	4,3300	-33,0200	323
Tamburi	**5,8800**	+1,0300	5,5550	6,3700	+5,8500	941
Tecnoinvestimenti	**5,6000**	-0,8800	5,3600	7,3800	-6,5100	261
Tesmec	**0,5020**	+0,6000	0,4960	0,5620	-0,5900	54
TXT e-solutions	**10,6200**	+1,1400	8,6399	12,9600	+19,0300	138
Unieuro	**11,6000**	+2,6500	11,3000	15,3000	-18,5400	232
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**8,0700**	+2,2800	7,7100	8,6000	-0,8600	710

IL PUNTO

Bene Stm e Banco Bpm Comparto moda debole Ok il settore energia

Luigi Grassia

Le Borse decidono di guardare il mondo in positivo e concludono una giornata con tanti segni più: Londra +0,40%, Parigi +0,86% e Francoforte +1,19%. A Milano l'indice Ftse Mib cresce dell'1,05% a 21.914 punti e l'All Share fa +1,04% a +24.110. Piazza Affari riparte anche grazie al buon andamento di Fca (+5,80%) dovuto sia a un report favorevole di Jefferies sia alle indiscrezioni su un possibile accordo tra Usa e Ue sui dazi (nel pomeriggio la cancelliera tedesca Merkel ha fatto dichiarazioni concilianti). In rialzo anche Ferrari (+1,49%) e la controllante Exor (+1,95%) e nel settore tecnologico StMicroelectronics (+2,99%).

Salgono i titoli del comparto banca/finanza con Generali+2,28% dopo la vendita di Generali Leben in Germania, Banco Bpm +2,03%, Intesa Sanpaolo +1,32%, Mediobanca +1,30% e, Ubi +0,90%. Fanno eccezione Unipol (-0,73%) e Unipolsai (-0,66%).

Nell'energia bene Italgas +1,46% e Enel +1,04%. Non beneficia dell'allentamento della tensione sui dati il settore della moda: Ferragamo -2,11% dopo un report di Jp Morgan che ne abbassa il giudizio e il prezzo-obiettivo, e Moncler -1,64%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9380**	100	3,8553	-0,3500
Corona Danese	**7,4507**	10	1,3422	+0,0000
Corona Islandese	**124,8220**	100	0,8011	+0,0100
Corona Norvegese	**9,4410**	10	1,0592	-0,0200
Corona Svedese	**10,2363**	10	0,9769	-0,1400
Dollaro	**1,1709**	1	0,8540	+0,5800
Dollaro Australiano	**1,5821**	1	0,6321	+0,3700
Dollaro Canadese	**1,5374**	1	0,6504	+0,4400
Dollaro di Hong Kong	**9,1887**	1	0,1088	+0,6400
Dollaro N. Zelanda	**1,7256**	1	0,5795	+0,2300
Dollaro Singapore	**1,5965**	1	0,6264	+0,4700
Fiorino Ungherese	**322,9500**	100	0,3096	-0,8300
Franco Svizzero	**1,1613**	1	0,8611	+0,4800
Leu Rumeno	**4,6625**	10000	2.144,7721	-0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,4002**	1	0,1852	-1,2600
Rand Sud Africano	**15,8715**	1	0,0630	-0,5700
Sterlina	**0,8831**	1	1,1324	+0,2300
Won Sud Coreano	**1.309,0800**	1000	0,7639	+0,6100
Yen	**129,5300**	100	0,7720	+0,6900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
13-07-2018	8	99,9700	**+1,2243**
31-07-2018	26	100,0320	**-0,4660**
14-08-2018	40	100,0250	**-0,2170**
31-08-2018	57	100,0540	**-0,3392**
14-09-2018	71	99,8500	**+0,7639**
28-09-2018	85	99,9750	**+0,1062**
12-10-2018	99	99,9910	**+0,0329**
31-10-2018	118	100,0800	**-0,2450**
14-11-2018	132	100,1580	**-0,4323**
30-11-2018	148	100,0170	**-0,0416**
14-12-2018	162	100,2930	**-0,6530**
31-12-2018	179	100,0500	**+0,0000**
14-01-2019	193	99,9830	**-0,0114**
14-02-2019	224	100,0750	**-0,0786**
14-03-2019	252	99,9110	**+0,0628**
12-04-2019	281	100,0270	**-0,0349**
14-05-2019	314	99,9500	**+0,0585**

OBBLIGAZIONI 05-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,1600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,5900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,4000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,0600**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,6100**
Btp 4% 01.02.2037	**112,5800**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4900**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,7800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,9100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,1800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7000**
Comit 1998/2028 ZC	**78,2300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,7500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,1000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,3000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,2400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,4900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,0700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,3100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,1600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,0100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,6200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,8300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,8100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,0900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,2700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,0500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,8200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,4400	**+0,5900**
Bruxelles (Bel 20)	3.747,2300	**+0,7300**
EuroParigi (Cac 40)	5.366,3200	**+0,8600**
Francoforte (Dax Xetra)	12.464,2900	**+1,1900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.182,0900	**-0,2100**
Londra (FTSE 100)	7.603,2200	**+0,4000**
Madrid (Ibex 35)	9.866,2000	**+1,1100**
New York (S&P 500)	2.725,8600	**+0,4700**
Sidney (AllOrd)	6.302,9000	**+0,4700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.546,9900	**-0,7800**
Zurigo (SMI)	8.674,0400	**+0,1200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2180	-0,2210
12 mesi	-0,1810	-0,1840

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	05-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**462,7350**	468,0470	-1,1300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.255,5000**	1.255,6500	-0,0100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,8460**	35,0140	-0,4800

MONETE AUREE

Quotazioni del 05-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**196,26**	**212,28**
Sterlina	**247,47**	**267,68**
4 Ducati	**465,47**	**503,47**
20 $ Liberty	**1.017,39**	**1.100,44**
Krugerrand	**1.051,53**	**1.137,37**
50 Pesos	**1.267,80**	**1.371,30**

LE IDEE

ALL'OMBRA DEL RAZZISMO CERCANDO UN ANTIDOTO

PIER ALDO ROVATTI

Proprio quando le nuvole del razzismo si addensano e quelli con la pelle nera vengono presi di mira, come sta accadendo, fioriscono le dichiarazioni buoniste. C'è chi afferma: «Non sto certo a guardare il colore della pelle». E, da parte sua, il ministro dell'Interno sopisce la polemica scoppiata sui social a proposito delle quattro ragazze nere che hanno vinto una prestigiosa medaglia ai Giochi del Mediterraneo, dicendo col sorriso: «Se avessi occasione, le abbraccerei tutte».

DIETRO LE PAROLE

La logica buonista vorrebbe farci credere che la linea di demarcazione non passa per il colore della pelle ma separa legalità e illegalità, come dire: «Se sono legalizzati vanno bene ma con i migranti illegali il problema cambia e allora la pelle fa la differenza».

Il razzismo è una vecchissima storia, al punto che quasi ci indigniamo se qualcuno ce la ricorda. «Razzista io? Mi offende solo l'idea». Noi "italiani" saremmo ormai superiori, moderni, immuni da un simile arcaico sospetto. Magari, singolarmente, qualcuno resta ancora impigliato in questo retaggio, ci sono sempre dei ritardatari, ma nell'insieme parlare di razzismo viene considerato calunnioso e anzi si vorrebbe che la parola venisse cancellata, definitivamente espulsa dal discorso pubblico.

Ma non basta il gesto censorio per sciogliere una spessa e assai diffusa crosta di perplessità. L'argomento del razzismo come ritardo di alcuni individui rispetto a una generalità che sarebbe invece avanzata, se appare tranquillizzante risulta al tempo stesso inquietante, perché attribuisce quasi un carattere privato a qualcosa che ha con evidenza una risonanza pubblica e perfino conserva un valore politico.

Il razzismo è un tratto che si manifesta di continuo nel linguaggio abitudinario, nelle pieghe dei discorsi, nell'uso quasi involontario di parole rivelatrici. Certo, appartiene ai singoli individui ma ha nella sfera pubblica la propria palestra. Non si tratta soltanto di lapsus (che pure punteggiano la comunicazione normale), quanto dell'effettiva incapacità di usare il vocabolario quotidiano senza ricorrere a modi di dire velatamente razzistici.

Seguo anch'io in televisione le godibilissime partite dei Mondiali di calcio, e ho gli occhi rivolti al gioco mentre con le orecchie mi faccio accompagnare dalla partecipazione emotiva dei commentatori: durante Belgio-Giappone, per fare un caso, questa emotività inclinava spesso a una condiscendenza verso i minuscoli giapponesi alle prese con avversari grandi e grossi. Normale, no? Appunto, si tratta di una normale inferiorizzazione dell'altro, nell'occasione di qualcuno molto evoluto, solo con la pelle virante al giallo, neanche di un nero africano poco civilizzato.

Due profughe migranti con bambini appena sbarcate da una motovedetta a Catania

Le dichiarazioni buoniste e le scuse sanno di rimozione Sarebbe meglio invece affrontare la "bestia"

La domanda che allora mi faccio e che rivolgo ai lettori è come uscire dalla trappola che ogni volta il razzismo ci predispone. Risponderei con un gesto opposto alla rimozione del problema. Far finta che la sindrome razzista possa scomparire convincendoci che non esiste o che, se esiste, è solo una marginale sopravvivenza, finisce per rendere ancora più inquietante tale sindrome. Anziché cancellarla, la evidenzia. Bisognerebbe rivendicarlo come nostro questo impulso al razzismo, riconoscerlo, elaborarlo, tentare di farcene una ragione.

NESSUNO NE È IMMUNE

Sarà pure un residuo, comunque non è cancellato. Perché non venga del tutto risvegliato da chi ha interesse a trascinarci dalla sua parte politica, dovremmo anticiparlo: dire a noi stessi che non l'abbiamo ancora digerito e cominciare a fare davvero i conti con questa cattiva digestione. Se ammettessimo che esiste un "nostro" razzismo, che nessuno ne è immune, potremmo avviare un processo di consapevolezza autocritica, metterci in gioco in prima persona. Negando il razzismo come qualcosa che non ci tocca, ci chiamiamo fuori: peggio, ci disponiamo al di sopra di questo fenomeno. E rischiamo di precluderci ogni effettiva comprensione. —

LO STRANO ADDIO ALL'UNIONE EUROPEA FIRMATO DAI SOVRANISTI

GIANFRANCO PASQUINO

Messo in ordine, o quasi, il Mediterraneo, il vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno Matteo Salvini ha formulato il suo piano per la conquista dell'Ue. In vista delle elezioni del Parlamento europeo del maggio 2019, ha proposto di dare vita a una Lega delle Leghe. Tutte le formazioni politiche che, al governo, come Orbàn in Ungheria, o all'opposizione, a cominciare da Marine Le Pen in Francia (che, però, "leghista" proprio non sembra), dovrebbero giungere a un accordo complessivo per un'Europa diversa. Facile sarebbe quello sui migranti, contro l'accoglienza indiscriminata, a favore di respingimenti e redistribuzione, ma qui, Salvini non può non saperlo, i suoi potenziali alleati, in particolare i Paesi del gruppo di Visegrad, di redistribuzione non vogliono sentire parlare. Comunque, la proposta di Salvini non è solo pubblicitaria. È sfida diretta e frontale all'Ue com'è.

La Lega delle Leghe favoleggiata da Salvini in vista del voto 2019 ha mille e più contraddizioni

Con tutta la sua, nota e criticabile, inadeguatezza, l'Ue è stata finora il luogo istituzionale e politico nel quale gli Stati-membri hanno affrontato e risolto problemi e crisi (da ultimo, quella economica originatasi negli Usa nel 2007-2008) e hanno, in sostanza, non solo garantito la pace, ma prodotto prosperità. La Lega delle Leghe di Salvini vorrebbe che ciascuno Stato riacquisisse parti cospicue della sua sovranità, che non è stata, come sostengono i sovranisti, perduta o espropriata, ma consapevolmente ceduta alle istituzioni comunitarie. Per questo, lasciando da parte il troppo vago aggettivo populista, epiteto senza contenuti, è opportuno definire sovranisti coloro che intendono riprendersi poteri ceduti all'Ue (anche in materia di moneta unica). Nell'attuale profonda difficoltà dei partiti di sinistra europei, oggi nel gruppo parlamentare Alleanza dei Democratici e dei Progressisti, e nelle tensioni interne ai Popolari che, per esempio, non osano sanzionare né il partito di Orbàn per le costanti violazioni dei diritti dei suoi cittadini né i Popolari austriaci per avere fatto il governo con Liberali di credo leghista, perché perderebbero la maggioranza relativa nel Parlamento europeo, la Lega delle Leghe è in condizione di aspirare a diventare il gruppo parlamentare di maggioranza relativa. Acquisirebbe così la prerogativa di designare il prossimo presidente della Commissione Europea.

Sia pur raccogliticcio il fronte anti-Bruxelles ha almeno una strategia Non pervenuti gli europeisti

Alcuni commentatori minimizzano sostenendo che la Lega delle Leghe non distruggerebbe l'Ue. La ridefinirebbe facendone un'Europa delle nazioni, come avrebbe voluto de Gaulle. Sarebbe certo una delle ironie della storia che un'esponente della famiglia Le Pen, acerrimi nemici del Generale, ne attuasse la politica. Al contrario, l'esito di una vittoria della Lega delle Leghe sarebbe la disgregazione dell'Ue, con i sovranisti ciascuno alla ricerca del suo tornaconto immediato. Al momento non s'intravede minimamente la risposta degli europeisti. —

TRIESTE

Il caso

"Pendolari" dei rifiuti da Muggia a Trieste Una raffica di sanzioni

Tolleranza zero nei confronti di chi getta immondizia fuori dal proprio comune per dribblare gli obblighi della differenziata. Già un centinaio di multe da 200 euro

Riccardo Tosques

Telecamere mobili ed appostamenti ad hoc dei vigili urbani. Sono gli strumenti messi in campo dal Comune di Trieste per inchiodare i sempre più numerosi "pendolari" della spazzatura, cittadini residenti nei vicini territori di Muggia e San Dorligo (realtà in cui come noto è partita la raccolta differenziata porta a porta), che appunto, per semplificarsi la vita, evitano di differenziare e buttano tutto nei cassonetti generici del capoluogo. Uno scherzetto costato caro a molti di loro: un centinaio solo quelli "pizzicati" a Borgo San Sergio, chiamati ora a sborsare la bella cifra di 200 euro di multa.

A far scattare la tolleranza zero nei confronti dei furbetti dell'immondizia sono state le segnalazioni di alcuni addetti AcegasApsAmga. Gli operatori hanno lamentato «un aumento esponenziale e anomalo della quantità di rifiuti nella fascia di Borgo San Sergio». In via Edgardo Morpurgo e via Francesco Carletti i cassonetti più gettonati.

Peccato che portare i sacchetti con gli avanzi della cena fuori dai propri confini comunali sia un illecito amministrativo. Chi si comporta così, infatti, viola l'articolo 16 comma 18 del regolamento comunale di Trieste per la gestione dei rifiuti urbani che recita testualmente: «È vietato il conferimento al servizio pubblico di raccolta istituito dal Comune di Trieste di rifiuti prodotti al di fuori del suo territorio e/o la cui gestione ricada nella competenza di altri soggetti».

«Ci siamo mossi perché è vietato conferire rifiuti nel nostro Comune se non si è residenti qui. Esiste un regolamento da rispettare perché l'aumento del numero dei rifiuti va poi ad influire sulla bolletta dei cittadini triestini. La maggior parte dei casi delle sanzioni elevate riguarda i cittadini muggesani, in misura minore a San Dorligo», racconta l'assessore alla Polizia Locale di Trieste Paolo Polidori.

A far scattare l'allarme le segnalazioni Acegas su aumenti anomali di conferimenti

Sandy Klun, sindaco di San Dorligo, ha accolto di buon grado le sanzioni: «Basta un po' di buona volontà per fare la differenziata. Chi non lo fa, e per fortuna nel nostro Comune è una piccolissima percentuale, non può farla franca portando i rifiuti in altri comuni: giusta la sanzione comminata da Trieste».

Severo il commento di Piero Camber, capogruppo consigliare di Forza Italia, che si era mosso in Consiglio per fare luce sulla questione: «Questi dati sono la dimostrazione del fallimento della raccolta porta a porta che si sta facendo a Muggia e che si riverbera sui loro vicini: auspico davvero che l'amministrazione comunale faccia un passo indietro per il bene di tutti».

Da Muggia arriva la replica dell'assessore all'Igiene urbana Laura Litteri: «Quando si passa al sistema del porta a porta, capita spesso di assistere ad episodi di trasfertismo dei rifiuti. Si tratta di un fenomeno purtroppo consolidato, ma assolutamente di transizione. Nonostante va sia l'obbligo per legge di arrivare al 65% di raccolta di rifiuti differenziata, il Comune di Trieste non sta aderendo e non aderirà nemmeno avendo l'inceneritore. Muggia ha scelto invece una soluzione ambientalista. La grande maggioranza dei miei concittadini - conclude Litteri - sta effettuando con successo la raccolta differenziata. Questo è il futuro. Nessun passo indietro». —

LA VICENDA

La norma
La materia è disciplinata dall'articolo 16 comma 18 del regolamento comunale di Trieste per la gestione dei rifiuti urbani.

L'illecito
L'articolo in questione specifica che «è vietato il conferimento al servizio pubblico di raccolta istituito dal Comune di Trieste di rifiuti prodotti al di fuori del suo territorio e/o la cui gestione ricada nella competenza di altri soggetti».

Le sanzioni
Chi viene "pizzicato" con il sacchetto dei rifiuti in mano viene punito con multe da 200 euro. Finora, nella sola zona di Borgo San Sergio, ne sono state elevate già un centinaio.Ad eseguire i controlli sono gli agenti della Polizia locale di Trieste.

LA TESTIMONIANZA

«Ma che senso ha essere punito se usi un apposito cassonetto?»

Parla una delle "vittime" della stretta della polizia locale «Quella non era la spazzatura della mia casa di Francovec Era di mio padre che sta in città»

«Nonostante non sia residente a Trieste, il 6 maggio, alle 18.35, è stata filmata accanto alla sua automobile mentre conferiva una borsa di media, piccola dimensione all'interno di un bidone della spazzatura in via Morpurgo davanti al civico numero 2».

Questo il contenuto della telefonata con cui la Polizia locale di Trieste ha anticipato la sanzione a cui è stata sottoposta Cinzia Cavalli, residente a Francovez, frazione del Comune di San Dorligo della Valle, una delle cento persone multate dal Municipio triestino. «Quando mi hanno chiamata inizialmente non ci potevo credere, perché io sono solita fare la raccolta differenziata nel mio Comune. Poi in effetti ho ricordato che quel giorno avevo gettato nell'immondizia un sacchetto di spazzatura appartenente a mio padre, residente ad Altura, quindi a Trieste: direi che sono stata proprio sfortunata», racconta Cavalli, titolare del bed and breakfast Mikeze Jakeze, inserito proprio nella bifamiliare dove Cinzia vive.

«Seppur con mille problemi, mi sono adeguata alla raccolta differenziata dei rifiuti in vigore già da qualche anno nel territorio di San Dorligo della Valle. Mi chiedo però se ha senso multare una persona che ha gettato la spazzatura in un bidone apposito, non certo abbandonandole per strada», aggiunge perplessa Cavalli.

Ad oggi la cittadina di San Dorligo non ha ancora pagato la sanzione giuntale poi per posta: «Duecento euro non sono proprio pochi. Una volta arrivata la notifica a casa mi sono informata. C'è la possibilità anche che si possa fare ricorso. Valuterò come muovermi. Sicuramente è una beffa essere stati sanzionati per la spazzatura del proprio genitore. Eppoi ho saputo che il problema dei controlli riguardava non tanto San Dorligo della Valle quanto Muggia. Vedremo come muoverci, insomma».

«Porta a porta difficile anche a San Dorligo Spesso i sacchetti restano appesi giorni»

Ma l'altra questione fondamentale, per lei, riguarda la raccolta differenziata proprio a San Dorligo. Cavalli non ha dubbi in merito: «Il nostro territorio non si presta al "porta a porta" come è stato inteso. Soprattutto con la bora i problemi sono molteplici. E poi c'è una questione di decoro. Basta camminare per il paese e si vedono i sacchetti della spazzatura appesi in attesa di essere raccolti».

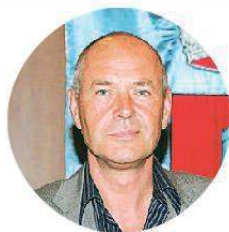
«Ancora adesso dopo diversi anni dal suo avvio - chiude Cavalli - c'è chi continua a "sbagliare" nel fare la differenziata. Il sacchetto quindi non viene raccolto dagli addetti. Ed essendo comunque sostanzialmente anonimo, senza un proprietario, quel sacchetto può rimanere anche lì. Per giorni e giorni». —

RI.TO.

Il vicesindaco

«Ci siamo mossi perché è vietato conferire rifiuti nel nostro Comune se non si è residenti qui - tuona Paolo Polidori - .Le regole vanno rispettate».

Il primo cittadino

«Basta un po' di buona volontà per fare la differenziata - afferma il sindaco di San Dorligo Sandi Klun -. Chi non lo fa, non può avere scorciatoie».

L'assessore

«Quando si passa al sistema del porta a porta, capita spesso di assistere a episodi di trasferitismo dei rifiuti» commenta Laura Litteri, assessore a Muggia.

1) Rifiuti lasciati all'esterno di alcuni cassonetti a Trieste. 2) Un'isola ecologica allestita in centro città. 3) I contenitori per la raccolta differenziata in dotazione ai cittadini residenti a Muggia e San Dorligo. 4). Raccoglitori per l'umido posizionati a Trieste
Foto Massimo Silvano

I DISAGI NEL RIONE

Isole ecologiche troppo vecchie e stracolme Altura si ribella

Per alcuni dei residenti questa situazione costituisce la punta dell'iceberg dello stato di abbandono in cui versa il quartiere

Simone Modugno

Un odore nauseabondo si diffonde nelle vie del rione di Altura, in particolare lungo via Alpi Giulie. Soprattutto nella stagione estiva, a causa dei sacchi di rifiuti abbandonati all'esterno dei cassonetti. Non tanto a causa dell'inciviltà dei residenti, ma di una carenza nei servizi di smaltimento. Questo è quanto segnalano diversi cittadini di Altura, che lamentano sempre di più lo stato di degrado di alcune isole ecologiche, che sarebbe causato per l'appunto dal passaggio non frequente dei mezzi dedicati allo svuotamento dei rifiuti e talvolta anche dall'inadeguatezza dei cassonetti stessi, che in parte risultano difficili da aprire, il che spinge gli abitanti più anziani a abbandonare i sacchi al di fuori.

Tale situazione diviene, come detto, ancora più fastidiosa nella stagione calda a causa dei cattivi odori che si diffondono inevitabilmente dalle isole ecologiche che, oltre ad appestare le vie, rischiano anche di contribuire alla proliferazione di ratti e insetti. La questione è divenuta oggetto di una mozione dei consiglieri Lorenzo Giachin, Daniele Villa, Massimo Delise e Barbara Campana, della Settima circoscrizione, ed è stata approvata all'unanimità dal relativo "parlamentino", venendo così trasmessa agli uffici competenti del Comune. «I cassonetti sono stravecchi, rotti e puzzolenti, non vengono lavati. Ci abito sopra e quando in estate inizia il caldo l'odore diventa tremendo, soprattutto quello dell'umido, e sale fino alle finestre delle case», spiega Antonio Tiberi, un residente di Altura. «Una volta davanti all'ex supercoop – racconta – il cassonetto del vetro non è stato svuotato per quattro giorni e durante il brutto tempo sono volate fuori le bottiglie, che ho dovuto raccogliere io perché sennò in mezzo alla strada potevano bucare le ruote delle macchine e causare incidenti. Poi, solo dopo essermi

Il problema segnalato dalla circoscrizione con una mozione votata all'unanimità

lamentato su Facebook, il giorno dopo sono passati a pulire».

Come altri abitanti di Altura, anche Tiberi si dice arrabbiato perché ritiene che il rione sia ormai stato «abbandonato a se stesso», dove proprio negli ultimi tempi anche l'ultima edicola della zona ha dovuto chiudere i battenti. «Da 15 anni ad Altura non mettono "un chiodo", nessuno fa alcun lavoro, nemmeno il tagliare le piante. Non c'è più niente, nemmeno un'edicola per comprare un giornale o i biglietti per il bus. Si vedono i politici solo quando vengono a elemosinare i voti. Un rione abbandonato a se stesso...». —

L'INIZIATIVA

Oltre 56 tonnellate di materiali ingombranti nei sabati "green"

Grande successo per le prime due fasi dei sabati ecologici 2018 svoltasi dal 14 aprile al 30 giugno, durante i quali sono state raccolte oltre 56 tonnellate di materiale, di cui, oltre 17, sono state conferite integralmente alla tappa di Prosecco del 21 maggio, che si riconferma la tappa più frequentata e che ha stabilito finora il record di conferimenti per singola tappa.

Il sabato ecologico

Anche in queste prime due fasi gli ingombranti sono stati tra i più conferiti, quasi 30 tonnellate nel corso delle 4 tappe, andando così a richiamare la natura stessa dell'iniziativa itinerante promossa da AcegasApsAmga e dal Comune di Trieste, nata appunto per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti in strada. Sulla scia del successo delle prime fasi, i sabati ecologici tornano per l'edizione autunnale a partire dall'8 settembre presso l'area parcheggio "Mandria" a Prosecco della prima circoscrizione con orario continuato dalle 10 alle 18.

Qui i cittadini troveranno come sempre un'area allestita per il centro di raccolta mobile per consegnare quelle tipologie di rifiuti che non possono essere conferiti nei contenitori stradali dedicati alla raccolta differenziata come ingombranti,sfalci e ramaglie.

A settembre proseguirà inoltre il progetto di recupero creativo "RiCREAzione" (nuova vita ai tuoi rifiuti), della onlus "Oltre Quella Sedia", iniziativa nata dal desiderio di realizzare delle attività dedicate all'ambiente e al riuso.

Oltre l'appuntamento di Prosecco in calendario ci sono i sabati ecologici del 5 settembre, seconda circoscrizione (Località Basovizza) , del 22 settembre, sesta circoscrizione (Rotonda del Boschetto) e del 29 settembre, settima circoscrizione (Piazzale XXV Aprile). —

IL SERVIZIO

Il ritiro a domicilio e 4 centri di raccolta

Al di là dell'iniziativa Sabati Ecologici, è comunque sempre possibile conferire i rifiuti ingombranti, elettronici, insoliti e pericolosi presso i quattro centri di raccolta cittadini gestiti da AcegasApsAmga, oppure prenotando al numero verde 800.955.988 il servizio gratuito per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti.

Di seguito indirizzi e orari dei centri di raccolta:

San Giacomo: via Carbonara 3 – aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 13;

Roiano: via Valmartinaga 10 – aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19;

Opicina: Strada per Vienna 84/a – aperto dal lunedì al sabato 9 alle 19;

Campo Marzio: via Giulio Cesare 10 – aperto dal lunedì al sabato dalle ore 6. alle 11 e dalle ore 14 alle 19. —

LA GESTIONE DEL TEATRO VERDI

«Folle cacciare Bosso Troppo potere a Pace»

L'attacco degli ex consiglieri usciti polemicamente dal board Il maestro resta in silenzio. «Ma l'addio ancora mi addolora»

Isabella Franco

Una volta, in un incontro pubblico a Trieste, città che amava ancor prima di viverla, Ezio Bosso disse che la musica vive nel silenzio. E nel silenzio resta anche lo stesso maestro dopo il «recesso con effetto immediato dal rapporto di collaborazione» con il Teatro Verdi, del quale è stato per meno di un anno direttore stabile residente. Il contenzioso in atto tra le parti impone infatti bocche cucite tra i protagonisti della vicenda. «È una decisione che mi riempie di dolore - si limita a dire Bosso, con la voce incrinata dalla commozione -. Basta leggere il comunicato ufficiale per capire il senso di quanto è successo. Si parla di decisione unilaterale. È una scelta che ho subito e che mi affligge, anche per quanto amo Trieste e i triestini, dai quali ricevo quotidianamente almeno 30 o 40 messaggi di solidarietà al giorno».

L'allontanamento del direttore è stato, come si suol dire, un colpo di teatro, di cui faranno le spese però gli amanti della musica e, soprattutto, coloro i quali alla musica si sarebbero avvicinati in virtù del suo carisma. Ne sono convinti i due ex consiglieri che, per motivi diversi ma anche a seguito dell'allontanamento di Bosso, si sono dimessi dal consiglio di indirizzo del Verdi.

Uno dei due è Renato Quaglia, indicato a suo tempo dalla Regione, estremamente duro nel suo giudizio sulla vicenda. «È un tipico caso di conflitto tra personalità diverse forti e diverse - dice - ma, a differenza di quanto accade a Trieste, altrove si tende sempre a ricomporre il conflitto, nell'interesse dell'istituzione. La rottura è sempre una sconfitta. Una struttura complessa come un teatro d'opera, che è la maggiore industria culturale della regione, non può essere governata solo ed esclusivamente da una persona, il sovrintendente. La perdita di Bosso è un danno per la città e per il teatro - conclude Quaglia -. Rammarica vedere Bosso applaudito dall'intero Parlamento europeo e pensare che quegli applausi non sono indirizzati al direttore del Teatro Verdi di Trieste».

Per la vicenda Bosso, usa aggettivi come "inspiegabile", "folle" e "ingiustificabile" anche il consigliere di nomina ministeriale Stefano Crise, spiegando le sue dimissioni a causa di divergenze con la direzione e ammettendo che il caso è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «L'allontanamento di Bosso è assurdo - dice Crise -. La decisione è stata comunicata al consiglio di indirizzo una settimana dopo che era stata presa. Del resto, non eravamo stati interpellati nemmeno per la sua nomina. Mi sono dimesso, e me ne dispiace profondamente, perché è un modo di agire istituzionalmente scorretto».

Le divergenze sono maturate anche per vedute diverse sulle linee di sviluppo del teatro. «Il caso del cd che il maestro Bosso ha appena pubblicato con la Sony - spiega Crise - è un altro episodio rappresentativo di quanto non si tenga alla popolarità di cui il Verdi avrebbe tanto bisogno. L'ultima registrazione del teatro risale al 1977 con la Deutsche Grammophon». Di certo, la notorietà di Bosso avrebbe dato una spinta anche alla visibilità del Verdi che, rivela il sito del Mibact, attualmente è quart'ultimo nella classifica delle fondazioni liriche italiane. —

IL MUSICISTA

Dopo la rottura l'album con la Sony e l'intervento Ue

L'amarezza per la brusca interruzione del legame con Trieste non ferma Ezio Bosso. Il compositore e musicista, al contrario, continua a mietere successi. In queste settimane si è saputo che al Teatro Romano di Fiesole, completamente sold out e alla presenza di molti deputati europei, il maestro avrebbe diretto l'Orchestra Giovanile Italiana come testimonial della festa della musica, che sarà l'unico italiano invitato a parlare alla High-Level Conference on Cultural Heritage davanti al Parlamento europeo e a invitati di altissimo livello e che è in uscita il nuovo album sinfonico distribuito da Sony Classical.

L'INIZIATIVA PUBBLICA

Dibattito alla "Rogers" sul futuro della sinistra

La cosiddetta "area sinistra" del Partito Democratico di Trieste promuove per questo pomeriggio, a partire dalle 18, alla Stazione Rogers, in riva Grumula 14, un'iniziativa pubblica finalizzata a dibattere del futuro della sinistra, intesa, nelle intenzioni degli organizzatori, come spazio politico che va al di là dello stesso Pd.

A introdurre l'incontro alla Stazione Rogers sarà il numero uno dell'Swg Maurizio Pessato, al quale è stato assegnato di esporre un'analisi dei flussi elettorali in base ai dati delle ultime chiamate alle urne. Seguirà - come si legge nella nota di presentazione - «un dibattito aperto a tutti coloro che vogliono dare un contributo alle forze di sinistra che in questa fase stanno affrontano una situazione di arretramento culturale e politico». —

IL PRESIDENTE DELLA PARTECIPATA

«Esatto non ha entrate dal park di via Beirut»

«L'attività di gestione del parcheggio di via Beirut, all'ex Sissa, consiste nella riscossione della tariffa di sosta, che rappresenta un'entrata patrimoniale del Comune di Trieste ed è stata quantificata dallo stesso con deliberazione giuntale numero 247 del 31 maggio 2018». A precisarlo è il presidente di Esatto Spa Andrea Polacco, che in una nota tiene a sottolineare in particolare il fatto che «la tariffa non rappresenta in alcun modo un'entrata per la società che non può intervenire discrezionalmente sull'entità degli importi stabiliti».

«Nel caso l'ente titolare del servizio deliberasse un diverso piano tariffario - conclude lo stesso presidente della partecipata comunale - Esatto Spa provvederà a darne tempestiva applicazione». —

DOPO LE ANNUNCIATE ESTERNALIZZAZIONI

S'infiamma lo scontro sugli asili I precari "assediano" il Comune

Trecento in piazza Unità per la messa in scena del funerale dei servizi educativi E la frangia più calda tenta di irrompere alla presentazione delle nuove assunzioni

Micol Brusaferro

Si infiamma lo scontro tra Comune e sindacati sul fronte precari di asili e ricreatori. Ieri sono andate in scena prima una protesta in piazza Unità, con tanto di corteo e striscioni contro le esternalizzazioni del personale dei servizi educativi, e poi l'invasione del Municipio, dove si stava svolgendo una conferenza stampa dedicata proprio al tema al centro del dibattito, durante la quale sono state promesse 58 stabilizzazioni, seguite da un nuovo concorso e dalla previsione di ulteriori assunzioni.

Il braccio di ferro è iniziato alle 11, con il sindacati scesi in piazza insieme a circa 300 lavoratori, tra insegnanti e personale ausiliario, con tanto di bara portata a spalla, con le "asili" e "questo non deve accadere", e altri slogan come "no precari, sì assunzioni" o "stabilizzazione unica soluzione". Una frangia della mobilitazione, particolarmente arrabbiata, ha raggiunto verso mezzogiorno la sala giunta, allontanata dalla polizia locale. Dentro gli assessori all'Educazione Angela Brandi e al Personale Michele Lobianco e il consigliere Piero Camber.

La protesta con gli asili "chiusi" in una bara. Foto di Massimo Silvano

«Bastava che si informassero prima – hanno subito detto gli esponenti politici – e tutto questo non sarebbe successo».

Brandi: «Aggressività sindacale inaccettabile Via a 58 stabilizzazioni Poi il nuovo concorso»

Per spiegare il nuovo piano di organizzazione generale, si sono quindi spostati nel Salotto azzurro, dove è intervenuto anche il sindaco Roberto Dipiazza. «Si lamentano che noi assumiamo. Dopo mesi di lavoro siamo arrivati a una situazione che di sicuro non porterà disagi come sembra, anzi», ha attaccato Lobianco.

«Abbiamo uno scoperto di 80 posti sul fronte degli insegnanti di scuole d'infanzia, nidi e ricreatori – ha aggiunto Brandi – che copriremo subito con 50 stabilizzazioni di chi è in possesso dei titoli adeguati. A ottobre inoltre bandiremo un nuovo concorso per educatori e avvieremo anche nuove graduatorie che sostituiranno quelle vecchie. Verranno anche stabilizzati otto ausiliari. Ricordo poi che abbiamo elevato professionalmente proprio gli ausiliari. Diamo quindi una duplice risposta alle richieste del personale, stabilizzando i "tradizionali" precari e prevedendo nuove risorse immesse con il concorso che sarà aperto a tutti, con i necessari titoli, con riserva per gli interni. Circolano troppe indicazioni sbagliate, per esempio ricordiamo che per la pubblica amministrazione non vale la regola che se superano i 36 mesi di lavoro hanno diritto all'assunzione. Non ammetto i metodi aggressivi che hanno avuto alcune sigle sindacali alla luce del nostro impegno». «La mancanza di una comunicazione corretta è stata la grave pecca dei sindacati – ha sottolineato Camber –, hanno riferito alla gente informazioni scorrette. È importante ribadire che non si esternalizza in modo discriminato: soltanto il personale ausiliario che andrà in pensione sarà sostituito da un piccolo appalto, che riguarda il servizio di pulizie di sei nidi». Parole che, però, ai sindacati continuano a suonare come annunci irrealizzabili. —

LA PARTITA

Le supplenze e i contratti a termine i due veri nodi

«Lo scorso anno abbiamo speso oltre cinque milioni nelle supplenze, con un incremento del 37%, è chiaro che andava fatta una riorganizzazione», precisa il sindaco Dipiazza, che ieri in serata, davanti al gruppo rimasto in Comune a protestare, si è impegnato a convocare i sindacati per lunedì. Una risposta ai rappresentanti sindacali che chiedevano un incontro: «Lunedì scorso – così Walter Giani, segretario della Cisl Fp – eravamo stati informati che, stando alla norma in essere, l'ente non avrebbe potuto stabilizzare nessuno, rischiando altrimenti di non poter più pagare le supplenze. Due giorni dopo i politici hanno cambiato idea. Eppure la norma è rimasta invariata. Avremmo bisogno di capire. Riteniamo che ci dovrebbero incontrare ed essere pronti a firmare un'intesa, che non solo dica che si stabilizzeranno i precari, ma che guardi anche al futuro del servizio educativo, con un occhio di riguardo ai lavoratori a tempo determinato che non hanno maturato i mesi per passare in ruolo». —

MARETO 3 posti - tessuto Fiorrancio Petrolio 1.164 € **-50%+40%** **349€**

FORLINI divano letto 3 posti - tessuto Caberra Panna Scuro 1.426 € **-50%+30%** **499€**

CAROBBIO 3 posti - pelle Genisia Lino 1.712 € **-50%+30%** **599€**

SOLIANI angolare con 1 relax elettrico - tessuto Seretto Grigio 2.660 € **-50%+ 40%** **798€**

ARGINELLI Divano letto angolare - tessuto Clusia Antracite 1.996 € **-50%+5%** **948€**

VALDENA 4 posti - tessuto Clusia Ghiaccio - Etienne Bianco Ottico 2.159 € **-50%+5%** **1.025€**

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerte valide sul modello nella versione e nel rivestimento come esposto, disponibilità da verificare in negozio. Spese di trasporto e cuscini arredo non sono inclusi nel prezzo dei divani.

GLI ESAMI DI MATURITÀ

L'estate sui libri di aspiranti medici e prof

Dopo gli orali molti studenti del Galilei si ritufferanno nello studio per i test all'Università. Ma c'è chi scommette sulla musica

Micol Brusaferro

Molti hanno ancora qualche incertezza sul futuro e sono in ballo tra diverse facoltà universitarie, alcuni non hanno dubbi, come un futuro medico o una musicista, con progetti ben chiari per i prossimi anni. Ultimi giorni di esami orali al Galilei come in altre scuole, mentre alcuni istituti ormai hanno finito. La fatica si fa sentire dopo settimane di studio e molti ragazzi sono provati. «Manca poco, pochissimo - dicevano ieri mattina gli studenti entrando al liceo scientifico di via Mameli - la stanchezza è tanta così come l'ansia».

C'è chi è arrivato presto, molto emozionato specie nei minuti a ridosso dell'interrogazione, tanti sono accompagnati da amici, fratelli, sorelle o compagni di classe che hanno già concluso la prova nei giorni scorsi. «Sono un po' preoccupato, è dura tenere a bada la tensione - ammette Fulvio Zadra - spero in un 90, in generale è andata bene. E mi preparo a tornare sui libri comunque tutta l'estate, proverò il test di ingresso a Medicina, vorrei fosse quella la mia strada. Sono consapevole che dovrò preparami al meglio proprio durante le vacanze, ma ci tengo parecchio quindi lo farò volentieri».

È uno sportivo Nicolò Coslovich, che punta a una carriera nel settore, ma che ha messo in preventivo anche altre opzioni. «Gioco a calcio a Udine, sono un grande appassionato, negli ultimi cinque anni ho fatto parte di diverse squadre del Triveneto - spiega -. Il mio sogno è quello di entrare a Fisioterapia, ma so che è difficilissimo, quindi penso anche a Psicologia o Scienze motorie. Devo ancora chiarirmi le idee, non è semplice trovare il percorso giusto per proseguire gli studi all'Università, bisogna pensarci bene, con calma, prima di prendere la decisione definitiva».

È sicura invece degli obiettivi che vuole raggiungere Sara Angelica. «Suono la chitarra e canto, faccio musica da tempo - dice - e l'ho portata anche alla maturità, con una tesina sulla chitarra elettrica e il '68. A settembre mi iscrivo a Informatica musicale a Milano, una scuola dove insegnano a gestire software musicali e produzione di musica elettronica. Anche se l'argomento da portare alla commissione è il mio, è quello che adoro, la tensione è inevitabile».

Gli spunti degli elaborati presentati alla commissione, anche al Galilei spaziano tra temi trattati in classe durante l'anno e interessi personali. «Ho scelto di approfondire il mito di Atlantide - racconta Elisa Tiberio - mi affascinava tantissimo, mi incuriosiva, ho cercato un po' di tutto, tra le storie dell'origini e le leggende. Ho cercato anche di collegarla alle materie studiate a scuola. Sono contenta dell'esame, gli scritti poi sono andati bene. Mi iscriverò sicuramente all'università, sono indecisa tra Economia e Statistica».

«La mia tesina è iniziata guardando un documentario - spiega Francesca Crocetti - sulla spedizione di Franklin, finita in tragedia nell' Artico. Ma ho deciso per questo tema anche perché tutta la mia famiglia lavora a contatto con il mare, che è una mia grande passione. All'università però mi dedicherò a Economia o Giurisprudenza, ero più decisa su quest'ultima, mentre mia mamma tifa per Economia. Pensandoci bene vincerà lei. Adesso comunque penso alle vacanze, prima si parte per il viaggio della matura a Malta, poi continueremo tra sole e mare a Lignano».

«Ho scelto di portare ai professori un approfondimento su "economia e sviluppo dell'industria automobilistica del secondo dopoguerra" - racconta Michael Wu - mi piace molto l'epoca tra gli anni '50 e '60, anni d'oro per le auto. Continuerò gli studi a settembre all'università, al 90% mi iscriverò a Economia, ma non escludo la possibilità di cambiare, per Ingegneria». Usciti dall'orale tutti telefonano ai genitori o mandano messaggini, prima di abbracciare gli amici con un "finalmente è andata", pronti ad abbandonare i libri per qualche mese sicuramente. —

Ragazzi all'uscita del Galilei in attesa delle fine dell'interrogazione di amici e compagni di classe

LE VOCI

Dalla passione per le auto anni '50 all'amore per il canto e la chitarra

ELISA TIBERIO
LA CURIOSA

«Nella tesina ho scelto di approfondire il mito di Atlantide, mi incuriosiva»

NICOLO' COSLOVICH
LO SPORTIVO

«Da 5 anni gioco a calcio in squadre del Triveneto. Il mio sogno? Fisioterapia»

FRANCESCA CROCETTI
L'INDECISA

«Forse sceglierò Giurisprudenza ma mia mamma preferisce Economia»

MICHAEL WU
L'AUTOMOBILISTA

«Ho un debole per l'industria automobilistica del dopoguerra»

FULVIO ZADRA
L'ASPIRANTE DOTTORE

«Studierò tutto agosto per superare la prova a Medicina, vorrei fosse la mia strada»

SARA ANGELICA
LA CHITARRISTA

«Suono e canto da tempo. A settembre mi iscriverò a un corso musicale a Milano»

I DATI

Oltre 15 mila turisti da gennaio nell'Infopoint del Comune

Rapporto sul primo semestre
Contate 63 nazionalità diverse
Il 60% italiano, il 20% viene da Austria, Germania e Svizzera
Ma ci sono anche Uk e Francia

Laura Tonero

Nel primo semestre 2018 nell'infopoint del Comune di Trieste sono entrate 15. 289 persone. Gli addetti dell'ufficio sotto al municipio hanno contato 63 diverse nazionalità.

Il 60 per cento dei turisti che hanno varcato la soglia di quella realtà aperta lo scorso ottobre, arrivava dal resto d'Italia e il più delle volte aveva raggiunto la città utilizzando il treno. Il 20 per cento parlavano invece tedesco e arrivavano da Austria (9%), Germania (8%) e Svizzera (1%). Il restante 20 per cento raccoglie arrivi prevalentemente dall'Inghilterra, Spagna (grazie anche al volo diretto di Ryanair da Valencia) e Francia. Sono i primi dati raccolti dal nuovo servizio comunale che serviranno anche all'assessorato al Turismo «per non lasciare più spazio all'improvvisazione, indirizzando le offerte, – ha spiegato ieri l'assessore Maurizio Bucci – mettendo a punto in modo mirato la comunicazione, rilevando certe criticità e studiando nuovi servizi». A chi entra in quel punto informazioni che da poco è affiancato anche da quello all'interno di San Giusto, viene chiesta la provenienza, il mezzi di trasposto utilizzati per arrivare in città, e si cercano di capire gusti e attitudini del visitatore.

Ovviamente, quanti entrano nell'Infopoint sono una minima parte dei turisti che toccano Trieste, ma attraverso la valutazione delle informazioni raccolte è possibile tracciare un ritratto del turista che arriva in città. La delusione di molti è quella di non poter salire sul Tram di Opicina. Stupore per il santuario di Montegrisa che, da piazza Unità o dalle Rive, i turisti osservano perplessi per poi chiedere all'info point di cosa si tratti. Tranne qualche curiosità come la richiesta di informazioni per raggiungere Melara o la chiesa di San Luigi, le mete ai quali sono interessati sono le classiche: Miramare, San Giusto, Risiera di San Sabba, Grotta Gigante. In aumento, soprattutto da parte di chi arriva dal Nord Europa, l'interesse per il parco di San Giovanni con il suo incantevole roseto e per sentieri dove fare trekking. "I turisti che arrivano in città sono molto attivi, cercano occasioni di divertimento, chiedendo gli orari di apertura dei musei, dove assaggiare la cucina tipica triestina, – racconta Michele Ciak, presidente della ProLoco che ha in gestione l'Infopoint – restano favorevolmente impressionato dalle tante proposte culturali e di intrattenimento che la città offre anche grazie al lavoro di molte associazioni" . Tra i flussi rilevati, specialmente nel periodo invernale, c'è quello di discendenti dell'esodo giuliano che dal Canada, l'Australia, Argentina e il Brasile arrivano in città alla scoperta della storia dei loro avi. —

Molti sono delusi dall'impossibilità di salire sul celebre tram di Opicina

"Task force" contro l'allarme ossicodone

Troppe le ricette che si rivelano false. D'ora in poi l'Ordine dei farmacisti segnalerà subito alla Prefettura ogni caso sospetto

Laura Tonero

Non si placa in città l'allarme ossicodone. Nelle farmacie continuano infatti ad arrivare ricette sospette, che talvolta si rivelano false o contraffatte. Poco più di un mese fa, a quanto è dato sapere, una giovane sarebbe stata fermata dai carabinieri, chiamati dal farmacista, mentre tentava di acquistare una scatola del potente farmaco esibendo proprio una ricetta falsa.

Per creare un "osservatorio" che fornisca ulteriori elementi utili a monitorare il fenomeno, e per cercare di mettere in campo strumenti capaci di arginare il preoccupate aumento della richiesta e dell'uso di questo farmaco, soprattutto tra gli adolescenti, è stato siglato ieri un protocollo tra la Prefettura e l'Ordine dei farmacisti.

Per la Prefettura «è l'inizio di una collaborazione che, grazie alla capillare rete delle farmacie, potrà servire in futuro anche per avviare nuove attività didattiche e di sensibilizzazione o monitorare altri fenomeni che destano preoccupazione». Tra le farmacie e la Prefettura si è aperto così un canale comunicativo diretto, che consentirà di far affluire agli uffici della Prefettura che si occupano di stupefacenti e problematiche giovanili una fotografia costante della situazione, consentendo all'Ufficio territoriale del governo di poter anche adottare dei provvedimenti severi ove se ne riscontrasse la necessità. Il protocollo prevede che, qualora un farmacista scoprisse ricette dubbie, false o ritoccate o un uso anomalo da parte di qualche paziente di ossicodone, invii una dettagliata segnalazione all'Ordine di riferimento, che a sua volta lo invierà immediatamente alla Prefettura.

MARCELLO MILANI
PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI FARMACISTI

Il farmaco ha effetti simili all'eroina La frequenza con cui viene richiesto non è più sporadica

«Nelle nostre farmacie – spiega Marcello Milani, presidente provinciale dell'Ordine dei farmacisti – il fenomeno sta creando serie difficoltà. Perché la frequenza con la quale quel tipo di farmaco, un oppiaceo, un potente antidolorifico, prescritto ai malati oncologici, a chi soffre di dolori cronici o postoperatori severi e che procura dipendenza ed effetti simili a quelli dell'eroina, viene richiesto non è più sporadica». Tra gli adolescenti, come segnalato in più occasioni anche dal Dipartimento per le dipendenze dell'AsuiTs, l'utilizzo è in aumento. Una confezione da 28 pastiglie costa 98 euro. Sul mercato degli stupefacenti una pastiglia viene rivenduta a 10 euro.

I sistemi utilizzati più spesso per cercare di raggirare il farmacista sono messi in atto utilizzando le ricette bianche, quelle libere. Nel primo caso, alla corretta prescrizione fatta da un medico sulla sua carta intestata viene aggiunta, imitando la scrittura del medico stesso, quella per l'ossicodone. Nel secondo caso, viene creata un falsa carta intestata con il nome di un medico inesistente, e a penna viene indicata la prescrizione. «Da parte dei farmacisti viene fatta molta attenzione – sottolinea Milani – e ogni ricetta, a meno che il paziente e il suo stato clinico non siano conosciuti, viene guardata con grande scrupolo prima di vendere il farmaco. Spesso si contatta anche direttamente il medico indicato sulla ricetta per avere una conferma». —

Il protocollo

È stato firmato ieri tra la Prefettura e l'Ordine dei farmacisti: prevede che se un farmacista riceve ricette dubbie, che sembrano false o come minimo contraffatte, o semplicemente anomale, deve subito segnalare il caso all'Ordine che poi informa immediatamente la Prefettura.

Il mercato nero

Una confezione da 28 pastiglie costa 98 euro. Ogni pastiglia poi viene rivenduta, spesso ai ragazzini, a 10 euro.

Gli stratagemmi

O si aggiunge la richiesta dell'ossicodone su una ricetta "bianca" vera che contiene altre richieste fatte realmente dal medico o si creano ricette "bianche" false con l'intestazione di un medico inesistente.

ACCUSATO DI ABUSI SULLA NIPOTE

Il presunto nonno "orco" in attesa della sentenza

Il caso del settantaduenne triestino accusato di pedofilia nei confronti della nipotina di dieci anni, andrà a sentenza oggi. L'uomo, tutelato dal difensore di fiducia Massimo Scrascia, comparirà in udienza questa mattina davanti al giudice Laura Barresi. Sarà giudicato in rito abbreviato. L'imputato è stato interrogato nelle scorse settimane: nel corso dell'audizione ha resto dichiarazioni di fatto contradditorie. Da una parte ha negato le "attenzioni" nei confronti della bambina, dall'altra però si è anche scusato per il male che le avrebbe arrecato.

L'indagine del pm Antonio Miggiani ha preso le mosse dopo la denuncia della mamma della minore: è a lei che la ragazzina ha riferito di essere stata abusata dal nonno in più di un'occasione. Le violenze si sarebbero verificate in casa, quando i genitori della piccola erano assenti. Ma anche in automobile quando il settantaduenne andava a prendere la bambina dopo l'ora di ginnastica. —

G.S.

DENUNCIATO UNA VOLTA SCESO DAL BUS

Braccato dal controllore si rifiuta di dargli il nome

È salito a bordo di un autobus sperando di viaggiare gratis, ma non appena ha visto il controllore ha subito obliterato il biglietto. La scena però non è sfuggita all'addetto della Trieste Trasporti che, come da regolamento, ha aperto il libretto delle multe per comminare la sanzione. Ma il furbetto voleva farla franca comunque e si è rifiutato di dare il proprio nome. Il controllore non ha potuto far altro che chiamare la polizia.

È così che un ventisettenne residente a Trieste ma originario di Udine è stato deferito alla Procura della Repubblica per non aver fornito le proprie generalità.

Il giovane è stato poi raggiunto da una Volante della Questura. Ricostruito l'episodio, il ventisettenne è stato denunciato e sanzionato dal controllore della Trieste Trasporti. —

G.S.

ALL'UNIVERSITÀ

All'esame con l'auricolare Il prof la scopre e la caccia

Studentessa di Architettura pizzicata dal docente durante l'orale di inglese Usava un bluetooth per farsi suggerire le risposte al cellulare da un complice

I cooridoi della sede universitaria di Architettura in un'immagine di archivio

Gianpaolo Sarti

Altro che bigliettini nella manica o libri sotto il banco. L'ultima trovata, ai tempi di smarphone e tablet, è l'auricolare. Non le cuffiette con il filo, facilmente visibili, ma quello bluetooth attaccato all'orecchio. L'aggeggio, ben nascosto da una chioma di capelli, in effetti può passare inosservato. Peccato che la studentessa pizzicata in questi giorni dal professore era nel bel mezzo di un esame orale. Proprio così: non scritto, ma orale. Di lingua inglese, peraltro. Il docente la interrogava e lei si faceva suggerire le risposte a distanza con un cellulare collegato via bluetooth. Ma la ragazza è stata beccata.

È accaduto in questi giorni ad Architettura, nella sede di Gorizia dell'Università di Trieste. L'episodio è stato confermato ieri pomeriggio dalla direttrice del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Ilaria Garofolo. «Purtroppo è vero - ha affermato la professoressa - il fatto mi è stato comunicato via mail dalla coordinatrice del corso che, a sua volta, è stata avvisata dal docente coinvolto».

L'insegnante si è insospettito mentre esaminava la giovane: lui faceva le domande, ma la studentessa ci metteva troppo prima di rispondere. Forse doveva concentrarsi? Riflettere di più? Tutt'altro. Un complice, dall'altra parte del telefono, ascoltava le domande e suggeriva cosa dire. Il problema è che il prof a un certo punto ha anche sentito la voce truffaldina, vagamente metallica, che proveniva dall'auricolare. Una voce maschile, pare.

È in quel momento che il docente ha capito cosa stava effettivamente succedendo. Quindi si è alzato dalla scrivania, si è avvicinato alla ragazza e le ha chiesto di mostrare le orecchie fino a quel momento coperte dai capelli lunghi. Sorpresa: c'era un auricolare bluetooth in funzione. Il prof, stupefatto, ha domandato spiegazioni. «Sono affetta da otite», ha ribattuto la studentessa. Questo mi serve per sentire meglio...». Poco credibile. Ma l'insegnante ha invitato la ragazza a togliersi il dispositivo e ha proseguito l'esame come nulla fosse. Risultato? Senza auricolare la studentessa faceva scena muta.

La giovane è stata cacciata dall'aula. La segnalazione alla direzione del Dipartimento è scattata subito. La studentessa adesso rischia un procedimento disciplinare, forse anche la sospensione. Non si escludono azioni penali.

«Informo il rettore - annuncia la direttrice Garofolo - l'episodio è grave. Una cosa del genere non si è mai verificata. Agiremo con severità, perché il Dipartimento che io dirigo è onesto - sottolinea - gli studenti e i docenti si sono sempre comportati bene. Per noi questo è fango che non ci possiamo permettere». —

IL PRECEDENTE

A Bologna un ragazzo sospeso e denunciato

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, in cui si è verificato l'episodio, ha già accertato il fatto. E pure un precedente avvenuto però a Bologna. In quel caso, stando a quanto si apprende, lo studente coinvolto avrebbe subito sia la sospensione dal corso di laurea che la denuncia penale. Sarà l'ateneo di Trieste a decidere su questa vicenda. Il rettore è stato informato.

LO SPETTACOLO

Porto vecchio Moto e truck in acrobazie mozzafiato

L'arte e il brivido da stuntman approdano in questi giorni in Porto Vecchio, zona Magazzino 26, teatro da ieri al 16 luglio di "Extreme Stunt Show Live", lo spettacolo itinerante a cura del Team Zoppis organizzato in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste (foto Bruni).

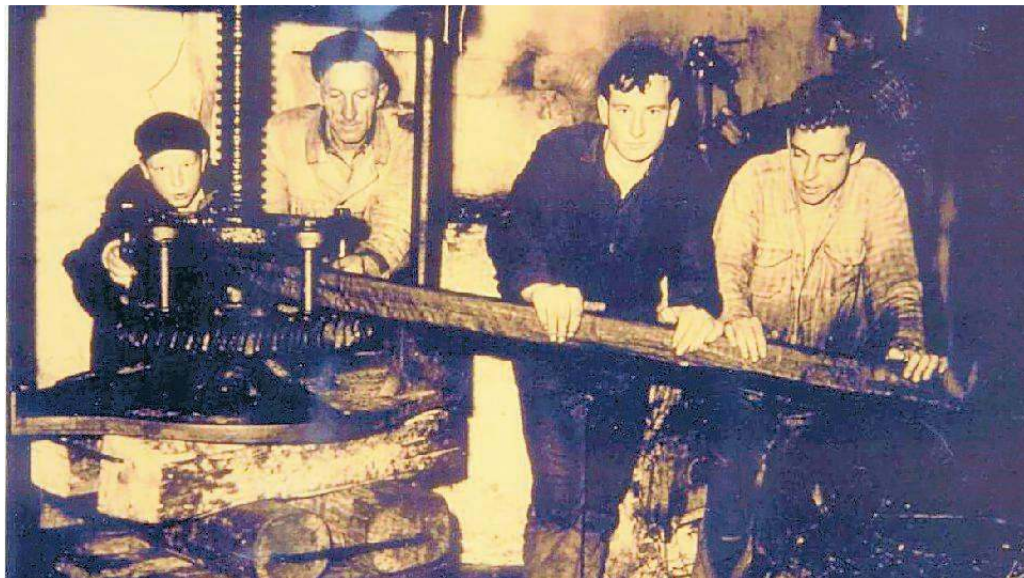
IL TRAGUARDO DELLA STORICA FAMIGLIA

Le 120 candeline dei Parovel Una saga eterna tra viti e olivi

Bagnoli celebra la nascita delle produzioni voluta dal capostipite Pietro nel 1898 Da allora l'azienda si è sviluppata attraverso 5 generazioni ininterrotte: una rarità

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

È una storia lunga 120 anni, che si articola lungo cinque generazioni, consecutive, tutte radicate a Caresana, il piccolo centro del Comune di San Dorligo della Valle, nel segno di una continuità imprenditoriale molto rara e intimamente legata ai vitigni e agli alberi d'ulivo. È la storia dei Parovel, l'antica famiglia "autoctona" che ha saputo trarre dagli insegnamenti di Pietro - coltivatore che, nel lontanissimo 1898, ebbe per primo l'idea di ampliare le attività contadine, dedicandosi a due ricchezze naturali, cioè le viti e gli ulivi - quell'eredità culturale che oggi vede brillare di luce propria un'azienda che dà lavoro a una decina di persone e porta il nome di Trieste in tutto il mondo.

«Il lavoro è tanto – spiega Elena che, assieme al fratello Euro, forma il nucleo centrale dell'impresa – ma sono tantissime le soddisfazioni. Basti pensare che vendiamo anche all'estero».

Il vecchio frantoio di famiglia a Caresana, spinto da Zoran, papà di Elena ed Euro, in una foto d'epoca

In questi giorni, la cantina di Bagnoli della Rosandra, sede operativa dell'azienda, è diventata teatro dei festeggiamenti. I Parovel hanno voluto celebrare le loro lontane origini di vignaioli e olivicoltori dalle radici slovene, caratterizzate dallo spirito creativo e innovativo e da prodotti di eccellenza esportati e premiati in tutto il mondo, in modo particolare negli Stati Uniti, in Cina, Taiwan e Giappone.

Nel 1898 Pietro Parovel iniziò la sua attività assieme alla moglie Ana e i loro sei figli, partendo dal piccolo borgo di Caresana (Mackolje), tutt'ora il cuore pulsante della famiglia, inaugurando anche una tipica "osmiza", ora ospitata per tre volte l'anno proprio nella cantina di Bagnoli inaugurata nel 2004.

L'azienda conta 13 ettari di oliveto e 15 di vigneto. Negli anni le pendici più ripide e meglio esposte sono state sistemate a terrazze formate con muri a secco, dove da secoli sono coltivati l'olivo e la vite, grazie anche al clima temperato, mediterraneo. Nei terreni dei Parovel prospera la varietà di olivo Bianchera - Belica, con la quale hanno contribuito alla definizione del disciplinare di qualità dell'olio "dop" Tergeste. Per quanto concerne i vini, Vitovska e Terrano sono molto diffusi, ma la famiglia Parovel ha una predilezione per la Malvasia istriana, un amore che parte da lontano e che ha trovato terreno fertile nella passione di Zoran, padre di Elena ed Euro, per questo vitigno, quando ancora non era di moda.

Nel 1996 la famiglia Parovel ha fondato anche il primo frantoio privato in provincia di Trieste nella zona artigianale di San Dorligo, ora sede di tutta la produzione olivicola di famiglia. «Il mio compito – dice Euro – è di esaltare l'energia e la ricchezza che la terra regala all'olivo e alla vite». Ed Elena gli fa eco sottolineando che il loro «è un successo ottenuto con la tenacia e il lavoro di tutta la famiglia, ma anche di tante persone amiche che hanno creduto in noi». –

A CARESANA

Tutto nacque a metà strada tra Impero e Serenissima

SAN DORLIGO

Pietro Parovel sarà sempre ricordato dai discendenti perché ebbe la grande intuizione, 120 anni fa, di immaginare che creare un'impresa di famiglia dedicata alla coltivazione dei vigneti e degli ulivi poteva rappresentare, come poi è stato, la scelta più felice per tutti. I fatti gli hanno dato ragione. Ma la storia rimarrà legata anche alla figura di uno dei suoi figli, cui diede il nome di Massimiliano, molto probabilmente per rimarcare le sue simpatie verso l'Impero asburgico in una terra, come Caresana, che ha una caratteristica unica, quella di aver rappresentato, in una determinata fase storica, il confine fra l'Austria e la Serenissima.

La strada che tutt'oggi attraversa il piccolo centro segnava il confine: le case raccolte in alto, attorno alla chiesa, erano dell'Impero, quelle a valle della Repubblica di Venezia. Chiamare un proprio figlio Massimiliano, evidentemente, aveva un significato preciso. — U.S.

UNIVERSITÀ

IL PERSONAGGIO

Giulia, una laurea in neuroscienze studia a Parigi la retina dei pesci

Benedetta Moro

Affascinata dal funzionamento del cervello e dei neuroni", Giulia Antognolli ha deciso di iscriversi prima alla triennale in Biotecnologie e ora ha terminato la magistrale in Neuroscienze, laureandosi con 110 e lode. Chiuso il capitolo università, all'età di 26 anni, ha preso il primo volo per Parigi e ora sta facendo un'esperienza lavorativa grazie all'Erasmus Plus.

Come mai proprio Biologia?

Sono affascinata dal funzionamento del cervello e dei neuroni. Quando mi sono iscritta a Biotecnologie non avevo le idee chiarissime, invece finita la triennale sì. Al liceo Oberdan avevo una professoressa di scienze che mi stimolava molto su queste materie e così ho deciso di concentrarmi in quest'ambito.

E ora che cosa fa?

Sto facendo un'esperienza all'estero con l'Erasmus plus, a Parigi, e poi dovrò pensare a un dottorato di ricerca, su cui non mi sono ancora concentrata. Mi piacerebbe cimentarmi nella ricerca. Altrimenti si può anche lavorare in un'azienda, ma di base bisogna avere comunque un dottorato per essere, diciamo, "perfetti". Oppure si può prendere la strada dell'insegnamento.

Giulia Antognolli, laureata in neuroscienze

Preferirebbe stare qui o all'estero?

Devo ancora capirlo, sto facendo questa esperienza per capire proprio he cosa voglio fare. Avevo fatto il tirocinio di un anno all'università di Trieste e ora volevo vedere come funzionava altrove.

È facile seguire la strada del dottorato?

Quasi tutti coloro che cercano di iniziare un dottorato fanno un po' di difficoltà a trovarne uno, che tra l'altro si può fare anche in un'azienda privata per poi rimanerci. In questo caso non è una carriera accademica e quindi per uno neuroscienziato è un po' limitante.

La sua attuale esperienza all'estero in che cosa consiste?

Sto studiando in un istituto a Parigi, sto lavorando con dei pesci, su cui non avevo mai lavorato prima, è un'esperienza di formazione. Studiamo lo sviluppo della retina dei pesci. —

ESPERIENZA ALL'ESTERO

La febbre da Erasmus: gli studenti di UniTs i più viaggiatori d'Italia

Il 17,1% dei ragazzi coglie questa opportunità (dell'8,2% la media nazionale) girando per gli atenei europei

L'entusiasmo di di gruppi di studenti stranieri e e triestini che partecipano al programma Erasmus

di Giulia Basso

Tra i fiori all'occhiello dell'ateneo triestino c'è, come evidenziato dall'ultimo rapporto Almalaurea, l'alto numero di studenti che durante il loro percorso universitario hanno effettuato un periodo di studi all'estero, Erasmus in primis. Nel 2017 Trieste ha bissato la media nazionale per le esperienze universitarie in terra straniera: le hanno fatte il 17,1% dei suoi laureati triennali contro una media nazionale dell'8,2%; il 17,8% dei laureati magistrali su una media nazionale del 15,1%.

NUMERI MOLTO ALTI

Nel 2016-2017 sono stati 500 gli studenti che si sono recati all'estero per un periodo di studio o di tirocinio grazie al programma Erasmus+ e 53 gli iscritti che hanno usufruito di altri programmi di mobilità in uscita. E all'Università di Trieste sono arrivati 236 studenti con il programma Erasmus+ e altri 17 con i restanti programmi di mobilità in entrata. Certo non tutti possono permettersi un periodo di studio all'estero, perché i costi da sostenere, soprattutto nei Paesi dove la vita è più cara, non sono da poco. Ma l'Università, attraverso l'Unione europea, finanzia per tutti una borsa che in base al costo della vita del Paese di destinazione varia dai 230 euro ai 280 euro al mese. Nei Paesi ad alto costo della vita questo denaro a volte non è sufficiente per pagarsi l'affitto, ma almeno l'intero importo viene erogato prima della partenza.

NICOLA STAMPONE, COORDINATORE DELLE CASE DELLO STUDENTE

> Dobbiamo mettere in condizione anche chi ha pochi soldi di poter trascorrere un periodo all'estero come tutti gli altri

IL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE MAURIZIO FERMEGLIA

> L'ateneo giuliano anticipa sempre il finanziamento Ue un mese dopo il completamento dell'iter burocratico

CONTRIBUTI PER GLI STUDENTI

E anche nell'ultima riunione indetta per gli studenti in partenza per l'Erasmus nell'anno 2018/2019 è stata confermato, dice Nicola Stampone, coordinatore dei rappresentanti degli studenti per Ardiss, che la borsa verrà erogata interamente un mese dopo aver completato la procedura burocratica necessaria per partire. «Da questo punto di vista l'Università di Trieste è virtuosa, perché non sono pochi gli studenti che non potrebbero permettersi di anticipare qualche migliaio di euro in attesa della borsa», commenta Stampone, che è laureando in Scienze dell'Amministrazione. Alla borsa si somma un contributo di 200 euro mensili per gli studenti in condizioni economiche svantaggiate (con Isee inferiore a 23mila euro) e ulteriori cento euro al mese per chi completa tutti gli esami previsti all'estero.

MISSIONE ARDISS

Anche l'Ardiss fa la sua parte in questo computo ma, evidenzia Stampone, potrebbe fare di più per permettere anche agli studenti in condizioni economiche svantaggiate di affrontare un Erasmus: per i beneficiari di borsa di studio integra il contributo con 160 euro mensili, che arrivano però solo a chiusura di tutte le mobilità, quindi dopo il 30 settembre di ogni anno. Questi denari inoltre, sottolinea Stampone, vanno quasi tutti per pagare l'affitto della stanza nella Casa dello Studente di riferimento, che rimane così bloccata e inutilizzata durante tutto il periodo all'estero.

«Oltre all'alloggio, lo studente che va in Erasmus perde anche i contributi sui pasti non consumati in mensa - sottolinea Stampone -. Il mese prossimo dovrebbe uscire il nuovo bando Ardiss, per cui come rappresentanti degli studenti proponiamo una modifica alla voce Tessera mensa. Attualmente la parte di borsa Ardiss erogata sotto forma di servizio mensa, del valore di 600 euro, viene fatta corrispondere a un pasto giornaliero gratuito per 11 mesi: noi proponiamo di convertire la somma in un credito mensa sulla Student Card, per permettere a tutti i borsisti, in particolare a quelli in mobilità internazionale, di usufruirne pienamente». —

SEICENTO MENSILITÀ

Scade il bando per borse di studio di mobilità per altri continenti

Scadrà oggi alle 12 il primo termine utile per candidarsi al bando borse di mobilità extra Erasmus. Nel bando l'Università di Trieste mette a disposizione borse di studio per un totale di 600 mensilità per effettuare periodi di mobilità internazionale in atenei, enti di ricerca o istituti equivalenti europei ed extra-europei. Destinatari sono gli studenti iscritti a un corso di laurea di primo, secondo e terzo livello valutati e selezionati dalle commissioni giudicatrici nominate dai Dipartimenti di afferenza. Le borse sono finanziate con il Fondo giovani, stanziamento 2015 e 2016 (ex art. 1 DM 976). Gli assegnatari avranno diritto a ricevere un contributo forfettario mensile pari a 500 euro, eventualmente integrato da un contributo per le spese di viaggio quantificato in base allo strumento di calcolo fornito dall'Ue per le distanze di viaggio. Il bando verrà riaperto per una seconda tranche di candidature dal 15 ottobre al 14 novembre.

G.B.

LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9.30
Estate in movimento a Barcola

Ritornano i corsi proposti da Estate in movimento. La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Il programma di oggi: alle 9.30 ginnastica dolce.

19
La Toscana nel piatto

Dalle 19 alle 21, al Padiglione V del parco di San Giovanni, nell'ambito di "Percorso-Racconto di gusto-Ricette, racconti, assaggi, vini" serata dedicata alla Toscana, regione ricca di tradizioni culinarie dove la semplicità è la regola. Assaggeremo i crostini toscani, la panzanella, i cantucci con il Vin Santo, le taglietelle con il ragù di cinghiale. Informazioni e prenotazioni: Elena al cell. 34084 61096 e pagina Fb Associazione Il Ponte.

19
Sagra a San Luigi

Inizia alle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58, la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con Blue Nights Band. La sagra continuerà ininterrottamente ogni sera fio a domenica 22 luglio.

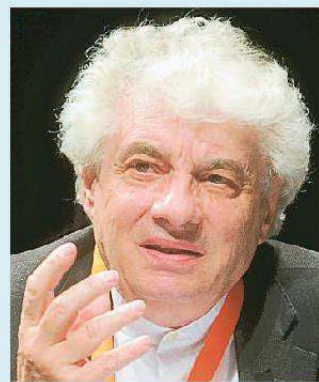
20
Club amici della Topolino

Ci ritroviamo alle 20 all'osteria da Baffo di via Negrelli 16.

21.30
Lucchesi e Sartore al Dai Dai Club

Alle 21.30, Luca Lucchesi (voce & chitarra) e Alessandro Sartore (chitarra) live al Dai Dai di strada di Guardiella 10D. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-5700568.

Calcio
Iscrizioni giovanili Roianese

Sono aperte le iscrizioni alla Roianese Calcio per le varie squadre giovanili. Per informazioni e iscrizioni la sede è in viale Miramare 79 e il numero di telefono è 040-43048 (contatti da metà pomeriggio in poi). A disposizione anche il responsabile del settore giovanile Mirko Parcely (340-2293696), il direttore sportivo Ubaldo Pesce (331-9779317) e il segretario Aurelio Cantagalli (339-2183097). E fino al 31 luglio, dal lunedì al venerdì (dalle 19.30), bar e griglia come supporto al torneo a sette per tesserati e non Memorial Di Marcantonio.

Arte
In Canton Ticino sulle tracce di Botta

Gli Amici dei musei promuovono un viaggio culturale in Canton Ticino (Svizzera) dal 3 al 7 ottobre, con particolare attenzione alle opere del grande architetto ticinese Mario Botta (foto) di cui quest'anno ricorre il 75° compleanno. Sono aperte le iscrizioni. Maggior informazioni sul programma del viaggio e sulle modalità di partecipazione sul sito Internet www.amicimuseitrieste.it o alla sede di via Rossini 6 giovedì 19 luglio (con orario dalle 9.30 alle 12.30).

L'INIZIATIVA

Miramare social Su Instagram le foto del castello al tramonto

Ogni venerdì sera il Museo lancia il contest Lo scatto che vince sulla pagina Facebook

Gianfranco Terzoli

Il Museo del parco e del castello di Miramare lancia l'Instagram Photography Contest dedicato al tramonto a Miramare

Aperitivi a Miramare. Tutti i venerdì di luglio, in occasione delle aperture serali fino alle 22.30 (che proseguiranno fino al 14 settembre) il Museo del castello ospiterà - dalle 18.30 - un ciclo di aperitivi tematici (inclusi nel biglietto d'ingresso) che seguono le tappe della mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale" allestita fino al 30 dicembre nelle ex Scuderie per immergersi totalmente – e con tutti i sensi – nei luoghi che hanno scandito la storia dell'arciduca. Si comincia oggi con la sua città natale, Vienna: dopo un saluto istituzionale, è prevista la degustazione del tipico formaggio Liptauer accompagnato dallo Spritzer, cocktail a base di vino bianco. Il 13 sarà la volta del Messico, dove venne incoronato imperatore il 10 aprile 1864 e tre anni dopo fucilato. Verranno serviti pomodorini marinati alla tequila, i tomatillos borrachos e nachos con guacamole, salsa messicana a base di avocado, accompagnati da una versione light del Margarita.

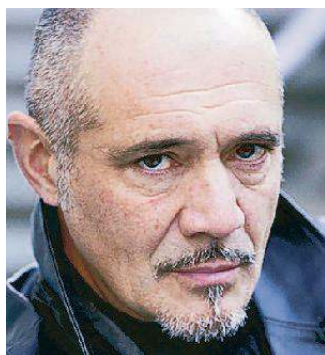
Il 20 si arriverà a Parigi, città del pittore Édouard Manet, che tra il 1867 e il 1868 realizzò quattro versioni de "L'Esecuzione di Massimiliano". L'Happy Hour consisterà in una torta salata quîche Lorraine accompagnata dal Kir, cocktail a base di Prosecco e crema di cassis. Il ciclo di degustazioni all'ombra del castello si concluderà il 27 luglio con Trieste, ultima tappa del viaggio serale nel gusto abbinato all'arte. L'aperitivo non potrà che essere a base del "rodoleto" di cotto a mano con senape e kren, accompagnato da un calice di vino bianco.

> Da oggi al via un ciclo di aperitivi tematici collegati alla mostra "Massimiliano e Manet"

Contemporaneamente sempre i venerdì sera, dalle 19.30 alle 22.30, si svolgerà l'Instagram Photography Contest dedicato al tramonto a Miramare. La direzione selezionerà le 5 foto più belle e pubblicate su Instagram con la tag @museomiramare e l'hashtag #tramontoamiramare. Quella che otterrà più like diventerà l'immagine di copertina della pagina Facebook del museo per il mese successivo. Il vincitore avrà diritto anche a un ingresso gratuito per due persone al castello e alla mostra. «Sulla scia del successo degli aperitivi Liberty e dall'aperitivo esotico che hanno accompagnato le recenti mostre e su richiesta del pubblico – spiega la direttrice, Andreina Contessa - abbiamo deciso di proporre una serie di incontri simili correlati all'evento espositivo di quest'anno. Gli happy hour, ormai sempre più diffusi nei luoghi d'arte, hanno l'obiettivo di estendere la fruibilità delle mostre a pubblici diversi, coinvolgendo anche i più giovani». —

CAMPO SACRO

Inizia Trieste on sight tra libri, pittura e note

Inizia Trieste on sight, manifestazione promossa da Arci e #MaiDireMai all'ostello di Campo Sacro, a Prosecco. Alle 15.30, laboratorio di pittura con materiali di recupero. Alle 17, il focus "Il lavoro del futuro". In contemporanea, workshop con l'attore Maurizio Zacchigna (foto) "L'io che sta nel noi". Alle 19, spazio ai libri. E dalle 20, i 3 Porcellini ci faranno divertire con il loro trascinante AlpenFolkRockDisco. Il tutto sarà allietato dalla cucina serba e peruviana.

Trieste on sight da oggi a domenica all'ostello Alpe Adria di Campo Sacro, a Prosecco. Ingresso libero.

GRIGNANO

"Te lo racconto io" l'Immaginario

A luglio l'Immaginario scientifico arricchisce la sua proposta domenicale con il ciclo di incontri gratuiti "Te lo racconto io": la domenica mattina alle 11 il pubblico avrà l'opportunità di esplorare una delle sezioni tematiche del science centre in compagnia di uno scienziato che renderà più coinvolgente e significante l'esperienza di visita. Si parte domenica con Daniele Gouthier, matematico, che accompagnerà il pubblico alla scoperta de "L'alfabeto delle scienze esatte".

"Te lo racconto io" domenica all'Immaginario scientifico. Info su www.immaginarioscientifico.it.

SANTA CROCE

Alla Festa del pesce chioschi e musica lirica

Prosegue, a Santa Croce, la Festa del pesce. Chioschi, spettacoli musicali e intrattenimenti per i più piccoli caratterizzano questo lungo fine settimana nel piccolo centro che vanta una secolare tradizione nella pesca. A fungere da fulcro della Festa è ancora una volta la Casa del pescatore. Oggi, alle 18 l'apertura dei chioschi e alle 21 esibizione dell'Accademia lirica internazionale di Santa Croce (foto dalla pagina Fb). Domani, alle 21, serata con il gruppo Aljaz.

Festa del pesce a Santa Croce fino a domenica. Dalle 18 apertura chioschi. Partecipazione libera.

SEGNALAZIONI

La costosa corsa a ostacoli per ripristinare la linea telefonica

LA LETTERA DEL GIORNO

«Pronto Telve». «Bongiorno, la me scusi ma qua a Conconel el telefono non funziona». «Savemo, stanote iera el temporal e un albero xe cascà sui fili. Se i muli no i xe passai prima de siora Rosa a bever un bicér tra poco la linea doveria funzionar de novo, caso mai la ciami». Riagganciata la cornetta all'apparecchio fissato al muro dopo un po' il tutto era risolto. Questo accadeva negli anni '50 del secolo scorso. Circa un mese fa nel pomeriggio si era scatenato un temporale ed un fulmine aveva colpito la linea telefonica. Iniziava quindi con la Telecom la solita corsa ad ostacoli. Composto il fatidico 187 e dopo il "prema qua, prema là" parte il colloquio con l'operatrice che individua il danno nella loro cabina. Comunque, mi si rassicurava che al massimo il giorno seguente sarebbe passato un tecnico a riparare il guasto. Nel contempo mi si invitava ad andare a sostituire il modem fulminato presso un'agenzia Telecom e ricollegarlo. Recuperato il maledetto aggeggio (ne ho una raccolta intera), dopo un paio di ore di tentativi di soluzione nel groviglio di cavi decisi di desistere in attesa del tecnico, che arrivò il sesto giorno! Nel frattempo avevo richiamato più volte il 187 aderendo, per disperazione, ad un controllo guidato da un supertecnico al costo di eruo 29,95 "addebito solamente in caso di successo" peraltro andato a vuoto. Dopo la visita del tecnico locale finalmente ci ricollegammo al mondo, parzialmente. Già perché il portatile non funzionava ma a quello avrei dovuto provvedere personalmente perché la società aveva a nolo solamente il fisso. Come ciliegina sulla torta non c'era collegamento ad internet. Tutto questo avveniva nel corso di una seconda telefonata col superesperto che, comunque, non aveva risolto la situazione, andata, viceversa a buon fine dopo l'intervento di un tecnico amico che aveva scoperto essere il cavo del portatile collegato in modo errato. Nel contempo, a causa della pessima ricezione wi-fi, l'amico risolveva il tutto inserendo due potenziometri per cui ora il computer si collega velocemente. Sorpresina finale: arriva la bolletta: tra il resto spiccano due addebiti di euro 29,95: uno in data 25 aprile e l'altro al 4 maggio, più di un mese prima del temporale. Se questa non è efficienza! Ora dovrò, credo per la sesta volta, chiedere giustizia al Corecom facendomi rimborsare i due interventi senza risultati di sorta ed i sei giorni in cui non ho potuto usare il telefono. Le strade a vuoto, il tempo perso ed i danni al sistema nervoso sono un omaggio.

Bruno Cavicchioli

Tecnico al lavoro su una centralina telefonica

LE LETTERE

Via San Maurizio
I marciapiedi troppo stretti

Il marciapiede sinistro del tratto finale di Via San Maurizio, menzionato su questa rubrica gli scorsi 2 e 4 luglio, ha una caratteristica indiscutibile: è troppo stretto. Lo stesso dicasi per il marciapiede destro in quel tratto angusto della via San Mauriziao, dove lo spazio è ulteriormente ridotto da due segnali stradali.
Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti numero 6792/2001 stabilisce inderogabilmente che la larghezza dei marciapiedi «non può essere inferiore a un metro e mezzo. Pertanto ambedue risultano fuori norma.
I pedoni si vedono spesso costretti, specie quando portano in mano delle borse, a scendere sulla carreggiata per poter camminare più comodamente, rischiando con ciò di venire investiti e ostacolando il traffico. Onde allargare i due marciapiedi, bisognerebbe sopprimere i pochi parcheggi a pagamento per automobili che affiancano il lato destro dell'ultimo tratto della via, spostandoli in zone più consone.
In tal modo si otterrebbero quattro importanti effetti: 1) tutelare i pedoni oggi penalizzati;
2) rispettare la normativa vigente;
3) riqualificare l'ultimo tratto di quella storica via;
4) agevolare l'accesso agli esercizi commerciali dell'area, anch'essi danneggiati dall'attuale iniqua situazione.

Paolo Radivo

Viabilità
Una buona soluzione all'incrocio Madaro

Finalmente è stato messo in sicurezza l'incrocio conosciuto come Madaro (nome dell'ingegnere che all'epoca dirigeva il servizio strade del Comune) l'incrocio "all'inglese" tra via Marchesetti e via Forlanini è stato finalmente rivoluzionato, con la realizzazione di una rotatoria a senso di marcia invertito rispetto a prima dopo molti anni di attesa, in cui non sono mancati annunci e svariate richieste dei residenti compreso la sottoscritta. Ricordo che da più di ventina d'anni fa, la sesta Circoscrizione ha chiesto che venisse cambiato il senso di marcia di quell'incrocio anche se un tecnico del Comune spiegava che non si poteva a causa degli autobus che non riuscivano a girare, ora a distanza di decenni hanno cambiato idea per fortuna.
La nuova rotatoria si inserisce tra gli interventi di modifica alla viabilità al comprensorio Ospedaliero di Cattinara ha detto il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza che ha annunciato via facebook la modifica della "famosa" rotatoria di Cattinara, quella posizionata su via Forlanini. "Finalmente ho tolto quella benedetta rotatoria fatta all'inversa. Avremo l'opportunità di girare non all'inglese, nel senso che era all'incontrario, ma alla francese e dare sempre la precedenza alle automobili". Se si vuole se pol.

Graziella Goitan

MUGGIA
La religione e la libertà d'impresa

Appare veramente singolare la vicenda, descritta a pagina 26 del Piccolo del 3 luglio, della chiusura "obbligata" di un locale di Muggia, attuata da appartenenti al corpo della Polizia locale, nella ricorrenza di una festività religiosa.
Le motivazioni addotte in via informale dai sostenitori della correttezza di quanto avvenuto, come riportato dal quotidiano, per rispetto alla tradizione locale, per rispetto ai sentimenti religiosi della popolazione, e simili, poco hanno a che vedere con il rispetto della libertà di ciascuno, quando non infranga una legge o norma vigente, legittimamente emessa.
Appare che la libertà d'impresa, così tanto esaltata dalle forze politiche delle diverse sfumature di grigio presenti in Italia, valga ora sì ora no.

Paolo Iacchia
segretario del PCI-KPI di Trieste

Fede e politica
Il cristianesimo è un'altra cosa

Assistiamo da tempo in politica ad un uso improprio della religiosità di tradizione cattolica per motivi puramente elettorali e nella Chiesa alla diffusione di un'ideologia religiosa febbricitante densa di inimicizie e di scontri con altri fratelli, lontanissima dagli ideali proposti da Gesù Cristo. Quando vediamo un leader politico agitare come vessillo della sua fazione il Vangelo e il Rosario o suoi seguaci, e fedeli cattolici, offendere chi non la pensa come loro, perché stranieri e fedeli di un'altra religione, con cartelli inneggianti ai respingimenti in nome del Crocifisso, oppure diffondere astio verso le persone omosessuali e i nomadi, ci viene in mente che appunto per gli stessi motivi di rifiuto di un amore fraterno più umano ed esteso quel Dio-Uomo fu crocifisso. Avvertiamo perciò un pericolo mortale per il cattolicesimo che intende rifarsi al Vangelo, questo scivolamento ben oltre la visione che la Chiesa ha presentato, soprattutto con il Concilio Vaticano II, di rispetto e di apertura a tutti gli uomini, visti come fratelli e sorelle e non come una sottospecie umana. A questo principio irrinunciabile di cristianesimo autentico non è possibile in alcun modo rinunciare, chiedendoci e chiedendo ad altri fedeli cattolici, ai cristiani di tutte le confessioni, Pastori delle varie Chiese compresi, di prendere le distanze da simili manipolazioni della fede cristiana.

Gruppo Camminare Insieme e Progetto Ruah
seguono 21 firme

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Il pincherino Willy si offre vivace e attivo

Al Rifugio Astad di Opicina si cerca casa per Willy, incrocio pincherino di 3/4 anni, già sterilizzato, molto vivace e attivo, affettuoso e sempre in cerca di compagnia e di attenzioni. Sono disponibili anche Olmo, Drina e Susye, tre gattini bianchi/neri di pochi mesi. Per info: tel. 040211292.

Il Gattile, nonostante il numero considerevole di cuccioli, oggi spera di trovare un adozione per due gattine giovani. Venere è una gattina tutta nera di 3 anni, è molto buona ed affettuosa ma non ama la compagnia di altri gatti. Cinderella, simile certosina, ha solamente un anno ed ha un carattere adatto ad ogni famiglia. Sono entrambe sterilizzate. Per info: tel. 040364016.

Isotta ha 13 anni, taglia piccola, ed è buona ed educata. Ha perso la sua mamma umana ed ha bisogno di trovare una casa per non finire in un box la sua vita dopo esser stata tanto amata. Info: Progetto Magico, 3348188005 Rita.

Tom è uno dei tanti cuccioli di gatto disponibili per l'adozione all'Enpa. Di circa 2 mesi, è vivace e giocherellone. Cercano una famiglia anche 3 conigli. Visite agli ospiti in adozione al pomeriggio dal lunedì a venerdì orario 16-18. Il ricovero dell'Enpa è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ore 20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà.—

WILLY
Vivace e attivo, sempre in cerca di compagnia e attenzioni.

OLMO
Cucciolo di pochi mesi da adottare, si trova all'Astad.

CINDERELLA
Giovane gattina affettuosa socievole attende una famiglia.

ISOTTA
Buona ed educata, in cerca di una nuova casa.

TOM
Uno dei tanti cuccioli di gatto disponibili per l'adozione.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 LUGLIO 1968

– Massimo Giacomini e Arduino Sigarini sono della Triestina. Il primo è stato acquistato definitivamente, mentre il secondo è a titolo di prestito con diritto di riscatto, contro il 50 per cento di Beorchia più conguaglio.

– Alla fine dell'ultimo anno scolastico, Barbara Albini è impegnata, unica ragazza, con gli esami di maturità all'Istituto Nautico. Superati, si appresta a diventare il primo capitano in gonnella dell'antica scuola.

– Domani, dal molo Audace, due battelli pneumatici con motore fuoribordo della Ginnastica partiranno alla volta di Sanremo, eseguendo il periplo della Penisola, recando un messaggio del Sindaco di Trieste ing. Spaccini.

– Si sono conclusi gli esami di qualifica della sezione odontotecnica dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Trieste. Tutti i candidati ammessi hanno superato le prove, conseguendo il relativo diploma.

– Il Consiglio comunale ha deliberato l'acquisto di altri quaranta autobus, che verranno ad aggiungersi agli altrettanti, il cui acquisto è già stato deciso, che sancisce così l'eliminazione di tutti tram, a partire dalle linee "6" e "9".

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Capo di Piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via Gruden, 27 - Basovizza 0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Domenico Rossetti, 33 040633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	XXX
Il giorno	è il 187º, ne restano 178
Il sole	sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.57
La luna	sorge alle 0.54 e tramonta alle 13.20
Il proverbio	Xxxxxxxx.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di BIOSSIDO DI AZOTO (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	46,0
Via Carpineto	µg/m³	34,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	58,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	41
Via Carpineto	µg/m³	22
Piazzale Rosmini	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	115
Basovizza	µg/m³	132

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/7/2018

Ruota					
BARI	54	31	62	83	35
CAGLIARI	38	6	15	34	4
FIRENZE	28	42	19	38	53
GENOVA	43	60	46	21	54
MILANO	7	4	88	18	69
NAPOLI	50	72	62	45	1
PALERMO	63	10	26	28	56
ROMA	33	77	28	21	57
TORINO	17	22	24	30	38
VENEZIA	15	5	12	47	73
NAZIONALE	50	7	89	42	81

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	5	6	7	10
15	17	22	28	31
33	38	42	43	50
54	60	63	72	77

Numero Oro 54 — Doppio Oro 31

SuperEnalotto: 11 - 19 - 27 - 41 - 61 - 83 — Jolly 3 — Superstar 13

JACKPOT € 11.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 8	5	€ 19.376,34
Ai 619	4	€ 262,75
Ai 22.875	3	€ 20,98
Ai 324.865	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 26.275,00
Ai 127	3	€ 2.098,00
Ai 2.234	2	€ 100,00
Ai 13.999	1	€ 10,00
Ai 28.964	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

ANNA E TONI
"Sono passati solo cinquant'anni... avanti tutta". Tantissimi auguri dai vostri figli, parenti e amici per il bellissimo traguardo delle nozze d'oro.

ONDINA E TESI
Cinquantacinque anni di vita insieme. Complimente e tantissimi auguri per questo splendido traguardo da Georg, Fiore, Conrad, Amelie, parenti e amici.

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
- 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

BENEDETTO
Anche "i 80 xe rivai". Auguroni dalla moglie Egidia, la figlia Elisabetta, i nipotini e i parenti

ALBUM

La V E dell'Oberdan a 45 anni dalla maturità

"Ogni persona che passa nella nostra vita è unica. Sempre lascia un po'di sé e si porta via un po'di noi. Ci sarà chi si è portato via molto, ma non ci sarà mai chi non avrà lasciato nulla". Con il pensiero di Jorge Luis Borges si lasciano i "ragazzi" della classe V E del Liceo "G. Oberdan" a 45 anni dalla maturità.

ELARGIZIONI

In memoria del dott. arch. Giorgio Berni da parte degli amici geometri anni '60 60,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Adelaide Rusconi da Pesaro Corrado e Silva 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Cristina dalle famiglie: Masnada, Liccardi, Zadnik, Demarchi, Testa 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)

In memoria di Franco Pertan - nel IX anniversario 2/7 dalla sorella Marcella 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Furlan (6/7) da parte della moglie Franca e famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte della moglie Franca e famiglia 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Ideana Parovel da parte delle amiche del giovedì 110,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Maria Parovel - 29/6/2018 da Uccia Licia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Patrizia Franch dalle famiglie: Valenta, Castellaneta, Luin, Biondi, Visintin 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria del caro amico Bruno Bartoli da Marzio e Lidia Foradori 200,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria della cara Maria Zerial Leonori da Marina Pison 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)

In memoria di Francesco Loprete da Antonina Chiarello 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lucia Rovere da parte di Majla Paci 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Paolo e Fabio Gorza dalla famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Sergio Giamporcaro da parte della moglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Sergio Pace da Maria Luisa Pharisien 5,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Sorama Mercandel da zia Laura, Fulvio e famiglia 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

PICCOLO ALBO

- Smarrito il pomeriggio del 3 luglio un mazzo di chiavi con un anello e una stringa in pelle nera, in zona Rittmeyer-liceo Danate, il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al nunero 328-6272684.
- Zona Campi Elisi 25 giugno smarriti pappagallini inseparabili. Prego gentilmente contattare 333-6898889.
- Scappata calopsite maschio nome Elvis zona Opicina/Trieste, offriamo ricompensa 349-6789093.

STILE

ROSSANA BETTINI

IL PESCE IN QUOTA

Se il giudizio su un ristorante si basa esclusivamente sulla correttezza dei piatti, è impensabile, a parità di valore gastronomico, porre sullo stesso piano un locale in cima a una montagna e uno in centro città. Qui siamo a due passi dall'Austria, a un'ora da Udine, a due da Trieste. Sospesi fra montagna e cielo, galleggiamo sulla piana del Priesnig. Chi frequenta Tarvisio può anche godere di una piacevole sosta gastroenoica. Dal 2012, infatti, il complesso del Golf Club Tarvisio è stato rilevato dall'imprenditore austriaco Hubert Palfinger che ha avviato un importante re-styling del campo da golf con relativa club house, e ha affidato le redini del ristorante a Ilija Pejic. Croato di nascita, italiano d'adozione, Ilija – da qui il nome del locale - si è formato negli anni 2000 alla corte dei grandi di Spagna come Quique Dacosta, Joan Roca e Paco Roncero. Comunicativo, sportivo, dal sorriso smagliante, egli lascia agli altri locali "montanari" le pietanze a base di polenta e capriolo, e si concentra su proposte prevalentemente marinare, con una cucina di ricerca e di tecnica.

Il crudo di pesce è irrinunciabile, ma valgono più di un assaggio i gamberi in tempura con salsa piccante, e ammalia la pasta asciutta – lavorata in casa - dalle vibranti note inattese come crema d'aglio gentile con peperoncino e bottarga. Delizia la salsa al plancton marino del polipo al rosmarino, e anche i vegetariani saranno felici di trovare un piccolo menu a loro dedicato. Al dessert, stupitevi: la crema catalana è quella originale, senza polverine, proprio vera. Affascina, infine, la cantina gioiello, con etichette grandiose a piccoli prezzi.

...Questione di Stile —

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Raimondo Lanza spionaggio e amore nella vita misteriosa del nobile dandy

La nipote Ottavia Casagrande racconta il celebre nonno con ricordi e carte d'archivio che riscrivono la storia d'Italia

ANTONIO CALABRÒ

La storia, negli occhi e nelle scelte di personaggi ai margini della scena, ma essenziali, per scandirne le svolte. Come Raimondo Lanza Branciforte di Trabia, principe siciliano, uomo di gran mondo, elegante e fragile e, si scopre adesso, acuto agente dei servizi segreti italiani. Molti lettori ne erano rimasti affascinati, leggendo "Mi toccherà ballare", scritto due anni fa dalla figlia Raimonda: storie familiari, sullo sfondo d'una Sicilia aristocratica e restia ai cambiamenti, passioni amorose e, alla fine, una morte inattesa dietro cui si nasconde, forse, un delitto. Adesso, di Raimondo Lanza, si scoprono altri aspetti in **Quando si spense la notte** ovvero "la spia che non voleva la guerra", di **Ottavia Casagrande**, la nipote, sempre per **Feltrinelli**: una storia vera, avvincente come un romanzo, intrecciando ricordi personali e carte d'archivio, con colpi di scena che potrebbero far rileggere diversamente la storia d'Italia.

> "Quando si spense la notte" è il nuovo libro sul principe siciliano edito da Feltrinelli

L'AMANTE INGLESE

A rivelare alla Casagrande aspetti inediti del principe, arriva Geraldine S., una gentile signora inglese che, dopo aver letto "Mi toccherà ballare", racconta all'autrice le memorie della madre Cora, lei sì davvero spia del governo britannico a Roma e, con trasporto crescente, amante di Lanza. Amore e guerra, spionaggio e passione.

Sono anni cupi, il 1939 e il 1940. Lampi di battaglia, con le armate tedesche che, dopo aver aggredito la Polonia, dilagano in Europa. L'Italia, per il momento, è "non belligerante". Ma Mussolini si prepara a entrare in guerra, nonostante alcuni, nelle stanze del governo fascista, nutrano preoccupazioni sull'effettiva forza militare italiana e sulle eccessive mire di dominio dell'alleato nazista. Come Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri, genero del Duce, fatuo e vanesio, ma anche lucido interprete della realtà. Le sue preoccupazioni hanno un attento ascoltatore proprio in Raimondo Lanza, amico e confidente di giochi di società e di inquietudini. Il fascismo rivela vizi e debolezze che disilludono Raimondo, anima bella che, da volontario squadrista durante la guerra civile in Spagna, aveva creduto nei valori della Patria e nella spregiudicatezza dell'arditismo della "bella morte". E adesso che il regime trascina l'Italia verso la guerra, aumentano i dubbi, le preoccupazioni, lo spirito critico dell'eroismo infranto.

QUANTE VITE

Parte da qui, il racconto della doppia vita di Raimondo Lanza, dandy e gran corteggiatore di belle donne (Susanna Agnelli, tanto per fare solo un nome), ma pure diplomatico e spia, un po' per gioco e un po' per amore. Con tutta l'ironia che s'addice a un gran signore che della vita ha visto anche l'anima nera, coltivando il disincanto: «Fossi Lombroso - riflette tra sé e sé Raimondo, assistendo, da un nascondiglio, al raduno degli alti gerarchi fascisti intorno a Mussolini - mi troverei piuttosto a mal partito. È difficile immaginare come siano riusciti a raggruppare ed esporre tutti insieme tanti volti così flaccidi, anonimi e banali». Nelle pagine di "Quando si spense la notte", è tutto un tramare, scappare, ricorrere a trucchi e travestimenti, sfuggi-

LE CURIOSITÀ

Bastardi di lusso

Raimondo e il fratello Galvano erano il frutto di un adulterio e per le leggi dell'epoca non potevano essere riconosciuti. La madre Madda Papadopoli Aldobrandini, nobile veneziana, era sposata e madre di una figlia. Solo nel 1940 la nonna, Giulia Florio, che fino alla morte del figlio non aveva voluto vedere i nipoti, ottenne che portassero il cognome del padre Giuseppe, purchè Raimondo, 12 anni, andasse a vivere con lei in Sicilia.

Vecchio frac

Qualche mese dopo la morte di Raimondo Lanza di Trabia, Domenico Modugno, suo grande amico, incideva in suo onore "Vecchio frac". Il bastone di cristallo, la gardenia nell'occhiello e il papillon sul candido gilet: un'immagine che del principe è rimasta immortale.

Strana morte

Raimondo Lanza morì neanche quarantenne. Successe a Roma, all'Hôtel Eden, nel 1954, e per tutti fu un suicidio: si era gettato dalla finestra. Molti sono i lati oscuri della vicenda.

Un saggio della docente Maria Passaro analizza gli aspetti positivi dell'esilio negli Stati Uniti delle avanguardie europee

Quegli artisti in fuga da Hitler che rinnovarono l'arte americana

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

L'arte contemporanea deve molto a Hitler. Paradossalmente l'espulsione dalla Germania di centinaia di pittori, scrittori e cineasti, che si occupavano di quella che era stata bollata come arte degenerata, mise in moto un flusso migratorio che trovò negli Stati Uniti un nuovo e stimolante teatro di ispirazione e di realizzazioni. La legge sulla revoca della naturalizzazione e sulla privazione della cittadinanza tedesca, che prevedeva l'espulsione dei cittadini che si comportavano in modo contrario alla lealtà verso il reich, fu responsabile della partenza, tra il 1933 e il 1941, di circa 25 mila persone. Tra questi vi fu Piet Mondrian, che al suo arrivo a New York, nel 1940, decise di introdurre significative variazioni al suo linguaggio artistico, che era cristallizzato dal 1919: non più linee nere ma serpentine di colori brillanti, giustapposti in tanti tasselli. Max Ernst invece mise a punto proprio nell'esilio americano una nuova tecnica, la oscillazione, che anticipava il dripping di Pollock.

Esempi che dimostrano come il tentativo mettere il bavaglio alle avanguardie europee provocò una nuova fioritura. **'Artisti in fuga da Hitler. L'esilio americano delle avanguardie europee' (Il Mulino, 182 pagg., 16 euro)** di **Maria Passaro**, oltre a tratteggiare questo esodo intellettuale che trasformò anche il volto artistico dell'America, si interroga su cosa sia rimasto della cultura di origine nel momento in cui gli artisti hanno cominciato a lavorare negli Stati Uniti e cosa abbia significato la loro americanizzazione da un punto di vista artistico.

La ricerca di Passaro, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Salerno, capovolge la nozione di esilio per giungere a una lettura delle opere prodotte dopo la cacciata dalla Germania non come frutto dello sradicamento e della perdita, ma come nuova opportunità di comunicare un discorso coerente.

Le forze intellettuali messe al bando in Europa e riunite negli Stati Uniti, che con le conquiste militari dei nazisti si allargarono anche ad artisti francesi, come Chagall e Leger, trovarono un canale di dialogo privilegiato con i musei, come il MoMa, e le gallerie. Quella di Pierre Matisse, figlio di Henri, organizzò nel 1942 la mostra 'Artisti in esilio', in cui trovarono spazio tra gli altri Mirò, Breton, Tanguy e Chagall. A differenza di tanti altri, Chagall visse il periodo americano come un'esperienza provvisoria, rifiutò l'inglese e, appena finita la guerra, rientrò in Europa. Lo stesso fecero Peggy Guggenheim e, in Francia e non nella natale Germania, Max Ernst. Un altro capitolo analizzato da Passaro riguarda l'insegnamento, che gli esuli impartirono attraverso scuole come il New Bauhaus di Chicago, che rivoluzionò il sistema educativo dell'arte. L'Europa in frantumi ricompose così negli Stati Uniti un nuovo sistema di sapere destinato a cambiare radicalmente l'assetto politico e sociale americano. —

GIORNATA IN PILLOLE

Morto Lanzmann

Il giornalista e regista francese Claude Lanzmann, autore del film 'Shoah', è morto ieri a Parigi, a 92 anni. Amico di Sartre, fu filosofo e scrittore

Scarlett trans

Bufera su Scarlett Johansson per il ruolo nel film Rub and Tug sulla storia di un gangster trans negli anni '60. La comunità trans voleva un interprete reale

Barishnikov a Venezia

«Brodsky/Barishnikov», recital di Mikhail Barishnikov in omaggio alle bellissime poesie del suo amico Iosif Brodsky, sarà alla Fenice di Venezia il 13 e 15 luglio

Nella foto grande: Raimondo Lanza di Trabia, a sinistra, con il padre Giuseppe e il fratello Galvano (collezione Raimonda Lanza di Trabia). Sopra, con Aristotele Onassis e, sotto, con Tina Onassis

re ad attentati e veleni, muoversi nelle pieghe dei servizi segreti, portando alla ribalta anche il conflitto che oppone il colonnello Santo Emanuele (personaggio oscuro, corrotto, ricattatore, ma protetto dal Duce perché capo della squadraccia che aveva assassinato, in Francia, i fratelli Rosselli, leader liberali, ostili al fascismo) al generale Carboni, capo del Sim, il Servizio segreto militare, legato a Ciano ma ben introdotto anche a Corte, negli ambienti dei Savoia.

IL VELENO NON SERVE

È proprio Emanuele, travestito da inserviente del lussuoso "Train Bleu", il Calais-Méditerranée-Expressdei Wagon Lits, ad attentare alla vita di Raimondo e Cora, con un potente veleno, la stricnina. Ma l'assassinio va a monte, per caso. E i due amanti riescono ad arrivare a Parigi, regalandosi giorni d'amore indimenticabili, poco prima che la città venga occupata dalle truppe naziste. Poi, la fuga a Londra, su una piccola barca a vela. Cora è salva. E Raimondo, su mandato di Ciano, chiede di incontrare Churchill e, proprio davanti al premier inglese, nei giorni terribili di Dunkerque... La storia di «un uomo innamorato della vita e sedotto dalla morte» svela sorprendenti retroscena. —

LA FAMIGLIA

La moglie Olga Villi gli dà Raimonda e Venturella

Quando Raimondo muore, la moglie, l'attrice Olga Villi, aspetta la seconda figlia, Venturella. Nel suo libro Raimonda scrive che il padre, a Roma, dopo il consulto con un neurologo e l'assunzione di un farmaco, era tornato in albergo e si era addormentato...

IL PREMIO

Andrea Segrè "Casanova" 2018 «Ora vi racconto le seduzioni del cibo»

L'agroeconomista e saggista lo riceverà questa sera al Castello di Spessa e sarà protagonista della performance Food&Wine

PAOLA TARGA

Di Giacomo Casanova sapevo poco, se non quello che si dice: luoghi comuni, battute. Ma quando mi hanno conferito il Premio Casanova 2018 - dice l'agroeconomista Andrea Segrè, che lo riceverà stasera al Castello di Spessa - ho deciso di fare come ai tempi in cui ricevetti il Premio Artusi: ho studiato. Scoprendo una personalità poliedrica: del resto Herman Hesse non ha esitato a definirlo "uomo di multilateralità stupefacente per gli uomini del nostro tempo". Casanova il cibo lo ha amato e indagato, a modo suo. Nella "Storia della mia vita" scriveva: "Fui ancor più brillante a tavola che alla riunione, mangiai tanti maccheroni che mi giudicarono degno di essere proclamato principe ...". E ancora: "Mi piacquero i piatti raffinati, il pasticcio di maccheroni, fatto da un buon cuoco napoletano … il merluzzo di Terranuova ben mantecato, la selvaggina sfrollata a puntino e i bei formaggi burrosi"». Burro a parte, che tanto bene certo non gli avrà fatto, Casanova fu smodatamente ghiotto delle ostriche, ricche di zinco: una specie di afrodisiaca "arma segreta" per le sue conquiste. L'esemplificazione più alta "erotico-gastronomica" per il veneziano è infatti il "gioco dell'ostrica", il mollusco per sedurre anche le dame meno vogliose. «Eccoci allora - prosegue Segrè - alle seduzioni del cibo, che fanno il paio con altrettante contraddizioni: avrei molti esempi, oltre alle ostriche di Casanova. Forse quella più eclatante, intesa come squilibrio, riguarda il fatto che gli obesi hanno superato i "magri": un problema che non riguarda solo il nostro paese, si parla non a caso di globesity. Allora ci sono infinite diete alimentari che ci seducono, come se spendere di più per non mangiare fosse il vero tratto distintivo della nostra vita. A proposito, però: dieta non vuol dire restrizione calorica, piuttosto condotta. Il primo passo per "riequilibrare" il cibo è sapergli dare il valore che merita, con equità per chi produce e chi fruisce. Non c'è gusto senza giustizia: vale per il cibo, vale per tutto».

Formaggi burrosi selvaggina "sfrollata" merluzzo e pasticcio gli sfizi del veneziano

Questa sera sipario alle 20, con la performance di Segrè "Food&Wine: seduzioni e contraddizioni". A seguire il talk curato dagli Amici di Giacomo Casanova con Civibank, "Vino e territorio: comunicare, narrare, coinvolgere", coordinato da "Doctor Wine" Daniele Cernilli, con i giornalisti Alfonso Di Leva, Cristina Favento, Richard Baudains, Morello Pecchioli. Musiche di Tadeja Kralj, prima arpa dell'Opera di Lubiana. —

RASSEGNA D'ARTE

Riapre Stazione Topolò, fermata per creativi a tutte le latitudini

Da oggi al 15 luglio racconti, incontri, musica e laboratori. Domani con il buio ritornerà Pif, con il critico Bonami e lo sceneggiatore Astori

FRANCA MARRI

Si apre oggi nel piccolo paese delle Valli del Natisone al confine con la Slovenia, la 25° edizione della Stazione di Topolò, per la cura del suo ideatore Moreno Miorelli e di Donatella Ruttar. L'orario è quello consueto, verso le sei della sera, quando il regista inglese Christopher Thomson presenterà "The New Wild", libro che ripropone in formato cartaceo il film-documentario realizzato in val Aupa. Verso l'imbrunire, le animazioni digitali del disegnatore Cosimo Miorelli accompagneranno il coro spontaneo della val Resia in "Figure del mito e canti di Resia".

Già dal mattino in realtà si avvieranno il cantiere di montaggio del materiale non utilizzato e in super 8 del cineasta triestino novantenne Aljoša Žerjal condotto dalla regista Alina Marazzi, e il progetto "Faccia a Faccia: ritratti di chi c'è e di chi c'era a Topolò" dell'artista Andrea Silicati.

In diversi luoghi del paese, in spazi chiusi, sarà possibile fruire l'audioinstallazione "Per un teatro clandestino", con testi scritti da Antonio Neiwiller, per la cura di Antonella Bukovaz e Claudio Parrino, e "Scaling Microspace", sei video girati a Topolò dall'artista americano John Grzinich.

Sino a domenica 15 luglio si alterneranno quindi gli incontri e i racconti, i concerti, le proiezioni, le performance e diversi laboratori. Anche quest'anno alla Stazione transiteranno artisti provenienti da ogni angolo del mondo che nel corso delle diverse edizioni hanno fatto di Topolò una realtà internazionale di interesse sempre crescente, come dimostrano le diverse tesi di laurea che le sono state dedicate. Le stesse case del paese sono state restaurate, la popolazione non solo è rimasta ma è rinata, si è rinnovata.

Dalla Nuova Zelanda arriverà Sally Ann McIntyre, autrice di progetti di natura radiofonica, mentre il compositore americano Michael Delia, creatore di singolari oggetti musicali, proporrà l'installazione "CascataSonata" . Il ceco Jan Vysocky, autore di diverse colonne sonore, presenterà "Spirit of place", il jazzista Filippo Orefice sarà impegnato in un "corpo a corpo" tra il suo sax e le cascate di Stamorčak, la fotografa Giulia Iacolutti si proporrà nelle inattese vesti di ricamatrice nell'ambito della performance "Paesaggio sociale / Paesaggio visibile". Domattina, dalle sei alle sette, il poeta e scrittore Tiziano Fratus inviterà a un "Percorso meditativo nel bosco", mentre verso sera la redazione di "Robida", rivista culturale indipendente del Nord Est, che si occupa di letteratura, arte, architettura, filosofia "e cose così", presenterà il numero monografico per il 25ennale della Stazione. Sempre domani, con il buio, ritornerà Pif con Michele Astori, sceneggiatore dei suoi film e sua spalla radiofonica, e il critico Francesco Bonami, protagonisti in piazza grande di "Osservatorio Italiano". www.stazioneditopolo.it. —

Animazioni digitali di Cosimo Miorelli e il coro spontaneo della Val Resia

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste
Museo Winckelmann Opera di Lucie-Smith

Alle 18, al Museo d'Antichità Winckelmann di piazza della Cattedrale 1, cerimonia di donazione da parte dell'associazione culturale Woland dell'opera "Istanbul" di Edward Lucie-Smith. L'evento, intitolato "Edward Lucie-Smith, Omaggio a Winckelmann", si svolgerà alla presenza dell'autore. L'associazione culturale Woland aveva espresso la volontà di donare al Comune di Trieste una delle 12 fotografie dell'artista di fama internazionale Edward Lucie-Smith già nel corso dell'esposizione "Nearly Human-Omaggio a Winckelmann nel neoclassicismo fotografico di Edward Lucie-Smith" al Museo Revoltella. Alla conclusione della mostra, con il consenso entusiastico dell'autore, Woland, in accordo con la direttrice dei Civici Musei, Laura Carlini Fanfogna, aveva individuato la fotografia analogica dal titolo Istanbul, del 1992, appartenente al ciclo "Vicino all'umano". Il museo prescelto per l'accoglienza è stato il Museo d'Antichità Winckelmann: l'opera in dono, evocando gli studi di Winckelmann, coerentemente si inserirà nel patrimonio figurativo del museo presentando strette analogie con le sculture esposte nella sala dedicata al periodo romano, luogo destinato alla sua esposizione.

Trieste
"Monotipi su carta" in mostra

Continua la mostra di "Monotipi su carta" degli Amici dell'arte sino a lunedì 9 luglio alla banca Fideuram di piazza della Borsa 15 (palazzo del Tergesteo). L'orario di apertura dell'esposizione è, la mattina, dalle 8.30 alle 13.30 e il pomeriggio dalle 14.45 alle 16.15.

Monfalcone
Visite guidate al Villaggio operaio

Il primo venerdì del mese, per tutta l'estate, visite guidate al Villaggio operaio di Panzano con partenza dal MuCa–Museo della Cantieristica di Monfalcone. Le passeggiate culturali ripercorreranno i principali luoghi d'interesse del Villaggio, la company town fondata dai fratelli Cosulich attorno al Cantiere Navale ed edificata tra il 1908 e il 1927. Oltre alla data odierna, ecco i prossimi appuntamenti: 3 agosto e 7 settembre, con ritrovo alle 17.30 al MuCa. Il costo è di 5 euro.

A Grado si brinda con "Ein Prosit"

Torna a Grado "Ein Prosit", il principale evento dedicato ai vini. Momento clou è la Mostra assaggio di oggi e domani sulla Diga e sul lungomare Nazario Sauro. Tra gli appuntamenti più richiesti, anche le degustazioni guidate su Champagne e Riesling e i laboratori dei sapori sullo stato dell'enogastronomia nel nostro Paese. Info su www.einprosit.org.

"Opera panica" di scena questa sera all'ex Lavatoio

SAN GIACOMO

"Opera panica", l'uomo e i suoi assurdi conflitti di scena all'ex Lavatoio

All'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, Teatro incontro in collaborazione con Amiscout presenta la rassegna teatrale "Sotto il cielo di san giacomo 2018". Ingresso a offerta libera. Alle 21, "Opera panica" di Alejandro Jodorowsky, regia di Sergio Pancaldi. Ecco a voi l'umanità, così come la conosciamo, sorpresa nel suo caotico girotondo di conflitti e soprusi. Un susseguirsi di scene esilaranti, assurde, a volte noir, una voce narrante che accompagna lo spettatore dall'una all'altra. Alla ricerca di nuove sintesi teatrali, il secondo anno di corso del Teatro degli Sterpi si getta a capofitto nel caleidoscopico universo tragicomico, minimale e surreale dell'«Opera panica».

"Opera panica" alle 21 all'ex Lavatoio di Via San Giacomo in Monte 9. Ingresso a offerta libera.

SPETTACOLI

Al Rossetti "La Principessa della Czarda" è un po' italiana

Il Teatro dell'operetta di Budapest porta a Trieste il capolavoro di Imre Kálmán

Giulia Basso

Da oggi a domenica al Politeama Rossetti andrà in scena, in esclusiva nazionale, "La Principessa della Czarda" di Imre Kálmán, a cura del Teatro dell'operetta di Budapest. Autore ispiratissimo, che assieme a Franz Lèhar è il maggiore rappresentante dell'età d'argento dell'operetta viennese, Imre Kálmán conquistò proprio con questo spettacolo di piccola lirica il massimo della popolarità e del successo come compositore. L'operetta debuttò a Vienna, allo Johann Strauss Theater nel 1915, ed ebbe un tale esito che replicò per ben 533 serate: nonostante lo scoppio della Prima guerra mondiale conquistò tutta l'Europa e un paio d'anni dopo fu applaudita a New York, a Broadway.

Protagonista indiscussa di questo spettacolo di piccola lirica sarà il soprano Mónika Fischl, vera star del teatro, che interpreterà proprio Silvia, la "Principessa" del titolo. «La Principessa della Czarda è l'operetta più famosa di Imre Kalman e onestamente non riesco più a contare i Paesi in cui l'abbiamo già messa in scena: abbiamo suonato in città come Budapest, Vienna, Tokyo, Berlino, Monaco, San Pietroburgo - racconta Fischl -. Questa è la prima volta che canto in questo ruolo a Trieste e spero davvero che alla gente piacerà, perché ogni pubblico è diverso. In Italia e a Trieste l'operetta ha una grande tradizione: per questo motivo è estremamente importante non solo recitare, ma cantare brillantemente: è una grande sfida essere pronti al 100% per queste produzioni».

Lo sforzo è anche di carattere linguistico, perché la compagnia ungherese reciterà e canterà in italiano. Il soprano confessa di riconoscersi molto nel

Il soprano Mónika Fischl nell'operetta "La Principessa della Czarda" di Kálmán da oggi a domenica al Rossetti

La compagnia ungherese reciterà e canterà nella lingua di Dante. «Una sfida»

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Papillon	16.30, 18.45, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
ShorTS International Film Festival ingresso gratuito

Tumaranké di Re-Future Project, alla presenza dell'autore	20.00
Il signor Rotpeter di A. De Lillo, alla presenza dell'autore	20.50
Rabbia furiosa - Er Canaro di S. Stivaletti, alla presenza dell'autore	22.00

FELLINI

L'albero del vicino	16.00, 20.00
Toglimi un dubbio	17.30, 21.45

GIOTTO MULTISALA

Il sacrificio del cervo sacro Nicole Kidman, Colin Farrell.	16.30, 18.45, 21.15
L'incredibile viaggio del fachiro	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Big Fish and Begonia	16.30
Tully di Jason Reitman con Charlize Theron	18.20, 20.00, 21.40

NAZIONALE MULTISALA

La prima notte del giudizio	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Stronger - Io sono il più forte	16.30, 18.45, 21.15
Doreamon: la grande avventura in Antardite	16.40, 18.15
Prendimi	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	16.30, 18.45, 21.15
Obbligo o verità?	20.00, 21.45

SUPER Solo per adulti

Le ragazze preferiscono la divisa	16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Il vegetale Divertentissima commedia di Gennaro Nunziante, il regista dei film di Zalone.	21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Papillon	17.40, 20.30
L'incredibile viaggio del fachiro	17.30, 20.45
Il sacrificio del cervo sacro (VM 14)	17.45, 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020

La prima notte del giudizio	17.45, 20.20, 22.10
Doraemon il film Nobita e la grande avventura in Antardite	16.45, 18.00
Prendimi!	19.45, 22.10
Jurassic world - Il regno distrutto	21.30
Stronger - Io sono più forte	17.15, 20.30
Tre manifesti a Ebbing - Missouri biglietto unico 4€ / biglietto di coppia 7€	17.30, 20.00
It (VM 14) rassegna horros night, biglietto unico 4€ / biglietto di coppia 7€	18.30, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI
20.30 **La Principessa della Czarda** con il Budapest Operetta Theatre, 3h.

CIVICO MUSEO REVOLTELLA - STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali
Oggi, ore 19.30 **Il silenzio dei campi in fiore pensieri dall'oblio di Zoran Music** di **Marko Sosic**, con **Mauro Puntin.** Il breve monologo, omaggio a Zoran Music, da voce in prima persona al grande pittore attraverso frammenti di vita e di morte. Ingesso 10 euro. Info: www.miela.it

Grado
La storia di Roma secondo Scandaletti

Alle 18, nella spiaggia Imperiale Git Grado (area cultura Velarium), apre la rassegna "Libri e autori a Grado". In programma la presentazione de "La storia di Roma" di Paolo Scandaletti. Sarà l'occasione per confrontare quell'antica città e la sua organizzazione con la Roma di oggi guidata dalla sindaca Raggi.

Gradisca
Blue Notte con Serena Finatti

Dalle 21.15, serata tutta al femminile per Blue Notte a Gradisca (corte di Palazzo Torriani) con la cantautrice Serena Finatti che presenta il suo ultimo lavoro "Fragile e fiera" e il quartetto della jazz vocalist Monika Bajer con "Passion for swing without frontiers", una divertita rivisitazione swing dei classici mainstream.

Udine
L'universo musicale di Chico Buarque

Udin&Jazz dedica una serata speciale al Brasile e a uno dei suoi figli più celebri: Chico Buarque de Hollanda, al Palamostre (ingresso libero). A presentare la serata sarà Max De Tomassi, già conduttore di Brasil e di Stereonotte - Radio 1 Rai - con la partecipazione speciale di una delle firme storiche del giornalismo italiano: Gianni Minà. Minà e De Tomassi ci condurranno nell'universo musicale, poetico e personale di Chico, avvalendosi di diversi contributi video. Lo spettacolo inizia alle 20 con il concerto del duo eMPathia di Mafalda Minnozzi, ambasciatrice della musica italiana in Brasile, con Paul Ricci alla chitarra ed il featuring del pianista americano Art Hirahara; alle 22, dopo l'incontro con Minà, chiuderà la serata il quartetto di Susanna Stivali con "Caro Chico", un omaggio al cantautore brasiliano.

Mittelfest, viaggio nelle tenebre

A Mittelfest è la volta del primo appuntamento con la prosa, con l'arrivo in scena dell'atteso "Hunger" di Luk Perceval, uno dei più importanti registi al mondo: lo spettacolo è un viaggio nel cuore delle tenebre, tratto da Emile Zola. Appuntamento alle 20.30, al Nuovo di Udine. E alle 23, in piazza Duomo, la world music di Dunkelbunt.

Gradisca
Visita guidata galleria Spazzapan

Alle, 18 Franca Marri condurrà una visita guidata nelle sale della galleria Spazzapan che ospita le opere di Franco Dugo, Roberto Kusterle e Girgio Valvassori.

Grado
Arriva "La Signora delle fiabe"

"Tutti sul palco con la Signora delle fiabe" è l'invito rivolto ai bimbi. La manifestazione inizia oggi allo stabilimento Piper con le favole di Esopo e la loro morale.

temperamento della principessa protagonista di quest'operetta: «Sylva Varescu è appassionata, combatte per amore, il suo carattere è molto vicino al mio». Mónika Fischl non è nuova alla città di Trieste: «Torno a Trieste da molti anni: dieci anni fa mio marito, il tenore Dániel Vadász, cantò qui, al Festival dell'operetta - spiega -, due anni fa insieme abbiamo recitato nei Gala dell'operetta al Rossetti e l'anno scorso con il cast del Teatro dell'operetta di Budapest abbiamo messo in scena qui "La vedova allegra". Entrambi sono stati dei grandi successi». Sono ancora disponibili biglietti per gli spettacoli nei punti vendita dello Stabile, attraverso i consueti circuiti e on-line (www.ilrossetti.it).

"La Principessa della Czarda" oggi e domani alle 20.30, domenica alle 17.30 al Rossetti. Info su www.ilrossetti.it.

La copertina di "War Painters (1915-1918)" di Laura Scarpa

SAN GIOVANNI

Lunatico Comics Festival Due giorni all'insegna del fumetto made in Italy

Oggi e domani dalle 16, al parco di San Giovanni, arriva il Lunatico Comics Festival: una due giorni all'insegna del fumetto indipendente italiano con Laura Scarpa, Officina Infernale, Boris Battaglia e Claudio Calia. Si parte raccontando come l'arte salva dalla guerra con Laura Scarpa, passando attraverso lo spettacolo di disegno dal vivo di Officina Infernale per arrivare a Corto Maltese con Boris Battaglia. Dediche, book review e mercatino dell'editoria indipendente. Il programma di oggi: alle 19, incontro con Laura Scarpa e il suo libro, "War Painters (1915-1918) Come l'arte salva dalla guerra". A seguire aperitivo con l'autrice. Alle 20, spettacolo di disegno dal vivo di Officina Infernale.

Lunatico Comics Festival al parco di San Giovanni dalle 16.

CAFÉ ROSSETTI

I più celebri temi jazz dei cartoni animati

Questa sera dalle 21, al Café Rossetti di largo Gaber 2, grande serata a base di jazz e swing con il super duo composto da Stefano Franco (piano) e Franco Valussi (clarinetto) che proporranno i più celebri temi jazz contenuti nei cartoni animati, da "Il Libro della giungla" agli "Aristogatti". Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

Serata jazz al Café Rossetti alle 21, ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

AL CASTELLO E ALLA CASA RURALE

Mostre, teatro e libri Inizia "Duino&book"

Parte alla Casa rurale di Duino "Duino&book". Alle 11, al castello di Duino, inaugurazione della mostra "Ruins/Decadenza e rovina", a cura dell'associazione Iodeposito. Con Stelios Manganis, Boris Beja e Cosima Montavoci. Alle 18, alla Casa rurale, lo spettacolo "Villeggiatura che passione". Alle 18.30, "Mirella Boutique". Presenterà Micol Brusaferro.

"Duino&book" dalle 11 alla Casa rurale di Duino e al castello di Duino. Info su www.comune.duino-aurisina.ts.it.

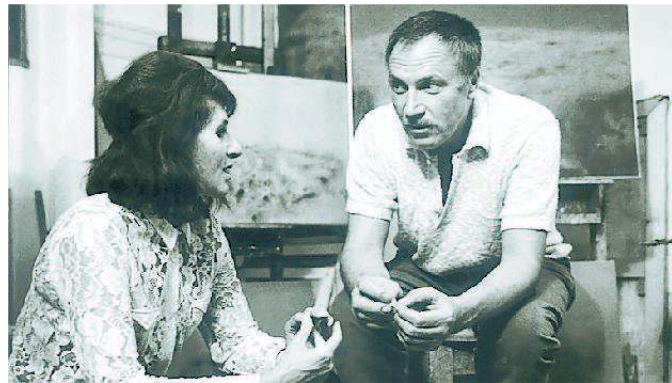
OGGI

Il silenzio dei campi in fiore Al Revoltella i pensieri dall'oblio di Zoran Mušič

Il pittore sloveno raccontato nella lettura teatrale del regista Marko Sosic

Per il ciclo "Storie nell'arte-Percorsi teatrali tra vite d'artisti" proposto al Museo Revoltella grazie a una collaborazione con il Miela, alle 19.30, al sesto piano del museo, andrà in scena la lettura teatrale "Il silenzio dei campi in fiore. Pensieri dall'oblio di Zoran Mušič". Il pittore e incisore sloveno - di cui il Revoltella ha ospitato di recente un nucleo inedito di 24 disegni che Mušič realizzò nel 1945, mentre era imprigionato a Dachau - è il quarto artista raccontato secondo questa originale formula: prima di lui è toccato a Vito Timmel, Arturo Nathan e Leonor Fini. Lo spettacolo, che si avvale della regia di Marko Sosic, sarà strutturato sotto forma di breve monologo, con una durata di 50 minuti.

A dare voce all'artista sloveno sarà Marco Puntin, già attore radiofonico e gallerista, che lo racconterà attraverso frammenti di vita e di morte nel loro significato primordiale e metafisico. «Ho incentrato questa lettura spettacolo sulle intime riflessioni di Mušič ricavate da suoi scritti che ne ripercorrono l'esperienza umana e artistica, rielaborati per l'occasione», racconta Sosic. Saranno proposti i pensieri di Mušič sul proprio operato artistico, ma anche sui grandi temi della vita: la verità e la menzogna, la necessità di comprendere l'essenziale e vedere oltre ciò che vedono gli occhi, per cercare di comprendere nell'ombra della propria vecchiaia e nell'oblio dei ricordi il valore dell'uomo e il senso della vita. «Ho deciso d'incentrare lo spettacolo in particolare sull'ultimo periodo della vita di Mušič, quando il pittore stava perdendo la vista e si era abbandonato ormai a paesaggi interiori - evidenzia lo scrittore e regista -. Le sue ultime opere sono quadri fantastici in cui dipinge i resti della propria memoria. L'artista sloveno ha parlato molto del silenzio, lui stesso è stato una persona silenziosa: mi ha colpito proprio la sua capacità di dipingere la propria scomparsa da questo mondo». Lo spettacolo sarà proposto in un'unica data, con posti limitati. Il biglietto, al costo di 10 euro, è acquistabile mezz'ora prima dell'evento all'ingresso del museo o in prevendita al Miela (15 alle 19). Per maggiori informazioni contattare il teatro Miela (tel. 040-365119 – teatro@miela.it). —

G.B.

Zoran Music con la moglie Ida Barbarigo a Venezia negli anni '60

"Storie nell'arte-Percorsi teatrali tra vite d'artisti" oggi alle 19.30 al Museo Revoltella. Info su www.miela.it.

CINEMA

Sharon Caroccia, talento a ShorTS «Che strano recitare con papà»

La cantante quindicenne a Trieste con "Il cratere" di Silvia Luzi e Luca Bellino
Ha partecipato a Sanremo Young e stasera riceverà il Premio Prospettiva

Elisa Grando / TRIESTE

Sharon Caroccia viene da Napoli, ha 15 anni e una voce straordinaria. Come tante ragazzine della sua età sogna il successo, solo che lei un pezzettino di strada importante l'ha già fatto: ha interpretato un film, "Il cratere" di Silvia Luzi e Luca Bellino, che l'ha portata alla Mostra del Cinema di Venezia e al Festival di Tokyo, e l'hanno scorso ha partecipato a Sanremo Young. Il talento non le manca: per questo ShorTS – International Film Festival ha deciso di consegnarle il Premio Prospettiva, questa sera alle 21.30 in piazza Verdi, il riconoscimento ai giovani attori sui quali scommettere.

"Il cratere", che sarà proiettato domani sera alle 20 al Cinema Ariston, racconta quasi la vera storia di Sharon, in un continuo rimando tra realtà e finzione cinematografica: quella di una ragazzina che fin da bambina canta alla bancarella di pupazzi e giocattoli dei suoi genitori e sulla quale il padre punta tutto per sognare un futuro di riscatto.

Sharon Caroccia, quindici anni

Sharon, com'è nata l'avventura di "Il cratere"?

«Ho cominciato a cantare quando avevo quattro anni, ho sempre avuto questo sogno nel cassetto. In molti mi facevano i complimenti. A 13 anni ho inciso dei miei inediti grazie a uno studio discografico e ho iniziato un nuovo percorso. Un giorno alla bancarella dei miei genitori sono venuti i registi Silvia e Luca: stavano facendo un casting per un film e cercavano un padre e una figlia reali. All'inizio sembrava tutta una truffa, poi ho capito che la cosa era seria. Ed è successo tutto all'improvviso».

> Alla bancarella dei miei sono arrivati i registi: sembrava solo una truffa, invece...

Quali sono le differenze tra la Sharon reale e quella del film?

«La Sharon del film è una ragazzina che ha la passione del canto, e questo è vero, ma il resto è tutta finzione. Non sono proprio io perché nella realtà sono una ragazza solare e vivace. Anche l'ansia e l'aspettativa del padre non sono reali. È stato strano recitare con mio papà, anche perché non avevo mai recitato davanti alla telecamera, ma quando ci siamo abituati ci siamo divertiti moltissimo».

Quali sono gli artisti che ammiri?

«Ariana Grande, e fra le attrici Sophia Loren. Ascolto la musica neomelodica, ci sono nata, però da quando ho fatto Sanremo Young ascolto anche altre canzoni. Da quando sono bambina poi sono sempre stata una fan scatenata di Marcella Bella, cantavo "Montagne verdi". Possono sembrare canzoni antiche, ma sono belle e si vede che quando lei le canta ci mette il cuore».

Come hai vissuto l'emozione di Sanremo Young?

«Come andare dall'altra parte del mondo: è stata una bellissima soddisfazione salire sul palco dell'Ariston, ho incontrato altri ragazzi da tutta Italia e ho conosciuto da vicino molti big, da Mara Maionchi a Rocco Hunt. Tutti bravi e simpatici».

Com'è cambiata la tua vita in questi due anni?

«Dalle stalle alle stelle! "Il cratere" ha fatto nascere una nuova me, mi ha fatto provare moltissime nuove emozioni. Sono andata a Venezia e a Tokyo, dove il film ha vinto il primo premio. Prima avevo solamente il sogno di cantare, mentre adesso ho deciso di mettere anche il sogno di recitare nel mio cassetto. Molto presto usciranno due miei nuovi brani inediti, ma porterò avanti entrambe le passioni. Il segreto è non smettere mai di crederci». —

GLI OSPITI

Francesco Carofiglio la regista De Lillo e il "mago" Stivaletti

Shorts continua oggi con tanti ospiti: alle 18.30, all'Hub in piazza della Borsa, in collaborazione con TriesteBookfest lo scrittore Francesco Carofiglio presenta il suo libro "Jonas e il mondo nero". Al cinema Ariston alle 20 il documentario collettivo, girato con uno smartphone da 38 migranti minorenni, "Tumarankè" del progetto europeo Re-Future. A seguire arriva la regista Antonietta De Lillo col bizzarro e sarcastico "Il signor Rotpeter", tratto da Kafka, mentre alle 22 tocca a Sergio Stivaletti, regista e maestro degli effetti speciali anche per Dario Argento, con il suo "Rabbia Furiosa - Er canaro". In piazza Verdi alle 21.3 premiazioni del regista Matteo Rovere e di Sharon Caroccia.

MUSICA

Bedin a TriesteLoves Jazz nel non-tributo a Tenco

TRIESTE

Ancora un doppio concerto oggi per Triestelovesjazz. Al castello di San Giusto dalle 21 con ingresso libero saranno di scena i progetti di Alan Bedin e Marco D'Orlando.

Apre "T&nCò", dedicato a Tenco in cui Demetrio Stratos incontra il cantautore genovese. «Non era mai successo prima di Tenco e dei suoi contemporanei, che come pianeti ruotano attorno al sole che lui rappresenta - anticipa Bedin – che la formante del suono si avvicinasse alla linea melodica. Quello della forma cantautorale italiana, sviluppatasi tra il '60 e il '70 e dove il testo è importante quanto la melodia è un esempio che tutto il mondo ci invidia. Considerato pecora nera della musica italiana perché difficile e chiuso nella sua creatività, ma apprezzato tre decadi dopo, Tenco - prosegue il cantante - dev'essere un modello per vocalità e melodia. Il nostro non è un non-tributo: la sua musica è stata destrutturata e ricostruita ricreando una nuova forma di spettacolo dove la ricerca (e la mia in particolare sulla voce, che mi ha condotto a studiare Stratos) e la tecnica sono un vettore per portare Tenco al pubblico odierno e rendenderlo ancora più attuale».

Nato l'anno scorso, "Drumlando", che è pure titolo del cd registrato a Casa della Musica e in uscita nel 2018 - è un gioco di parole che pronunciato in italiano ricorda il cognome dell'artista che lo propone. «Volevo concretizzare una serie di brani composti negli ultimi anni – spiega D'Orlando - concentrandoli in un unico progetto. Le composizioni sono prevalentemenee di stampo jazz, ma con riferimenti alla musica classica e popolare e raccontano esperienze vissute e persone conoscute che - conclude il batterista - mi hanno personalmente arricchito». —

G.T.

CONCERTO

Gabbani inaugura gli eventi a Villa Manin

Tutto pronto a Villa Manin per il concerto di Francesco Gabbani, stasera alle 21. I prossimi live del calendario estivo sono Max, Nek e Renga (11 luglio), Gianni Morandi (14 luglio), Il Volo (16 luglio) e Ermal Meta (23 luglio). I biglietti per Gabbani saranno disponibili anche stasera dalle 18.30. www.azalea.it

La cantante, personaggio unico della scena italiana, torna stasera
Live gratuito con l'inconfondibile scaletta graffiante ma non solo

Rettore in piazza a Monfalcone «Ora il pubblico va coccolato»

IL CONCERTO

Federica Gregori

Cantare le canzoni che Elton John scrive per te. Comprare il pane con David Bowie e scambiare idee con Rod Stewart, gli Abba o Kim Carnes. E pensare che i discografici la volevano addomesticare in rassicuranti tailleur e in un'indole melodica che il suo timbro pareva suggerire. Una lotta che ha vinto lei, Rettore, personaggio unico della scena italiana che stasera alle 21 si prenderà piazza della Repubblica a Monfalcone per un concerto gratuito promosso dal Comune. Voce inconfondibile, look provocatorio ed eccentrico, testi graffianti e irriverenti (tutti suoi): un "magnifico delirio" che ha influenzato profondamente l'immaginario, con uno spirito anticipatore già sintonizzato su tematiche ancora tabù per quegli anni. «Equilibrio perfetto? Tanto equilibrata non sono, e neanche un'equilibrista, anzi: cado spesso. Ma mi so rialzare, tutta rotta e piena di lividi ma in pista», ride Rettore. Ancora guai a chiamarla Donatella. «Sono soddisfatta delle prime date del tour: il pubblico è cresciuto e anche quello molto giovane ama e si gasa con la musica dal vivo». Ancora una volta l'artista scompiglia le carte con un cambiamento di rotta. «Oggi non dico che scrivo testi consolatori, ma in questo momento storico credo che il pubblico abbia bisogno di essere coccolato, incoraggiato. Che abbia bisogno di rilassarsi e non di essere sempre pungolato: perciò cercherò di essere non trasgressiva ma una mamma che aiuta chi l'ascolta. I miei fan storceranno il naso? Non credo. Sono uscita con "This time" di Elton John, ho cantato "Lamette", "Kamizaze rock'n'roll suicide": prima li ho scheggiati, ora li consolo». Una carezza dopo un pugno, dunque. Ma i contrasti sono pane quotidiano per Rettore, un amore per Carole King e spiccata attitudine punk. Ci sarà comunque da ballare stasera, sul repertorio di hit travolgenti. «Ho fatto fatica a combattere contro i discografici che mi volevano a cantare brani d'amore. Non era per me: giravo in Europa e incontravo le band più scatenate. Avevo 18 anni: così, sulla melodia ha vinto il ritmo». —

Rettore, «magnifico delirio» stasera a Monfalcone

SPORT

Pallacanestro serie A

Primo colpo dell'Alma Preso l'Usa Wright playmaker esperto per costruire il gruppo

L'atleta è cresciuto a Georgetown e si è affermato in Italia a Pesaro, Varese, Torino e Reggio: «Sono qui per vincere»

L'OPERAZIONE

Un regista che la società porta in dote a Dalmasson

Chris Wright, ventinove anni, ha giocato a Pesaro, Varese e Reggio Emilia. Il gm Mario Ghiacci ha firmato un contratto di un anno con l'opzione per il secondo e Dalmasson ora ha il direttore d'orchestra.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Per vincere ci vogliono sacrificio e impegno. Io sono uno che vuole vincere». Si racconta così Chris Wright, il giocatore americano scelto dall'Alma per cominciare la scalata alla prossima serie A.

Nato a Bowie il 4 novembre 1989, Wright è un playmaker di 185 centimetri con passaporto giamaicano ed un curriculum importante: uscito da Georgetown nel 2011, ha iniziato la sua carriera europea in Turchia a Edirne. Grande atleta, abile ad attaccare il ferro con entrambe le mani e una grande solidità nell'arresto e tiro. La discontinuità nel tiro da tre punti può essere una caratteristica da limare, difetto compensato da una grande qualità: sa fare canestro nei momenti importanti.

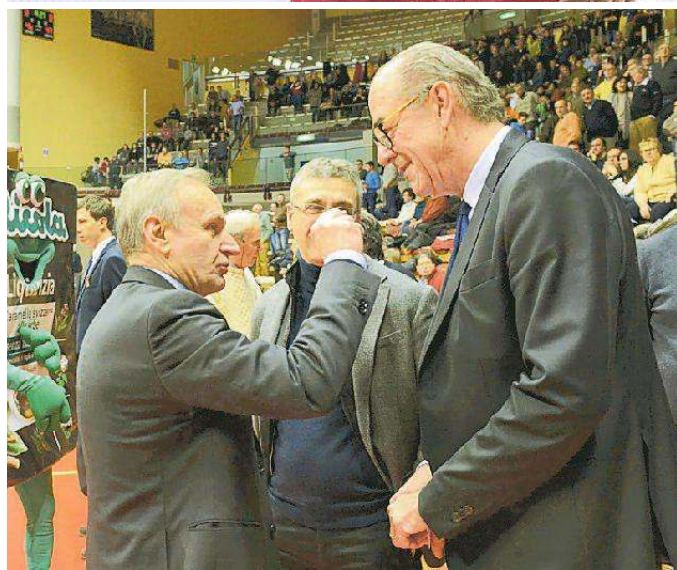
Ottimo difensore sulla palla, per attitudine e fisico, grande lavoratore rientra perfettamente nei canoni degli uomini che Trieste ha sempre cercato negli ultimi anni. Una storia particolare, quella di Chris Wright, sportivo a tutto tondo col baseball e il football americano a strizzargli l'occhio sin da bambino. Lui, però, vuole seguire le orme del fratello maggiore e decide che il basket sarà il suo sport.

La carriera al liceo poi l'università a Georgetown, a due passi da casa. Un sogno che si realizza grazie alla possibilità di avere gli amici e la famiglia ad assistere, dal vivo, alle sue partite. Si trasferisce in Turchia, uno shock all'inizio poi comincia ad abituarsi a una vita diversa e tutto sembra andare bene. Fino al giorno in cui,

Il gm di Trieste Ghiacci «Sono soddisfatto dell'accordo raggiunto per un ruolo chiave»

durante un allenamento, non sente più braccio e gamba. La società gli concede un giorno di riposo, lui si reca da uno specialista e da lì la diagnosi: sclerosi multipla. Malattia tremenda, troppo poco conosciuta per la quale una cura vera e propria ancora oggi non esiste. Chris potrebbe abbattersi, dimostra di che pasta è fatto e non arretra di un centimetro. Continua a giocare, torna a casa e firma un contratto non garantito con i New Orleans Hornets. Gioca nella lega di sviluppo statunitense con Iowa, viene scelto anche per l'All Star Game della D-League, poi nel 2013 i Dallas Mavericks lo mettono sotto contratto per dieci giorni: tre partite e poi il ritorno in D-League, per poi giocare in Portorico e Francia.

Il suo arrivo in Italia risale al 2014/2015, con Pesaro: metà stagione, poi un anno in Israele e il ritorno nel Bel Paese, dove difende i colori di Varese (giocando anche in FIBA Cup), Torino e, nell'ultimo anno, di Reggio Emilia. Con la società emiliana, nella stagione appena conclusa, ha viaggiato a 9.3 punti, 3.9 rimbalzi e 3.4 assist di media. Ma sono le qualità umane, prima di tutto, ad aver convinto l'Alma ad ingaggiarlo.

«Lo abbiamo fortemente cercato - le parole del gm Mario Ghiacci -, si tratta di un elemento da cui iniziamo a costruire il resto della squadra. Il ruolo di playmaker è sempre fondamentale e Wright, per noi, costituisce un ottimo inizio: sono soddisfatto dell'accordo raggiunto e dò il benvenuto a Chris a nome di tutta la società». —

LE ALTRE TRATTATIVE

Le quotazioni di Mussini sono in calo Bowers è quasi out, a caccia di un 4

L'americano che ha problemi a un ginocchio ha mercato in A2 e non sembra rientrare nei piani Per sostituirlo si fanno i nomi di Maarten Leunen e Hrvoje Peric

Raffaele Baldini / TRIESTE

Il mercato Alma è finalmente decollato con l'arrivo di Chris Wright.

Il playmaker era il tassello principale che comandava la costruzione della squadra futura.

La volontà di recuperare Juan Fernandez (unica variabile di tipo fisico nel parco giocatori contemplata dalla società) e la conferma di Daniele Cavaliero chiude per ora le porte a Federico Mussini cui Reggio Emilia ha dato la possibilità di scegliere per questa stagione la sua destinazione.

La tipologia dei registi di cui sopra induce a pensare che nel reparto "guardie" ci sarà un uomo da almeno 15 punti a sera.

Javonte Green non da certezze a riguardo, quindi è probabile che la scelta cadrà su un "colpo" italiano come Simone Fontecchio e un americano "go-to-guy".

Nomi non se ne fanno, anche perché il team manager Marco Di Benedetto è alla Summer League in USA per questo e poi perché non c'è tanta fretta.

Tornando a Javonte Green, posto che è prematuro sapere quanto impatto avrà per gli addetti ai lavori d'oltreoceano, la sua conferma a Trieste ha la sostanza di un biennale pronto, ritoccato verso l'alto, più la certezza di avere minutaggio utile ad accrescere il proprio bagaglio tecnico/tattico; più Bogdan Tanjevic, "alleato" che spinge a favore di una sua permanenza a Trieste.

Si lavora tanto per il numero "4", dando quasi per scontato che Laurence Bowers non farà più parte dell'Alma.

L'americano interessa a mezza serie A2, il suo ginocchio ballerino non da garanzie tali da far rischiare la società in tal senso.

I due nomi più gettonati sono quelli di Maarten Leunen e Hrvoje Peric.

Entrambi hanno alcuni denominatori comuni: conoscono il nostro campionato,

Il team manager è alla Summer League per trovare innesti Anche Green è in bilico

costano troppo (per ora) per le casse giuliane, sono di un'intelligenza cestistica sopraffina, dotati di arsenale offensivo importante e compatibili con Matteo Da Ros. Aspetto non trascurabile nella filosofia societaria.

L'ala forte e playmaker aggiunto di Trieste non è pensato come un rincalzo da "garbage time", per cui l'alternanza con i sopra citati (20 minuti a testa circa) sarebbe una perfetta combo.

Per definire il reparto lunghi, ovviamente già comprensivo di Alessandro Cittadini, la ricerca non lascia troppi "margini tipologici"; serve un intimidatore d'area, se non dotato di chili e centimetri, almeno di un atletismo tale da garantire presenza in area pitturata. Un giocatore alla Yance Gates, l'ultimo anno a Cholet in Francia. —

30/06 20:00 URUGUAY 2 – PORTOGALLO 1
30/06 16:00 FRANCIA 4 – ARGENTINA 3
02/07 16:00 BRASILE 2 – MESSICO 0
02/07 20:00 BELGIO 3 – GIAPPONE 2

QUARTI DI FINALE 06/07 - 16:00
URUGUAY X
FRANCIA X

QUARTI DI FINALE 06/07 - 20:00
BRASILE X
BELGIO X

SQUADRA VINCITRICE X
SEMIFINALE 10/07 - 20:00
SQUADRA VINCITRICE X

SQUADRA VINCITRICE
FINALE 15/07 17:00

Quarti: la sfida della sera

ORE 20 (CANALE 5)

Chiodo fisso del Brasile: finale Ma il Belgio non vuol scansarsi

Campioni, talento, tifosi: i verdeoro hanno tutto per tornare sul tetto del mondo I Diavoli Rossi però sono cresciuti negli ultimi anni e hanno un attacco super

FORMAZIONI

Brasile (4-4-2): Alisson; Fagner, Thiago Silva, Miranda, Marcelo; Fernandinho, Paulinho, Willian, Coutinho; Neymar, Gabriel Jesus. Ct: Tite.

Belgio (3-4-3): Courtois; Alderweireld, Boyata, Vertonghen; Meunier, De Bruyne, Witsel, Carrasco; Mertens, Lukaku, E. Hazard. CT: Martinez.

Furio Prandi

Anche uno poco incline alle vicende del pallone si accorge che il tabellone dei quarti di finale di Russia 2018 è strabico: oggi va in scena un venerdì da fuochi d'artificio e con due confronti di altissimo lignaggio (Uruguay-Francia e Brasile-Belgio), mentre domani sarà un sabato, con tutto il rispetto, di minor appeal, con i match Svezia-Inghilterra e Russia-Croazia. Da una parte tre nazioni su quattro già campioni del mondo in passato (alcune più volte), e dall'altra un poker di europee in cui solo il nome dell'Inghilterra figura nell'albo d'oro iridato. Ma questo hanno prodotto un po' il sorteggio e molto le sorprese della fase ai gironi.

Il Brasile stasera a Kazan ha l'appuntamento-chiave di questo Mondiale. Il collaudato sistema difensivo di **Tite**, frutto anche dell'ottimo lavoro del suo assistente **Sylvinho** (che ha collaborato in Italia con Roberto Mancini), dovrà essere capace di sostenere l'urto dei Diavoli Rossi, finora la nazionale più prolifica di questo torneo con 12 reti in 4 partite, quindi una media di 3 a match. Ma c'è da aggiungere che i belgi, come si è visto contro il Giappone, evidenziano anche una certa fragilità difensiva, ed è proprio qui che il Brasile deve fare la differenza. Contro una rivale, sarà bene ricordarlo, che finora ha sempre vinto e che, secondo Tite, «ha enorme potere creativo, è forte, ha qualità e un grande tecnico».

Per vincere questa partita che, per il ct, sarà all'insegna

> Il tabellone "strabico" propone un venerdì di alta nobiltà che darà le prime semifinaliste

del "futebol bonito", ci vorrà quindi anche l'estro tipico del calcio brasiliano, e il lavoro del tecnico in questi giorni, come spiega lui stesso alla vigilia, è stato quello di "incentivare la magia". «Da parte nostra ci vuole creatività», dice Tite, «Dovremo tirare fuori quel repertorio di giocate che ti portano a fare gol. Servono certe doti, come la capacità di dribblare e per fortuna noi abbiamo tanta gente, come **Douglas Costa**, **Neymar**, **Gabriel Jesus**, **Taison**, **Coutinho** e **Willian**, che hanno questa caratteristica. Il mio lavoro è di organizzare una struttura di gioco, alla parte finale devono pensare loro». Nessun mistero sulla formazione: rientra **Marcelo** a sinistra al posto di **Filipe Luis**, mentre al posto dello squalificato **Casemiro** giocherà **Fernandinho**.

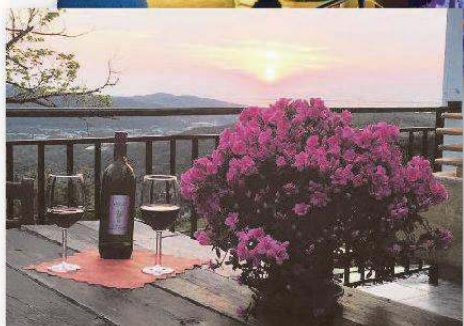
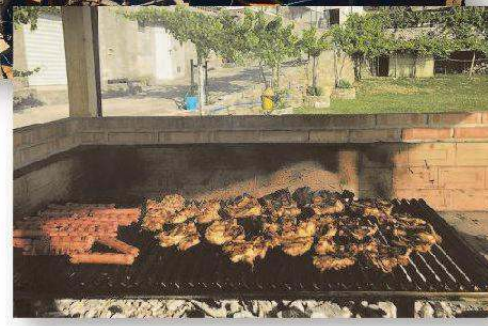
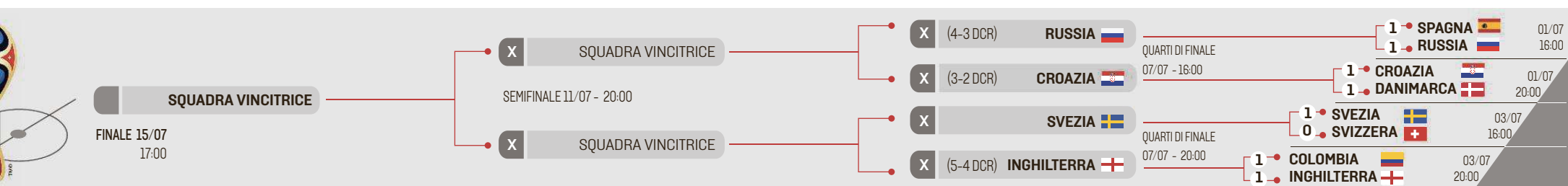
E il Belgio? Quella di **Martinez** è una gran bella squadra, appartiene, come la Croazia, a quel gruppetto di selezioni che sono cresciute tantissimo negli ultimi anni, che possono sfruttare una schiera di talenti naturali, ma che hanno pure lavorato bene, alla base, per creare i presupposti giusti. Difettano di esperienza a questi livelli, e questo può rappresentare un gap decisivo. «Belgio e Brasile sono molto simili per quanto riguarda la qualità e il talento dei giocatori, ma la differenza è che noi non abbiamo mai vinto un Mondiale», ha sottolineato il ct del Belgio Roberto Martinez. «I brasiliani non hanno il blocco psicologico di chi non ha mai vinto i Mondiali», ha aggiunto. «A parte il talento e la tattica, hanno la mentalità di chi sa come si vince il torneo». Quindi il Belgio ha poche speranze? «In verità non molte squadre possono fare quello che abbiamo fatto con il Giappone», ha risposto Martinez, «C'è qualcosa di speciale nella nostra squadra, ci siamo preparati proprio per una partita così negli ultimi due anni. E siamo pronti». —

8
I titoli mondiali in campo nelle partite di oggi tra Brasile, Uruguay e Francia

12
Le reti segnate finora dall'attacco del Belgio in Russia alla media di 3 per gara

LA CURIOSITÀ

A Kazan dopo CR7 e Messi ecco il murales di O'Ney

A Kazan è arrivata la nazionale brasiliana ed ecco che spunta anche il murales che ritrae Neymar. Non poteva andare diversamente, in nome della "par condicio", visto che la città russa ospita già analoghe opere su Cristiano Ronaldo e Lionel Messi, che occupano due facciate di un palazzo nei pressi dell'hotel Ramada. A dipingerli è l'artista di street art Dimitri Kudnikov. O'Ney ha già fotografato il suo e lo ha postato sui social...

Quarti: la sfida del pomeriggio

ORE 16 (CANALE 5)

La Francia, l'Uruguay e quel duello Mbappé-Cavani che rischia di non esserci

FORMAZIONI

Uruguay (3-5-2): Muslera; Caceres, Godin, Gimenez; Laxalt, Vecino, Torreira, Bentancur, Nandez; Stuani, Suarez. Ct: Tabárez.

Francia (4-3-3): Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, L. Hernandez; Tolisso, Kantè, Pogba; Mbappè, Giroud, Griezmann. Ct: Deschamps.

NIZHNY NOVGOROD

Una partita dai contorni suggestivi. Se la Francia ha vinto solo uno degli otto precedenti contro l'Uruguay, perdendo nella sfida più recente (1-0), che risale al giugno 2013, Didier **Deschamps**, all"81ma presenza sulla panchina della nazionale transalpina, sarà chiamato a invertire la tendenza: per lui si tratta di una specie di ritorno al passato, visto che esordì da commissario tecnico nell'agosto 2012, proprio contro la Celeste, anche allora guidata da **Tabarez**. Corsi e ricorsi storici, che rendono il quarto di finale mondiale a Nizhny Novgorod una partita dai contorni suggestivi. Se a questo si aggiunge che la Francia è imbattuta nelle ultime nove sfide disputate contro formazioni sudamericane, allora il quadro è completo e diventa più indecifrabile.

Deschamps, per piegare la migliore difesa del torneo (un solo gol subito), si affiderà ad Antoine **Griezmann** e Kylian **Mbappé**: il primo, grande tifoso del Penarol Montevideo, ha segnato sei gol nelle ultime cinque presenze collezionate durante la fase a eliminazione diretta di grandi tornei per nazioni; Mbappé, che adesso si capisce perché il Psg un anno fa lo volle a tutti i costi dal Monaco, pagandolo 180 milioni, è a tre reti in Russia, messe a segno in cinque tiri. Solo **Pelè**, a Svezia '58 (sei reti), fece meglio di lui da Under 20.

Recupero improbabile Deschamps sa però che la Celeste è forte anche senza la punta

Numeri a parte, l'Uruguay non fa dormire sonni tranquilli, né a Deschamps e neppure ai francesi. Edinson **Cavani** ha lavorato a parte, ma è apparso sorridente in qualche scatto da social. Resta il fatto che il bomber dell'Uruguay, uscito con un polpaccio malconcio dalla vittoriosa sfida contro il Portogallo, ha pochissime chance di partecipare alla sfida. «Non so quale sarà la storia del match, né se Cavani potrà giocare: so, però, che vogliamo vincere a ogni costo»: queste le parole del Maestro Tabarez, il ct che guida la Celeste dall'alto della propria esperienza sui campi di tutto il mondo. A Italia '90' c'era Tabarez, quando gli azzurri eliminarono gli uruguagi nei quarti; ci sarà anche contro la Francia, 28 anni dopo. Lui c'è, l'Italia no. Cavani chissà. —

Edinson Cavani si allena al centro sportivo di Nizhny

Neymar, l'uomo più atteso dei quarti di finale dopo l'uscita di scena di Ronaldo e Messi

IN BREVE

Non solo calcio
Boom di turisti sono già 5 milioni

È boom del turismo nella Russia dei Mondiali. Circa cinque milioni di visitatori, più della metà dei quali stranieri, hanno già visitato le città sedi delle gare del torneo. Mosca, la più presa d'assalto, ha accolto circa tre milioni di turisti, seguita dalla capitale culturale, San Pietroburgo con 600.000 presenze. Sochi, la meta balneare preferita dai russi, occupa il terzo posto, con oltre mezzo milione di visitatori.

Inghilterra-Colombia
Maradona si scusa con la Fifa e Infantino

«Diego Maradona si scusa con il presidente Gianni Infantino per le frasi dette sulla Fifa e manifesta assoluto rispetto per questa istituzione e per il lavoro degli arbitri». Con questo tweet, diffuso dal suo avvocato Matias Morla, l'ex Pibe de oro, che della Fifa è testimonial, chiede perdono per quanto detto dopo la partita degli ottavi fra Colombia e Inghilterra. Maradona, nel corso di un programma tv, aveva sostenuto che "il rigore assegnato per il fallo di Sanchez su Kane è stato un furto a un intero Paese".

A Karpaty
Portiere ucraino tifa per la Russia: cacciato

Uno dei portieri della squadra ucraina del Karpaty, Michail Gort, è stato cacciato dal club per aver tifato Russia in occasione della partita dei Mondiali contro la Spagna. La direzione del club ha deciso di interrompere i rapporti con il portiere diciottenne, dopo che questi ha pubblicato su Instagram foto e testi in sostegno della nazionale russa.

L'AFFARE DELL'ANNO

Vertice Agnelli-Allegri Juve sempre più vicina a chiudere con Ronaldo

Il Real non inserisce il campione tra i modelli utilizzati per promuovere la nuova maglia. Domani il giorno decisivo

TORINO

Un indizio è un indizio, diceva Agatha Christie, due sono una coincidenza e tre fanno una prova. A dar retta alla scrittrice regina del mistero, il 'giallo Cristiano Ronaldo ha già un colpevole, la Juventus. Il Real Madrid non ha inserito l'attaccante tra i modelli utilizzati per promuovere la nuova maglia, quasi una resa alla volontà del giocatore di cambiare aria la numero 7 lasciata desolatamente senza nome.

I colloqui col procuratore del giocatore, Jorge Mendes, non sembrano promettere nulla di buono. E mentre Massimiliano Allegri interrompe le vacanze per dare vita ad un improvviso vertice di mercato col presidente Andrea Agnelli, il titolo bianconero vola in Borsa. Ce n'è abbastanza, insomma, per immaginare che la storia abbia un lieto fine. E pure a breve. Ne sono sicuri i giornali spagnoli, con Marca che fa risalire allo scorso gennaio le prime crepe tra Real e Ronaldo. «Se valgo 100 milioni, vuol dire che non mi vogliono più», è il virgolettato attribuito dal quotidiano al portoghese quando Florentino Perez fissò in 100 milioni la clausola di rescissione del suo contratto. Troppo poco per CR7 che sperava invece in un ritocco dell'ingaggio e che ha interpretato il gesto come «un chiaro invito ad andarsene».

La Juventus, che col procuratore di Ronaldo ha già chiuso l'affare Cancelo, è pronta ad approfittarne. «Se lasciasse i blancos, sarebbe semplicemente una nuova tappa e una nuova sfida della sua carriera straordinaria», spiega Mendes, quasi a voler mettere le mani avanti. «Ha già firmato e ha fatto le visite a Monaco di Baviera», è la convinzione di Luciano Moggi, l'ex dg bianconero ancora bene informato sulle vicende del calciomercato. L'annuncio potrebbe arrivare domani.

L'acquisto che al dirigente non riuscì sedici anni fa, è ora alla portata di Marotta e Paratici, pronti a volare in Spagna per definire gli ultimi dettagli dell'operazione dopo avere studiato tutto fino al più minimo dei dettagli. La clausola rescissoria, cento milioni di euro da recuperare con le cessioni di Alex Sandro e Higuain, l'ingaggio da trenta milioni di euro l'anno per quattro stagioni, pagati attraverso il merchandising, e un accordo sulla pubblicità per fare del giocatore il nuovo uomo immagine di Fca e Ferrari, le aziende della famiglia Agnelli. In occasione del raduno di lunedì alla Continassa o in tournée negli Usa, Ronaldo dovrebbe vestire la maglia della Juve. —

L'ultimo gol segnato da Cristiano Ronaldo in rovesciata alla Juve allo Stadium

IL MERCATO

Pronta la cessione di Alex Sandro Il Milan punta su Berardi e Zaza

Non solo Ronaldo. A parte la «suggestione» legata al cinque volte Pallone d'oro, la Juventus è al lavoro su vari fronti. Dall'Inghilterra si torna a parlare di Alex Sandro, tornato prepotentemente nel mirino del Manchester United e del Psg. I Red Devils, che hanno trovato un accordo con il brasiliano e trattano con la Juve sulla base di 60 milioni di euro. In stand by il discorso Higuain con il Chelsea, perché bisogna capire se sulla panchina dei Blues andrà Maurizio Sarri.In casa Milan tengono sempre banco le vicende societarie e prende consistenza l'idea di ricostituire in rossonero la coppia d'attacco del Sassuolo Berardi-Zaza. Locatelli ha rifiutato l'offerta del Frosinone, mentre per Kalinic è sempre attuale la pista Atletico Madrid. In casa Roma non si parla più di Ziyech dell'Ajax e si sta tentando d'individuare l'eventuale sostituto di Alisson: piacciono Cilessen e Aeraola, in uscita dal Psg.

IL NUOVO ARRIVO

Pradè si presenta «Il mio obiettivo è un'Udinese motivata e votata all'attacco»

A me la proprietà ha chiesto di controllare, gestire e motivare il gruppo allenato da Velazquez e rappresentare al meglio il nome della famiglia Pozzo.

UDINE

Semplicità ed esperienza abbinate al culto del lavoro, della trasparenza e dell'aderenza alla realtà: così il nuovo responsabile dell'area tecnica dell'Udinese, Daniele Pradè, ha delineato ieri le proprie peculiarità nella sua conferenza stampa di presentazione al "Friuli", spiegando poi la propria scelta friulana dopo una trentennale carriera in seno anche a grandi società.

«Ero in procinto di rinnovare con la Sampdoria ma dentro di me c'era voglia di cambiare – ha rivelato il 51enne dirigente romano - . E a puntino è arrivata l'offerta della famiglia Pozzo, che ho accettato con entusiasmo». Esperienza che Pradè ha poi messo all'opera anche glissando diplomaticamente su due argomenti scottanti come il suo potere operativo nel club friulano e l'esiguo numero di giocatori italiani nell'organico bianconero: «Il mio compito è anche quello di condividere le scelte con la proprietà e sotto questo aspetto posso assicurare di ritrovarmi in linea con le idee della famiglia Pozzo. Per quanto riguarda l'organico, ritengo non sia importante se i giocatori siano italiani o stranieri ma che abbiano il senso di appartenenza».

Una rosa che comunque verrà rivoluzionata, con lo stesso allenatore Velazquez e tutto il suo staff iberico alla prima volta nel campionato italiano. «Scegliendo un giovane tecnico spagnolo dagli "occhi di tigre" vogliamo dare alla squadra un calcio diverso, di vocazione offensiva, che esprima gioia – spiega Pradè –, mettendogli a disposizione anche alcuni giocatori che abbiamo trattenuto. La mia filosofia sta nel segnare un gol in più piuttosto che subirne uno in meno, un concetto che può piacere ad un pubblico che vogliamo riconquistare dopo le sofferenze degli anni scorsi. A me la proprietà ha chiesto di controllare, gestire e motivare il gruppo e rappresentare il nome della famiglia. Sarà poi anche il mercato a confermare la bontà del lavoro che verrà fatto". —

Edi Fabris

WIMBLEDON

Fabbiano fa fuori Wawrinka

Impresa di Thomas Fabbiano a Wimbledon. L'azzurro, numero 133 del ranking mondiale e proveniente dalle qualificazioni, si è imposto sullo svizzero, ex top ten, Stan Wawrinka in tre set con il punteggio di 7-6 (9-7), 6-3, 7-6 (8-6) nel match interrotto mercoledì sera.

FORMULA UNO

Hamilton sfida Vettel «Qui a Silverstone con il mio pubblico vorrei il sorpasso»

Il ferrarista risponde all'inglese «penso che la nostra macchina abbia più potenziale: sta a noi trovare il modo più efficace per tirarlo fuori al meglio»

SILVERSTONE

Vettel-Hamilton, la sfida continua e questa volta si gioca in casa del campione del mondo della Mercedes. A Silverstone 'Super Seb' arriva con un punto di vantaggio sul rivale inglese . E proprio di fronte ai suoi tifosi, il numero 44 della Stella d'Argento cercherà di rifarsi, anche se si troverà di fronte una Rossa in buona salute e in costante crescita come dimostrato anche dai risultati messi a segno dai propulsori di Maranello a al Red Bull Ring di Spielberg.

Per l'Inghilterra sarà un week-end magico a livello sportivo con il tennis a Wimbledon e la Nazionale a giocarsi la semifinale ai Mondiali in Russia.

«Domenica prossima - dice il campione del mondo di Formula 1 con la Mercedes in vista del Gp di Gran Bretagna - voglio andare in Russia per la finale dei mondiali. Mi sono preso una giornata libera. Qui - aggiunge Hamilton - l'atmosfera é incredibile c'è Wimbledon, la Formula 1 e l'Inghilterra ai mondiali. Un grande weekend per noi». Ed in un fine settimana così a casa sua Hamilton punta a riprendersi il comando della classifica.

«Può succedere anche a noi di sbagliare strategia - afferma l'inglese tornando agli errori commessi dal box Mercedes in Austria - Nessuno è perfetto. Sarebbe grandioso tornare in testa al mondiale. Ma non necessariamente perché gioco in casa in Inghilterra».

«Non ci consideriamo favoriti qui - aggiunge Vettel - ma in relazione allo scorso anno penso che la nostra macchina abbia più potenziale: sta a noi trovare il modo per tirarlo fuori al meglio. Finora questa è stata una stagione di alti e bassi, ma c'è sempre la possibilità di fare bene. Non possiamo ancora dire quale direzione stia prendendo il campionato, ma, senza dubbio, tutto dipende dai grandi passi che si possono fare in termini di prestazioni; abbiamo il nostro piano e stiamo lavorando intensamente». —

CALCIO SERIE C

Triestina, Maracchi è tornato: «Per me è un sogno»

La mezzala vestirà la maglia alabardata a dieci anni dal suo debutto in serie B. Ultima stagione tra i cadetti a Novara

Antonello Rodio / TRIESTE

«Una grande emozione, un sogno che si realizza». Sono le prime parole di Federico Maracchi da nuovo giocatore alabardato.

Adesso infatti è ufficiale: quel mulo triestino che da ragazzo aveva già indossato la maglia dell'Unione, e che nel frattempo si è fatto grande e un mese fa ha compiuto 30 anni, è tornato a casa. Dopo un decennio in giro per l'Italia fra serie B e C, Maracchi ritorna alla Triestina: ieri la firma di un biennale con opzione per il terzo. Missione compiuta dunque per Milanese, che mette a segno il secondo colpo a centrocampo: cercava due mezzali di spessore e dopo Beccaro, ora ha centrato il secondo obiettivo.

«Credo che il sogno di indossare questa maglia sia quello di tutti i ragazzini triestini – spiega Maracchi - io ho avuto l'opportunità di esordire dieci anni fa, poi è andata come è andata. Ma nella mia testa c'era sempre quel pallino di tornare un giorno, e adesso il sogno si è realizzato. Avevo due obiettivi: quello di giocare in serie B e poi di giocare per la Triestina. Ora realizzo anche il secondo. Poi se un giorno giocassi con la Triestina in B, sarebbe perfetto». Già, perché prima di far ritorno a Trieste, come detto, il centrocampista triestino ha davvero girato parecchio. Cresciuto prima nella Polisportiva Opicina e poi nel San Giovanni, Maracchi approdò alla Primavera alabardata e nel 2008 riuscì anche a esordire per qualche minuto in B con Maran in panchina. Dopo quella presenza fra i cadetti, Maracchi è ripartito dal Muggia in Eccellenza, quindi da Manzanese e Tamai in serie D. Poi sono arrivati i primi importanti passi della sua carriera con la maglia del Treviso, nella stagione 2011-2012. Nel biennio 2012-2014 si è messo in grande evidenza con la casacca del Venezia, con la quale ha guadagnato una promozione in C1. Nel 2014-2015 il ritorno in regione, dove ha disputato un ottimo campionato con il Pordenone, prima di passare alla FeralpiSalò. Quindi il grande balzo in serie B nel gennaio 2017 al Trapani, dove segna anche tre reti. Nel gennaio di quest'anno nuova esperienza fra i cadetti, stavolta con la maglia del Novara. Il ritorno di Maracchi porta non solo un'ulteriore iniezione di triestinità all'Unione, ma anche corsa, duttilità e capacità di inserimento, oltre l'esperienza di tanti anni nella categoria e alle quasi 30 presenze fra i cadetti.

> «Dop tanti anni è arrivato il momento giusto e ora sono qui per il centenario»

Tra l'altro Maracchi arriva alla Triestina proprio nell'anno del centenario. Un particolare che il giocatore sottolinea: «Sì, è davvero cascato tutto in modo perfetto. In questi anni non era possibile tornare, ed è stato giusto fare esperienza in giro per l'Italia. Ma ora è arrivato il momento giusto e torno qui proprio per il centenario». Purtroppo Maracchi ha giocato troppo poco nel settore giovanile alabardato per essere annoverato tra i giocatori bandiera, quindi rientra a tutti gli effetti come over. Anzi, è l'over numero 14, quindi gli slot sono finiti. Ma Milanese cercherà di liberarne altri, a partire dai contratti di Castiglia e Mori. —

Il triestino Federico Maracchi quando indossava la maglia del Trapani

CALCIO GIOVANILE

I Pulcini della Victory sconfitti dall'Udinese arrivano secondi al torneo di Staranzano

La giovane squadra di Zaccardi ha subito il poker dei friulani al termine di una finale giocata comunque con ordine di fronte ai più quotati avversari

TRIESTE

I Pulcini 2008 della Triestina Victory, capitanati da mister Zaccardi, sono arrivati seconda al torneo di Staranzano, facendo un percorso immacolato fino alla finale (tutte vinte e porta inviolata) per poi cedere 4-0 all'Udinese nel confronto per il trofeo finale. Quanto alle finali regionali Figc riservate alle squadre vincitrici dei campionati provinciali, le due categorie coinvolte sono scese in campo contemporaneamente, ma in località diverse. I Giovanissimi sono stati impegnati a Casarsa della Delizia, dove a spuntarla è stato il Real Castellana nella finalissima contro i friulani della Forum Julii. Questi ultimi avevano avuto la meglio per 5-2 in semifinale sui rimaneggiati goriziani dell'Unione Friuli Isontina (esemplare in ogni caso il loro impegno). I pordenonesi, più pericolosi, avevano invece regolato la Roianese ai rigori (tre sbagli per i triestini) dopo il 2-2 dei tempi regolamentari. Giuliani in vantaggio, poi il sorpasso dei vincitori (vicini anche al 3-1) e quindi il pareggio dei bianconeri, a referto con Franchi e Ferletti. Passando agli Allievi, c'è stato il colpaccio del Kras Repen, che ha messo le mani sul titolo con due affermazioni per 1-0 nel contesto di quello che sarebbe dovuto essere un quadrangolare e che poi è diventato un triangolare a causa dell'assenza (comunicata preventivamente) della rappresentante pordenonese. Il torneo allo stadio Colaussi di Gradisca di Isonzo si è aperto con il 2-2 tra l'Aurora Buonacquisto (girone della Figc Udine) e la Sangiorgina (inserita nella poule della delegazione goriziana). Quest'ultima ha poi fatto festa dagli undici metri. A seguire, quindi, i carsolini hanno avuto la meglio sull'Aurora di Remanzacco grazie a una rete di Matuchina e a un rigore parato da Destradi. Infine i ragazzi del presidente Goran Kocman hanno domato i biancocremisi di San Giorgio di Nogaro con una rete di Formigoni. —

M.La.

LE AVVERSARIE DELL'UNIONE

Mestre sempre in difficoltà e Zironelli va alla rescissione Vicenza a caccia di punte

TRIESTE

Alla Triestina, dopo l'arrivo di Maracchi, mancano ancora alcuni tasselli. Il primo è quello del centrale di difesa e infatti Milanese era ieri a Milano per cercare di capire anche con dirigenza del Venezia se la pista di Maolome è praticabile e soprattutto in tempi brevi.

Intanto si avvicina la fatidica data del 13 luglio nella quale dovranno essere perfezionate le pratiche di iscrizione alla C per quelle società che non hanno presentato la fidejussione. In alto mare è ancora la Reggiana (con 4 milioni circa di debiti da saldare) e anche a Mestre finoranessuno sembra venire incontro al presidente Stefano Serena. Il numero uno degli arancioneri ha scritto una lettera pubblica. «Per fare chiarezza in un mondo in continuo mutamento com'è quello del calcio (le cui regole non sempre sono chiare, almeno per il sottoscritto), ho verificato che il regolamento consente alle Società di integrare la domanda di iscrizione , entro il 13 Luglio e contestualmente, presentare ricorso. L' ac Mestre, coerentemente con quanto sempre dichiarato e fatto, si impegnerà fino all'ultimo per poter partecipare al prossimo Campionato di Serie C. In caso contrario, come già dichiarato nella conferenza stampa di venerdì 29 giugno, sarà inoltrata la domanda di ammissione al prossimo campionato di Eccellenza». Intanto Zironelli ha rescisso il contratto.

Il presidente Stefano Serena

Chi invece è impegnato sull'allestimento di una squadra forte è l ds del Vicenza Werner Seeber, che oggi terrà la sua prima conferenza stampa al Menti. Attenzioni concentrate sull'attacco. In mattinata accelerazione per Umberto Eusepi. Altra pista calda Andrea Brighenti, per il quale ci sono stati colloqui con la Cremonese. Si è parlato pure di un ritorno di Andrea Cocco, da escludere Daniele Vantaggiato (almeno in questo momento), mentre sul piatto pure Alessandro Cesarini e Cristian Altinier, entrambi in uscita da Reggio Emilia.

GLI APPUNTAMENTI

Camp biancorosso per i baby e serata finale a Servola per il San Lorenzo di basket

TRIESTE

Questi i principali avvenimenti sportivi in programma oggi a Trieste e nell'Isontino.

CALCIO Memorial Marino Bigot: fino al 20 luglio, a Cormons, due partite di dilettanti dalle 20. Tornei per non tesserati: proseguono le manifestazioni serali (tra cui il torneo di Gabria). Triestina: camp per nate/i tra il 2002 e il 2013 a San Dorligo della Valle (dalle 8 alle 17); a Santa Croce, invece, lo stage per portiericon data di nascita compresa tra il 2000 e il 2010.

Summer Soccer Camp: a Visogliano lo stage giovanile a cura di alcuni addetti ai lavori (tra i quali gli ex Triestina Denis Godeas, Michele Contento e Riccardo Carola). Pro Cervignano: presentazione della prima squadra. Memorial Stefano Saccavino: dalle 20, a San Vito al Torre, in campo otto squadre di giocatori di categoria (serie D – Eccellenza – Promozione) per l'ultima giornata del torneo. Udinese prima squadra: test atletici e lavoro individuale. Asd Area 27: stage per portieri delle giovanili a Ravascletto da oggi al 14/07.

BASKET Torneo San Lorenzo: si giocano le finali (alle 19 il terzo posto e alle 20.30 il primo) in via del Pane bianco a Servola. XXV Torneo Dudi Krainer: dalle 18, nel cuore di Gorizia (piazza Battisti), le sfide giovanili e poi quelle seniores. In caso di maltempo si gioca nella palestra U.G.G. 12ma Muggia Estate: al Bagno San Rocco di Muggia il torneo nazionale di minibasket.

ATLETICA Decimo memorial Gianni Cudicio: alle 19, dal campo di calcio del Gaja a Padriciano, il via alla gara del gruppo sportivo San Giacomo.

PATTINAGGIO ARTISTICO Campionati italiani Solo Dance (categorie allievi, cadette, jeunesse, solo dance) e di singolo (Divisioni A – B – C – D, coppie danze e artistico) nonchè il Trofeo Master a Piancavallo.

BASEBALL Memorial Zuttion: prima giornata del torneo internazionale con circa 400 atleti a Castions delle Mura (il via alle 8). —

PALLANUOTO FEMMINILE

Immagini delle finale sucdetto under 17 dalla piscina Bruno Bianchi. Le Orchette schierate a bordo vasca prima di affrontare la partita decisiva contro il Bogliasco; a destra, un consulto delle triestine con l'allenatrice Ilaria Colautti e un'azione d'attacco. In acqua, il match è stato molto combattutto e alla fine le padrone di casa hanno dovuto arrendersi alle liguri con il punteggio di 8-7 (Foto Silvano)

Orchette, scudetto sfiorato Il Bogliasco resiste e vince

Alla Bianchi nella finale per il titolo nazionale Under 17 le ragazze della Colautti impegnano a fondo le quotate liguri. Ma l'argento è già un grande traguardo

Riccardo Tosques / TRIESTE

E' sfumato per un soffio il sogno tricolore dell'Under 17 femminile della Pallanuoto Trieste. Ieri pomeriggio alla "Bruno Bianchi" le orchette si sono dovute "accontentare" di una medaglia d'argento dinanzi al Bogliasco al termine di una vera e propria battaglia sportiva conclusasi 7-8 (2-1; 0-3; 1-2; 4-2) in favore della squadra ospite. Fatale l'approccio dei due tempi intermedi, con le liguri estremamente ciniche e le triestine forse un po' intimorite e allo stesso tempo sorprese dai circa 500 spettatori-tifosi assiepati in tribuna. Alla prima azione di gioco il Bogliasco sblocca il risultato: il cronometro recita 21" quando Cocchiere supera agevolmente Gregorutti. La replica alabardata non si fa certo attendere: Lucrezia Cergol firma il pareggio dopo 120", Gant sigla il primo (e ultimo vantaggio) sfruttando la superiorità numerica. Nel secondo periodo l'inerzia del gioco cambia radicalmente. Bettini (figlia di Daniele, neotecnico della prima squadra alabardata) pareggia i conti dopo 1'46". A 3'33" arriva il primo vantaggio delle liguri con Cocchiere in azione di superiorità numerica. A 2'42" dal cambio di campo Bogliasco gode di un rigore che Bettini non fallisce siglando il 2-4. Nella terza frazione di gioco la musica cambia poco. Santinelli (in doppia superiorità numerica) e Bettini (gol sotto misura) proiettano Bogliasco sul 3-6. Nel mezzo c'è il gol di Marussi con la giocatrice in più. Negli ultimi sette minuti un rigore trasformato da Santinelli permette alle liguri di andare sul +4 e chiudere virtualmente il match. Al bel gol di Tommasi le ospiti rispondono ancora su rigore (il terzo) realizzato da Bettini. Nuovamente sotto di quattro reti con 6'49" da giocare Trieste prova il miracolo. E lo sfiora. Lucrezia Cergol suona la carica realizzando una doppietta in 45". Le orchette hanno anche il tempo per segnare altri due gol, ma le bogliaschine, con sapienza, riescono a spezzettare il gioco. A 38" dalla sirena una perla di Klatowski manda le triestine sul 7-8. La "Bianchi" cerca di spingere le proprie eroine verso un incredibile pareggio e quindi i tiri di rigore. Il miracolo alabardato, purtroppo però, non arriva. Alla sirena Bogliasco può esultare per un titolo tricolore ottenuto con tanta fatica ma alla fine con merito (già nel girone di qualificazione le liguri si erano imposte sul team del presidente Enrico Samer per 9-7). Per Trieste è secondo posto. L'obbiettivo, dichiarato alla vigilia dalla società triestina, di mettersi al collo una medaglia è stato sostanzialmente raggiunto. Qualche rammarico? Sicuramente un oro sarebbe stato il giusto premio per una squadra e una società che hanno rilanciato la pallanuoto anche a livello femminile: sarà per il prossimo anno, c'è da scommetterlo. Nella finalina il Rapallo ha strapazzato come previsto la Rari Nantes Florentia per 14-3 aggiudicandosi così la medaglia di bronzo. La classifica finale: 1. Bogliasco, 2. Pallanuoto Trieste, 3. Rapallo, 4. Rn Florentia, 5. Orizzonte Catania, 6. Varese Olona, 7. Roma Vis Nova, 8. Volturno. La formazione della Pallanuoto Trieste: Gregorutti, F. Lonza, Mancini, Gant 1, Tommasi 1, L. Cergol 3, Klatowski 1, Marussi 1, Stojanovic, E. Lonza, Jankovic, Russignan, Pasquon. All. I. Colautti e Piccoli. —

LA CURIOSITÀ

Nella piscina clima soffocante e caldo impossibile

L'organizzazione della finale scudetto è stata a dir poco impeccabile. Lo staff del Centro Federale di Trieste, la Federnuoto Roma e la Pallanuoto Trieste hanno confezionato un torneo che ha sostanzialmente ricevuto un plauso da parte di tutte le società ospiti. Tanti si sono però chiesti perché è stato deciso di giocare nella piscina al coperto. Il regolamento federale prevede che nel caso in cui si richieda di giocare nella piscina scoperta, anche l'impianto al chiuso debba rimanere a disposizione. Questo quindi avrebbe comportato disagi alle società delle scuole nuoto che hanno usufruito anche in questi giorni degli spazi della Bianchi. L'auspicio è che in futuro un coordinamento da parte delle società possa evitare di dover giocare nuovamente in un impianto a dir poco bollente. E non solo per il tifo degli spettatori. (r.t.)

PATTINAGGIO

Italiani di Piancavallo impresa della Montalto che conquista l'oro

TRIESTE

Un oro e due bronzi sono il bottino delle prime due gare valide per i campionati italiani di pattinaggio artistico su rotelle in corso al palaghiaccio di Piancavallo. Decisamente spettacolare il primo posto conquistato dalla triestina Caterina Montalto che ha sbaragliato la concorrenza di ben 65 atlete provenienti da ogni parte dello Stivale. L'atleta tesserata con il Pattinaggio Artistico Triestino, dopo la vittoria del titolo regionale conquistato in aprile a San Vito al Tagliamento, si è confermata questa volta a livello italiano primeggiando nella specialità della Solo Dance nazionale-Divisione nazionale A. Ma le emozioni non sono terminate qui. Nella stessa gara la nostra regione ha prodotto un altro splendido risultato: la medaglia di bronzo conquistata da Francesca Pelco. L'atleta della Fincantieri, già seconda ai campionati regionali, si è confermata pattinatrice di livello piazzandosi terza dietro a Pelco e alla bresciana Elisa Aquilini. Questi gli altri piazzamenti regionali nei primi venti: quarto Riccardo Fabris (Porpetto), nona Alice Fiore (Fincantieri), decima Martina Bagordo (Gioni), dodicesima Alessia Bastoni (Gioni), quindicesima Asia Peruzzi (Jolly), sedicesima Soraia Esposito (Porpetto), diciassettesima Alice Parisato (Opicina). E anche nella gara riservata alla categoria Allievi B della Solo Dance nazionale non sono mancate le soddisfazioni. Dietro a Francesca Buri (Frascati) e Sofia Best (Orizon Bologna) si è piazzata l'ottima Crystel Marcosini. L'atleta del Pattinaggio Fiumicello è salita sul podio più basso in una gara con 61 atleti in lizza, piazzandosi proprio davanti ad altre tre atlete corregionali: al quarto posto è arrivata la triestina Lisa Palumbo (Jolly), quinto il compagno di squadra jollyno Walter Padovan, sesta Alessia Hubat della Fincantieri. Tra i primi venti troviamo anche Margherita Surian (Jolly, undicesima), Valentina Sirio (Corno, quattordicesima) ed Anna Fracastoro (Cividalese, diciassettesima). —

R.T.

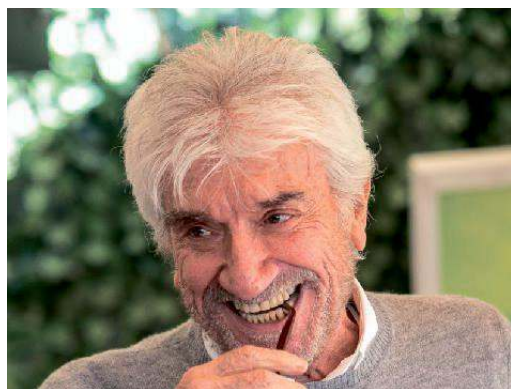
CANOTTAGGIO

Un centinaio di regionali al Festival dei Giovani

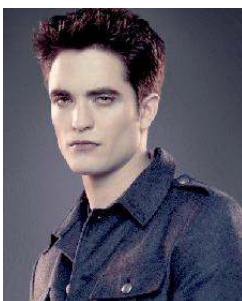
TRIESTE

Saranno quasi un centinaio, gli atleti del Friuli Venezia Giulia, che in rappresentanza di 10 società, saranno in gara da venerdì a domenica alla Schiranna di Varese, alla XXIX edizione del Festival dei Giovani, la manifestazione remiera più affollata in Italia riservata agli under 14, una delle più importanti in Europa. Saturnia (23 atleti), San Giorgio (14), Timavo (12), Pullino e Ginnastica Triestina (11), Cmm N. Sauro (6), Nettuno (5), Lignano (4), Trieste e Ausonia (1), i club regionali che scenderanno in acqua nel week end, a confrontarsi con altri 115 da tutta Italia, per un totale complessivo di 1633 allievi e cadetti. A queste vanno ad aggiungersi le gare riservate alle 12 Regioni, che difenderanno i rispettivi Comitati di appartenenza, e tra queste il Friuli Venezia Giulia. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Nastri d'Argento 2018
RAI 1, ORE 23.30
Sul palco del Teatro Antico di Taormina va in scena la 73esima edizione della serata di premiazione dedicata al cinema italiano. Tra i riconoscimenti, quello alla carriera consegnato all'attore e comico **Gigi Proietti**.

Il bersaglio della vendetta
RAI 2, ORE 21.05
La coppia di investigatori formata da Pia (**Felicitas Woll**) e Oliver indaga sull'omicidio di alcune persone, vittime a quanto pare di un cecchino.

Brasile - Belgio
CANALE 5, ORE 20.00
Secondo quarto di finale del Mondiale che si disputa in Russia. Alla Kazan Arena, si sfidano i verdeoro guidati dal fuoriclasse **Neymar** e la coriacea formazione belga.

The Twilight Saga: Breaking Dawn...
ITALIA 1, ORE 21.15
Quando Bella si sveglia è trasformata in madre e vampiro. Mentre il marito Edward (**Robert Pattinson**) ne ammira la bellezza, lei si sente libera.

Il gigante
LA7, ORE 21.15
Bick Benedict, discendente da una famiglia di allevatori, sposa Leslie. Uno dei suoi braccianti, Jett (**James Dean**), è da sempre innamorato della ragazza.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Tg
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.05 Quelle brave ragazze...
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Cecelia Ahern Il ponte delle speranze Film Tv sentimentale ('14)
15.25 La vita in diretta Estate Attualità
16.30 Tg1
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Nastri d'Argento 2018 Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.25 Il nostro amico Charly Serie Tv
8.50 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 La nave dei sogni Las Vegas Film Tv sentimentale ('01)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Ultima fermata Istanbul Film Tv crime ('08)
15.40 Marie Brand e le anime irrequiete Film Tv ('16)
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Parlamento Telegiornale
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Il bersaglio della vendetta (1ª Tv) Film thriller ('17)
0.25 Calcio&Mercato Rubrica
2.00 American Party Film commedia ('04)
3.40 Squadra speciale Vienna Serie Tv

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.10 Le ragazze del '68 Doc.
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.05 La signora del West Serie Tv
15.50 Pane, amore e fantasia Film commedia ('53)
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 La grande storia Doc.
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate Attualità
0.05 Rai Parlamento
0.15 Code Black Serie Tv
1.45 Terza pagina Attualità

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia Serie Tv
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.20 Puccini Film biografico ('53)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura Gran Raid dei Caraibi Reportage
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il terzo indizio Attualità
23.55 Donnavventura Summer Beach Reportage
0.55 Modamania Rubrica
2.00 Tg4 Night News
2.40 Afyon - Oppio Film crime ('72)
4.05 Zanzibar Sitcom
4.35 Viva Napoli 1994 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Segreti Artici Doc.
9.45 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.50 Calcio: Mondiali Mediaset Live
16.00 Calcio: Uruguay - Francia Campionati Mondiali 2018
18.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15 Tg5
19.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Calcio: Brasile - Belgio Campionati Mondiali 2018
22.00 Balalaika Verso la finale Serie Tv
0.25 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.25 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.20 The Flash Serie Tv
9.15 Arrow Serie Tv
10.10 Legends of Tomorrow Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 StreetDance Film musicale ('10)
17.20 Friends Sitcom
18.25 #Estatepiuvicini Pillole Wind Music Summer Festival Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film sentimentale ('12)
23.35 Stay Alive Film horror ('06)
1.10 Dexter Serie Tv
2.15 Studio Aperto La giornata

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il gigante Film drammatico ('57)
0.40 Tg La7
0.50 In Onda Attualità
1.30 Star Trek Serie Tv
2.25 L'aria che tira estate Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 La rete non dimentica Film thriller ('12)
16.00 Matrimonio in Toscana (1ª Tv) Film comm. ('14)
18.00 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
23.15 Hell's Kitchen Italia
0.45 Verità apparenti Film Tv

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
13.45 Segreti fatali Real Crime
16.00 Disappeared Special
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
23.00 Belve Attualità
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
9.00 Blindspot Serie Tv
10.40 The Mentalist Serie Tv
12.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Tiramisù Film commedia ('16)
22.55 Siffredi Late Night Real Tv
0.35 Hitman - L'assassino Film azione ('07)
2.20 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
7.05 Flashpoint Serie Tv
8.35 Beauty and the Beast
10.05 Desperate Housewives
11.35 The Royals Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.35 Falling Skies Serie Tv
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign Serie Tv
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Real Criminal Minds
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.35 You're Next Film horr. ('11)
1.15 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
8.45 Pallottole cinesi Film ('00)
10.50 Graziella Film ('54)
12.55 Giggi il bullo Film ('82)
14.45 Volevo i pantaloni Film drammatico ('90)
16.45 ... e continuavano a fregarsi il milione di dollari Film western ('71)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 L'uomo del giorno dopo Film drammatico ('97)
0.30 Dune Film fantasc. ('84)
2.50 Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)
17.00 Glastonbury the Movie Film documentario ('95)
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Shakespeare in Italy Doc.
19.25 Soup Cans & Superstars
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 Kupka, astrattismo e modernità Doc.
23.15 Terza pagina Attualità
23.55 Foo Fighters Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE (24)
10.45 La legione dei dannati Film guerra ('69)
12.10 Troppo forte Film commedia ('86)
14.05 El Condor Film ('70)
15.50 La scomparsa di Patò Film drammatico ('10)
17.35 Gli imperdibili Rubrica
17.40 Hours Film thriller ('13)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 2 single a nozze Film commedia ('05)
23.10 Barbecue Film ('14)
0.50 Desiderio Film ('83)

RAI PREMIUM (25)
8.35 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.05 Il commissario Rex Serie Tv
12.00 Commesse 2 Miniserie
13.50 La squadra Serie Tv
15.40 Capri - La terza stagione Serie Tv
17.30 Un medico in famiglia 10 Miniserie
19.25 La ladra Miniserie
21.20 Il capitano Maria Miniserie
23.15 Blu Notte - Misteri italiani
1.25 Non uccidere Serie Tv
3.00 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO (26)
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La vendetta di Carter Film azione ('00)
23.15 Porno proibito Film erotico ('70)
0.45 Porno Valley DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.40 La casa nella prateria
13.40 Princess - Alla ricerca del vero amore Film sentimentale ('08)
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 La tata Sitcom
21.10 Maigret Serie Tv
23.00 Padre Brown Serie Tv
1.00 Tenderness Film drammatico ('09)
3.00 I segreti di Brokeback Mountain Film ('05)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
21.15 Speciale 10 anni di Retroscena Rubrica
0.20 Effetto notte Rubrica
0.50 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food Rubrica
12.05 Joséphine, ange gardien
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Selfie Food Rubrica
1.10 Coming Soon Rubrica

LA 5 (30)
10.35 Beautiful Soap Opera
11.05 Una vita Telenovela
11.35 Il segreto Telenovela
13.50 Colpo di tacchi Rubrica
14.05 The Vampire Diaries
16.00 Una mamma per amica
17.55 Hart of Dixie Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.10 Wind Summer Festival Musicale
24.00 Cambio casa, cambio vita!
1.00 Colpo di tacchi Rubrica
1.15 The Vampire Diaries Serie Tv

REAL TIME (31)
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Il boss delle torte Real Tv
22.10 Restaurant Impossible Cooking Show
23.05 Restaurant Impossible Cooking Show
0.05 Malattie imbarazzanti
1.55 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
22.05 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Nightmare Next Door
3.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv
3.40 No Limit Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Ed Stafford: duro a morire
11.50 Riscossione forzata
12.45 Banco dei pugni 13.45 Affare fatto! DocuReality
14.10 Affare fatto! DocuReality
16.55 La natura delle meraviglie
17.50 I misteri dei giganti Doc.
18.45 Swords: pesca in alto mare DocuReality
20.30 Banco dei pugni
20.55 Banco dei pugni
21.25 Ultima fermata: Australia
22.20 Giga strutture DocuReality
23.15 Ingegneria dello spazio

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.06:** Presentazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Un tranquillo weekend da paura estate; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Il Pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno del contenitore Alla scoperta della regione ascoltando piccole storie; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in friulano; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria. 15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti. **Programmi in lingua slovena: 6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7.00:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino, fiaba, lettura programmi; **8.00:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; in studio Danjiel Malalan; **10.00:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11.00:** Studio estivo; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** Gr ore 13.00 segue lettura programmi; **13.20:** Musica corale segue Music box; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno segue Music box; **17.30:** Libro aperto; segue Music box; **18.00:** Avvenimenti culturali segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi segue Musica leggera slovena; **19.35:** chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Russia 2018. Tutto il calcio minuto per minuto
20.00 Russia 2018. Quarti di finale
23.05 Non sono obiettivo
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
20.00 Ciao Belli
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Summertime Weekend
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2
17.35 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival
20.05 Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese
22.30 Festival De Granada. Musiche di Haydn e Mozart

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Last Witness L'ultimo testimone Film Sky Cinema Uno
21.15 Innamorati di me Film Sky Cinema Hits
21.00 Crime Spree - Fuga da Chicago Film Sky Cinema Comedy
21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film avv. Sky Cinema Family

SKYUNO
17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.10 MasterChef USA
19.00 Celebrity MasterChef Italia
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
23.45 La perfida matrigna di Diana Doc.
0.35 Bar da incubo

SKY ATLANTIC
13.00 Il trono di spade Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.40 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
18.35 Gomorra - La serie Serie Tv
21.15 Band of Brothers Miniserie
22.55 Damages Serie Tv
1.15 Gomorra La serie Serie Tv
3.10 Merlin Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 The Water Diviner Film dramm. Cinema
21.15 Fuga di cervelli Film Cinema Comedy
21.15 Harry Potter e l'ordine della Fenice Film fantastico Cinema Energy
21.15 Ballare per un sogno Film drammatico Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.05 Arrow Serie Tv
16.55 Supergirl Serie Tv
17.45 The Originals Serie Tv
18.35 Undercover Serie Tv
19.35 Revolution Serie Tv
20.25 The Last Ship Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Supernatural Serie Tv
22.50 Fringe Serie Tv
23.45 Chicago Fire Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.00 Hannibal Serie Tv
17.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.10 Person of Interest Serie Tv
23.05 Forever Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Trieste Trasporti Informa - r
14.00 Ring - 2018
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Star bene in Tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G.
14.20 Pop news tv a cura di Marco Biondi
14.25 Tech princess
14.30 Quarta di copertina
15.00 Buon vento: Pantelleria e Pelagie
15.30 Folkest 2010 Spolimbergo in festa
16.00 Artevisione Magazine
16.30 A 40 anni dal terremoto in Friuli
17.25 Elezioni Ui 2018
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
20.45 Kitzbueheler Alpenrallye
21.00 Laibach e orchestra sinfonica della rtv
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Elezioni ui 2018
23.15 Pop news tv
23.20 Tech princess
23.25 L'isola del gabbiano

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nella notte saranno probabili ancora temporali, localmente anche forti; in giornata condizioni di variabilità e saranno ancora possibili dei rovesci e dei temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	27/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Al mattino e fino alle ore centrali della giornata sarà probabile nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio temporalesco, in serata tempo più stabile con cielo poco nuvoloso. Sulla costa al mattino lieve Borino, poi venti a regime di brezza.

TENDENZA: domenica mattina cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, al pomeriggio variabile con possibili locali temporali. Lunedì cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	30/32	27/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,4	26,2	71%	21 km/h
Monfalcone	19,0	28,7	76%	- km/h
Gorizia	17,8	29,4	71%	27 km/h
Udine	17,7	30,0	85%	17 km/h
Grado	22,2	27,3	72%	23 km/h
Cervignano	17,8	29,7	75%	22 km/h
Pordenone	17,8	29,0	77%	18 km/h
Tarvisio	11,3	26,1	69	24 km/h
Lignano	22,3	26,4	84%	30 km/h
Gemona	17,6	28,6	70%	32 km/h
Piancavallo	8,6	14,6	89%	29 km/h
Forni di Sopra	12,7	23,9	71%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,2	2 Nodi O-S-O	alta 16.01 (+34)/bassa 02.38 (+2)
Monfalcone	calmo	24,1	2 Nodi O-S-O	alta 16.06 (+34)/bassa 02.43 (+2)
Grado	calmo	23,9	2 Nodi O-S-O	alta 16.26 (+34)/bassa 03.03 (+2)
Pirano	calmo	24,4	2 Nodi O-S-O	alta 15.56 (+34)/bassa 02.33 (+2)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	25
Atene	26	36
Barcellona	25	27
Belgrado	17	29
Berlino	19	30
Bruxelles	14	27
Budapest	21	30
Copenaghen	16	19
Francoforte	20	32
Ginevra	17	25
Helsinki	12	21
Klagenfurt	16	27
Lisbona	17	25
Londra	18	28
Lubiana	15	28
Madrid	17	31
Malta	23	33
P. di Monaco	24	27
Mosca	13	24
Oslo	12	23
Parigi	20	27
Praga	15	27
Salisburgo	16	28
Stoccolma	10	22
Varsavia	18	30
Vienna	16	30
Zagabria	17	31
Zurigo	15	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	29
Ancona	24	30
Aosta	18	26
Bari	22	31
Bergamo	18	28
Bologna	21	32
Bolzano	17	27
Brescia	19	29
Cagliari	22	33
Campobasso	18	33
Catania	21	34
Firenze	20	32
Genova	23	27
L'Aquila	18	32
Messina	25	30
Milano	19	28
Napoli	23	29
Palermo	24	32
Perugia	20	31
Pescara	23	29
Pisa	20	30
R. Calabria	24	31
Roma	22	30
Taranto	22	29
Torino	19	27
Treviso	17	28
Venezia	20	27
Verona	19	28

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: variabile su Alpi, Liguria, dorsale e Triveneto con qualche acquazzone; meglio altrove ma con possibili temporali dalla sera.
Centro: instabilità diurna; sole sulla Toscana.
Sud: prevalenza di sole, salvo locali temporali.

DOMANI

Nord: variabilità diurna su Alpi e Prealpi con temporali in locale sconfinamento alla Liguria, meglio altrove.
Centro: variabile sulle Adriatiche con qualche piovasco e temporali.
Sud: tempo stabile, in con qualche nuvola sui rilievi appenninici.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 luglio 2018 è stata di 24.965 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Nativi di una regione dell'Italia meridionale - **9.** La capitale francese per i francesi - **10.** Immagine sacra ortodossa - **12.** Si ripetono nel carrello - **13.** Si porta a tavola con l'olio - **15.** Pari in stile - **16.** Imposta sul Valore Aggiunto - **18.** Il metallo della medaglia del primo - **19.** Sostanza gelatinosa per capelli - **20.** Una grave malattia infettiva - **22.** Non diluito, assoluto - **23.** Un problema cardiaco - **25.** Un evangelista - **27.** Chiari come il vetro - **29.** Composto organico nell'emoglobina del sangue - **30.** L'incognita per eccellenza - **31.** Prefisso per orecchio - **32.** Mezza gita - **33.** Sono verdi in primavera - **35.** Felici, contenti - **37.** Seccature, problemi - **39.** Poliedri con venti facce.

VERTICALI **1.** Priva di capelli - **2.** Il centro di Sparta - **3.** Il nome dell'attrice Tanzi - **4.** C'è Piceno e Satriano - **5.** Cerimonia sacra - **6.** Un fenomeno di riflessione - **7.** L'inizio del sogno - **8.** Disputa il derby col Milan - **9.** Vantaggi, immunità - **11.** Possedimento fondiario esente da obblighi feudali - **14.** Propria dell'amore sensuale - **17.** Una tragedia di Sofocle - **19.** Una brutta situazione - **21.** Adesso, in questo istante - **22.** Prodotto Interno Lordo - **24.** Madie grosse e massicce usate un tempo dai fornai - **26.** Modesti, remissivi - **28.** Un personaggio de I Malavoglia - **30.** Giaggiolo - **33.** In favore di - **34.** Lettera dell'alfabeto fenicio ed ebraico - **36.** Le separa la lettera B - **38.** Sigla di Grosseto.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 22/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 - 23/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 24/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in se stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 20/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.